

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE · 1816



Bilancio di Missione_2018





Bilancio di Missione

2018

*Approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza
in data 14 Maggio 2019*

Indice

Lettera del Presidente.....	4
Fondazione Cariplo: chi siamo e cosa facciamo.....	6
• La missione di Fondazione Cariplo	6
• Il contesto di Fondazione Cariplo	8
• La parola al Direttore Generale.....	12
• La Governance e la struttura organizzativa	13
Le principali sfide affrontate della Commissione Centrale di Beneficenza durante il mandato 2013-2019	16
I settori di intervento per il 2018.....	22
Il Mondo Cariplo.....	24
L'effetto Volano della Fondazione Cariplo	26
I programmi intersettoriali.....	32
• AttivAree	32
• Cariplo Factory	36
• Cariplo Social Innovation	39
• Lacittàintorno	42
Il settore ambiente.....	46
Il settore arte e cultura.....	60
Il settore ricerca scientifica e trasferimento tecnologico.....	76
Il settore servizi alla persona.....	94
Le Fondazioni di comunità.....	116
L'andamento delle attività erogative	121
La gestione del patrimonio e gli schemi di bilancio	125
• Approccio agli investimenti	125
• Andamento dei mercati nel 2018	126
• Gestione del portafoglio finanziario e il valore del patrimonio	128
• Analisi di lungo periodo e prospettive future	131
• Schemi di Bilancio	133
Tabella di correlazione: gli SDGs e gli strumenti erogativi.....	136
Nota metodologica.....	138

Lettera del **PRESIDENTE**

Gentili lettori,

Non è facile scrivere questa lettera. Il rischio, in casi come questi, è la banalità, o peggio l'essere stucchevoli. Per me è l'ultima volta in veste di Presidente. Questo bilancio di missione è anche un bilancio che chiude un mandato durato sei anni, un ciclo che si conclude dopo più di vent'anni trascorsi alla guida della Fondazione.

Il 2018 è stato un anno importante. È come se tutti noi, consapevoli di essere arrivati al rush finale, avessimo voluto imprimere un'accelerata per raggiungere tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati, per non lasciare il lavoro incompleto. Non è un fatto scontato. In tanti anni, ho visto molte realtà della politica, delle istituzioni e perfino aziende concludere un ciclo virtuoso e rallentare più o meno consapevolmente, raggiungendo quasi per inerzia il termine del mandato, in attesa di chissà quali eventi. È quel "semestre bianco", abbastanza frequente nelle organizzazioni, in cui si gestisce la normale amministrazione. In Fondazione Cariplo, invece, ho visto avvenire il contrario. Membri degli organi, dipendenti, collaboratori, organizzazioni non profit e istituzioni che operano insieme a noi, hanno generato un'energia inusuale, come se tutti fossero tacitamente consapevoli di un momento storico da cogliere e non vanificare con l'attesa del cambio.

Nel 2018 ho visto la Fondazione accelerare, come in una tappa ciclistica di montagna, in cui sullo strappo finale i campioni aumentano il ritmo, staccando gli avversari esausti. Potete immaginare quanto mi abbia reso orgoglioso vedere persone spendersi per raggiungere gli obiettivi, per non lasciare nulla in sospeso, interpretando perfettamente il senso di responsabilità che deve animare chi fa il nostro lavoro. Potevamo accontentarci, certo. Invece, abbiamo voluto onorare l'impegno di dare opportunità di lavoro ai giovani, di contrastare la povertà che attanaglia le famiglie e i loro bambini, di dare sostegno a chi è in difficoltà, a chi rischia di rimanere indietro.

In questo 2018, ancora una volta, ho visto Fondazione Cariplo andare ben oltre la pur importante attività filantropica, nell'approccio all'innovazione sociale, nel welfare, nell'affrontare i problemi ambientali e nello sviluppare un'attenzione speciale alla cultura e ai beni culturali, un prezioso tesoro per la nostra regione e il nostro Paese. È stato come vedere un'onda propagarsi e aumentare di intensità, attirando le centinaia, migliaia di persone ora consapevoli di poter dare vita ad un'epocale cambiamento, insieme. Il vero orgoglio, tuttavia, non è aver visto quel che è accaduto, ma essere certo che tutto ciò proseguirà. Un'istituzione che abbia saputo creare relazioni vere e profonde, guarda e guarderà sempre al futuro.

Giuseppe Guzzetti



“ È come se tutti noi, consapevoli di essere arrivati al rush finale, avessimo voluto imprimere un’accelerata per raggiungere tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati. ”

Fondazione Cariplo: CHI SIAMO e COSA FACCIAMO

La missione di Fondazione Cariplo

Fondazione Cariplo rappresenta la continuazione storica della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, istituita a Milano il 12 giugno 1823. Da questa, ha ereditato un importante patrimonio che ha saputo sapientemente investire, ottenendo le risorse economiche necessarie a sviluppare l'attività filantropica con modalità sempre aggiornate ed evolute. Sin dagli inizi, infatti, la Cassa di Risparmio aveva già operato al servizio dell'economia del territorio in qualità di banca e aveva sostenuto la crescita sociale e culturale della comunità lombarda, conformando la propria attività ai principi di auto-organizzazione e sussidiarietà. A fianco dell'attività creditizia, venivano destinate risorse per la beneficenza a progetti meritevoli. Formalmente, Fondazione Cariplo è nata nel dicembre 1991 in seguito al processo di ristrutturazione e privatizzazione del sistema creditizio italiano avviato dalla legge Amato-Carli. Le fondazioni nate da questo processo esprimevano la missione istituzionale di proseguire l'attività di beneficenza svolta fino ad allora dalle Casse.

La Fondazione Cariplo è, come si usa dire, un'organizzazione *grant maker*. Da oltre 27 anni è impegnata nel sostegno, nella promozione e nell'innovazione di progetti di utilità sociale legati ai settori arte e cultura, ambiente, servizi alla persona e ricerca scientifica. Dal 1991 a oggi, ha sostenuto oltre trentamila progetti e destinato oltre 3 miliardi di euro all'attività filantropica. Ogni anno, con il contributo di Fondazione Cariplo, vengono realizzati mediamente più di mille progetti grazie ai contributi a fondo perduto distribuiti con diverse modalità, tra cui i bandi, le erogazioni emblematiche, territoriali, istituzionali e i patrocinii.

La missione filantropica di Fondazione Cariplo è sempre stata *“essere una risorsa per sostenere le istituzioni a servire meglio la propria comunità”*. Fondazione Cariplo si pone come obiettivo la sussidiarietà, senza sostituirsi ad altri soggetti, pubblici o privati, con l'ambizione di essere un soggetto anticipatore capace di trovare nuove soluzioni e contribuire a risolvere problemi che altri attori sociali non possono o non riescono ad affrontare.

Per svolgere una missione filantropica in senso responsabile e moderno, tuttavia, non è più sufficiente valutare con rigore i progetti, sostenerli con risorse economiche, curarne la realizzazione e seguire l'attività di rendicontazione dei beneficiari. Oggi, occorre andare oltre e ampliare la propria missione, svolgendo un ruolo di catalizzatore di risorse, non soltanto economiche, e mettendo a disposizione di tutti gli stakeholder le competenze, le relazioni e la grande esperienza maturata dalla Fondazione in oltre ventisette anni di lavoro. Queste risorse intangibili, insieme a quelle economiche e alla capacità di progettazione, permettono alla Fondazione di presentarsi non solo come soggetto erogatore di denaro ma come attore capace di sostenere le organizzazioni non-profit per stimolare un'innovazione sociale sostenibile nel lungo periodo. Guardando oltre l'attività filantropica tradizionale, la Fondazione intende valorizzare la mobilitazione di risorse a tutto tondo e giocare un ambizioso ruolo di propulsore grazie all'applicazione di un modello



di coordinamento strategico, verso l'esterno, sperimentato con successo nei quattro grandi programmi intersettoriali presentati nelle prossime pagine di questo documento. Per dare maggior coerenza al proprio operato e inserire la missione filantropica in un contesto che valichi i confini della propria azione territoriale, principalmente concentrata sulla Lombardia e sulle province piemontesi di Novara e del Verbano Cusio Ossola, i macro obiettivi della Fondazione sono ricondotti agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals - SDGs), definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030, per contribuire ad uno sviluppo sociale ed economico più sostenibile finalizzato a porre fine alla povertà e lottare contro le ineguaglianze.



Dal 2017, guardando al futuro attraverso la lente degli SDGs, la Fondazione ha saputo adottare strategie di più ampio respiro, finalizzate al perseguimento di tali ambiziosi Obiettivi di Sviluppo. Analizzando la capacità dei progetti di contribuire a raggiungere uno o più SDGs, quindi, la Fondazione ha potuto inquadrare il proprio operato nel panorama nazionale ed internazionale e intraprendere un'attività di monitoraggio periodico dello stato di avanzamento. Ciascuna Area filantropica ha descritto le correlazioni tra le proprie attività e gli SDGs e una tabella, al termine del documento, mostra il raccordo tra ogni strumento erogativo e i corrispondenti SDGs. Tuttavia, va osservato come alcuni progetti sostenuti dalla Fondazione, quali ad esempio le attività a tutela di beni del patrimonio artistico e architettonico oppure le iniziative finalizzate a incentivare la creatività giovanile, non perseguono obiettivi strettamente riconducibili agli SDGs. Per identificare l'opportunità di includere obiettivi ulteriori, per quest'anno la Fondazione ha deciso di identificare degli "SDGs ombra", cioè degli obiettivi che affianchino quelli ufficiali, segnalando in chiave costruttiva come alcune iniziative non siano rispecchiate negli Obiettivi delle Nazioni Unite. Anche questo è un modo per allargare la propria visione, ben consapevoli dell'importanza fondamentale di condividere ciò che ciascuno può mettere a disposizione, con obiettivi comuni, pur nella specificità che ciascun attore porta avanti e si propone di raggiungere attraverso la propria missione.

Il contesto di Fondazione Cariplo

Per le sue peculiarità, il territorio in cui opera principalmente la Fondazione è a tutti gli effetti un'area pilota per il nostro Paese. La forza trainante del tessuto economico, il livello di articolazione delle sue infrastrutture sociali e civili e la frequenza con cui emergono nuovi bisogni sociali e le relative soluzioni, costituiscono il terreno ideale per l'esercizio della funzione filantropica della Fondazione.

La Lombardia è la regione italiana che presenta la maggiore concentrazione di persone, attività economiche e ricchezza: con circa 10 milioni di abitanti, ospita il 16,6% della popolazione nazionale complessiva (dati Istat, 2018). Qui lavora il 19,1% del totale degli occupati italiani, con un tasso di disoccupazione pari al 6,4% contro l'11,2% a livello nazionale. Di conseguenza, l'economia lombarda produce il 22,2% del PIL nazionale e il PIL pro-capite è del 34% superiore a quello medio italiano (38.212 euro contro 28.494 euro) (Annuario Statistico Regionale - Lombardia, 2017). È anche la regione che investe di più nella ricerca e nello sviluppo, il 20,5% del totale. Oltre al noto rilievo sul versante economico-finanziario, la Lombardia è la regione con il più alto numero di università, ospita 5 dei 16 atenei privati attivi in Italia ed evidenzia un particolare sviluppo anche nel settore non-profit.

Secondo gli ultimi dati disponibili (Istat, 2015), le oltre 50.000 istituzioni non-profit lombarde rappresentano il 15,7% di tutte quelle attive sul territorio nazionale, i volontari da esse impiegate sono circa un milione (18,3%), e i dipendenti circa 180.000 (22,8%); tutti questi dati risultano in crescita rispetto alla rilevazione precedente (Istat, 2011).

In particolare, la Regione evidenzia un radicamento delle organizzazioni attive nella cooperazione e solidarietà internazionale, nell'istruzione e ricerca nella filantropia e promozione del volontariato e, infine, nel settore della sanità. La fondazione è la forma giuridica maggiormente diffusa nel Terzo settore lombardo: se ne contano infatti 1.905, il 29,5% del totale nazionale.

La presenza di un sostanziale benessere non mette però il territorio lombardo al riparo da problemi sociali. Anzi, proprio le condizioni di contesto rappresentano un terreno fertile per fenomeni sociali che necessitano di nuove risposte. Si pensi, ad esempio, ai flussi migratori, che determinano una presenza di cittadini stranieri pari all'11,5% della popolazione regionale (la media nazionale è 8,6%) e al 22% dei cittadini stranieri residenti in Italia. La recente crisi economica ha poi lasciato importanti strascichi e significative conseguenze che non accennano a diminuire, colpendo in particolare alcune fasce di popolazione su cui la Fondazione ha recentemente avviato alcuni interventi specifici, che verranno approfonditi in questo documento.

Ben il 5,5% delle famiglie lombarde si trovava in condizione di povertà nel 2017 (ultimo dato disponibile, in crescita rispetto all'anno precedente) e tale condizione riguardava in particolare le famiglie con almeno un minore (incidenza pari a circa il 10,8%). Nonostante il fenomeno sia meno accentuato che altrove (in Italia tale quota ammonta al 12,3%, in generale, e al 19% per le famiglie con minori), i valori assoluti sono molto importanti, con circa 800.000 lombardi che vivono in condizioni di povertà, fra cui circa 20.000 minori nel solo comune di Milano (per approfondimenti si rimanda al progetto QuBi). Un altro fenomeno particolarmente rilevante è quello dei NEET (i giovani che non studiano, non lavorano e non frequentano percorsi di formazione professionale); anche in questo caso, nonostante il livello sia inferiore a quello nazionale (15,9% dei giovani tra i 15 e i 29 anni contro il 24,1% italiano), il problema è molto rilevante. Il territorio lombardo, inoltre, più di altri evidenzia problemi ambientali, quali inquinamento delle acque e dell'aria, determinati dall'intensità delle attività produttive ed economiche.

Per quanto privilegiato, tale contesto non sfugge alle dinamiche di razionamento delle risorse destinate agli interventi sociali. Anche le fondazioni filantropiche e le organizzazioni del Terzo Settore, quindi, devono cercare di realizzare interventi efficaci, in risposta ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni della società.

Chi sono gli stakeholder della Fondazione?

Denominazione	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti	Dipendenti e Organi statutari	Enti del mondo Cariplo ⁵
Ruolo	Percepiscono contributi dalla Fondazione	Non ricevono contributi diretti, possono cofinanziare i progetti	Prestano servizi retribuiti dalla Fondazione per accompagnare la realizzazione dei progetti e gestire il patrimonio della Fondazione	Percepiscono contributi dalla Fondazione che partecipa alla loro struttura di governance
Attività	Realizzano materialmente i progetti come capofila o partner	Beneficiano di beni e servizi resi dai progetti (inclusa la conoscenza generata)	Rendono possibile l'operatività della Fondazione	Realizzano attività specifiche condivise con la Fondazione o partner
Tipologia di soggetti				
 Persone giuridiche				
Enti Pubblici				
 Enti pubblici territoriali ¹	✓	✓		
 Altri enti pubblici attivi nei settori di intervento della Fondazione ²	✓	✓		
Enti Privati				
 Organizzazioni non-profit ³	✓	✓	✓	✓
 Imprese sociali	✓		✓	
 Imprese a scopo di lucro			✓	✓
 Intermediari finanziari ⁴			✓	
Persone fisiche				
 Cittadini		✓		
 Dipendenti			✓	
 Professionisti			✓	

1 Stato, Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, etc.

2 Università, IRCSS, altri enti di ricerca, enti parco, etc.

3 Associazioni, comitati, fondazioni, cooperative sociali, consorzi, enti ecclesiastici, etc.

4 Banche e fondi di investimento

5 Fondazione Housing Sociale, Fondazione Giordano dell'Amore Social Venture, Cariplo Factory s.r.l., Fondazioni di Comunità ecc.

Figura 1 - Mappatura degli stakeholder della Fondazione

Gli stakeholder della Fondazione si possono identificare in quattro macro categorie.

I beneficiari diretti sono enti privati e pubblici destinatari dei contributi della Fondazione, grazie ai quali realizzano materialmente i progetti.

I beneficiari indiretti non ricevono contributi monetari, ma si avvalgono dei vantaggi connessi a beni e servizi generati dai progetti; possono essere enti pubblici, enti del Terzo settore o semplici cittadini e possono anche esercitare il ruolo di soggetto co-finanziatore.

Gli enti del Mondo Cariplo, approfondito nelle pagine seguenti, ricevono contributi dalla Fondazione - che partecipa anche alla loro struttura di *governance* - per realizzare attività specifiche condivise. Infine, gli organi statutari e i dipendenti rendono possibile l'operatività della Fondazione, prestando servizi, gestendo le risorse erogative e accompagnando la Fondazione nella realizzazione dei progetti.

I rapporti con gli stakeholder

Il rapporto con i propri stakeholder rappresenta da sempre un punto cardine per le attività della Fondazione, non solo per monitorare costantemente il loro livello di soddisfazione, ma anche per porre in essere strategie di miglioramento e di inclusione.

• Soddisfazione dei processi di selezione ed erogazione

Per permettere di raccogliere le opinioni e i suggerimenti degli stakeholder, nel 2010 la Fondazione ha lanciato il progetto Feedback. Gli enti, finanziati e non, esprimono il proprio grado di soddisfazione sugli aspetti relativi alla presentazione della domanda di contributo (qualità dell'assistenza, modulistica, sito, guida e testo del bando) e al processo di selezione (accessibilità, trasparenza, equità, tempestività, chiarezza delle motivazioni in caso di rifiuto). Gli enti beneficiari esprimono un giudizio sul processo di erogazione/pagamento del contributo (assistenza ricevuta, incontri di formazione sulla rendicontazione, chiarezza della guida e della modulistica). Infine, gli enti che hanno avuto esperienze anche con altri soggetti erogatori, esprimono un giudizio comparativo sulla qualità del servizio offerto.

Negli anni, il livello di soddisfazione è rimasto costantemente più che positivo, anche confrontato con gli altri soggetti erogatori.

Rispetto ad altri enti erogatori, il servizio filantropico della fondazione Cariplo è:

Media 2018 e campo di variazione delle medie annue 2010-2018

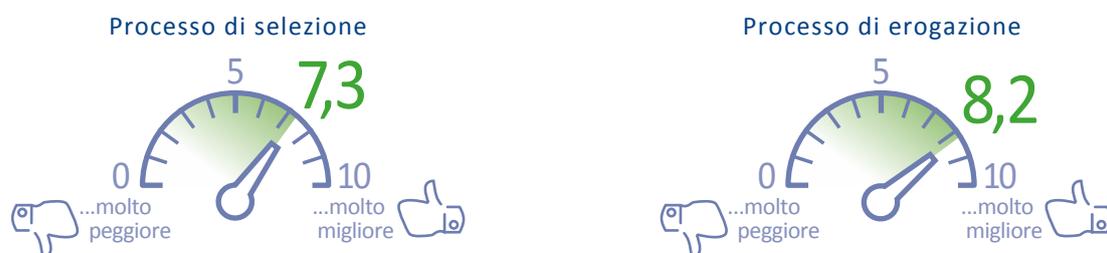


Figura 2 - La soddisfazione degli stakeholder con il progetto Feedback

• Ascolto strategico strutturato

Al fine di migliorare la capacità di relazionarsi con gli stakeholder e, più in generale, con la comunità del suo territorio di riferimento, la Fondazione ha sviluppato un'azione di Ascolto strategico, che apre un canale di ascolto durante tutte le fasi del processo erogativo. L'analisi ha mostrato i miglioramenti progressivi della Fondazione, grazie alla costruzione di una serie di strumenti per ascoltare e dialogare con interlocutori differenti, come enti locali, organizzazioni del Terzo Settore, *policy maker*, studiosi ed esperti settoriali. Per avvicinarsi alle migliori pratiche internazionali, la Fondazione ha deciso, attraverso l'Area Osservatorio e Valutazione, di codificare e innovare ulteriormente il sistema di ascolto, ampliando i canali di comunicazione utilizzati (ad esempio piattaforme digitali, *social network* e *big data*).

Quaderni dell'Osservatorio

Nel 2018 e nei primi mesi del 2019 sono stati pubblicati i seguenti quaderni metodologici, di approfondimento su elementi di contesto e sui risultati prodotti da alcuni programmi di intervento della Fondazione:



Dal 2003 al 2013, l'Area Ricerca Scientifica e trasferimento tecnologico di Fondazione Cariplo ha promosso un Bando volto a favorire la produzione scientifica nel campo dei materiali avanzati (210 progetti per oltre 42 milioni di euro). Il Quaderno analizza i risultati delle ricerche finanziate, con l'obiettivo di descriverne le ricadute in termini di pubblicazioni (analisi bibliometrica), brevetti, percorsi di trasferimento tecnologico, formazione di giovani ricercatori e raccolta di ulteriori finanziamenti.

Sperimenta, impara, adatta. Sviluppare politiche pubbliche con gli esperimenti randomizzati controllati. Si tratta della traduzione del testo *Test, Learn, Adapt* pubblicata dal Cabinet Office, Behavioural Insights Team e focalizzata specificamente sull'utilizzo di studi controllati randomizzati per la valutazione degli interventi sociali (anche su scala molto ridotta).



Conoscere per conservare - 10 anni per la Conservazione Programmata. Il Quaderno descrive i risultati dei principali progetti finanziati dal bando che ha supportato e diffuso l'approccio della conservazione programmata dei beni culturali nel territorio di riferimento della Fondazione.

Il collocamento mirato e le convenzioni ex-art.14 - Evidenze e riflessioni. Il Quaderno, pubblicato nella collana Approfondimenti, dà conto del lavoro di ricerca realizzato con lo scopo di supportare la Fondazione nella costruzione di nuovi strumenti per la promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.



Fondazioni di comunità - L'esperienza di Fondazione Cariplo. Pubblicato nella collana approfondimenti in coincidenza con l'avvio dell'operatività della nuova Fondazione di comunità Milano, chiarisce il punto di vista della Fondazione sul modello gestionale più funzionale all'operatività di questo tipo di istituzioni.

Approfondimenti

<http://www.fondazionecariplo.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/bando-materiali-avanzati-2003-2013-progetti-e-risultati.html>

<http://www.fondazionecariplo.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/sperimenta-impara-adatta-quaderno-n-28.html>

http://www.fondazionecariplo.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/conoscere_per_conservare.html

<http://www.fondazionecariplo.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/il-collocamento-mirato-e-le-convenzioni-ex-art-14.html>

<http://www.fondazionecariplo.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/fondazioni-di-comunita.html>

La parola al DIRETTORE GENERALE



Nel 2018, la Fondazione ha sostenuto molti progetti collegati al fenomeno della digital transformation poiché le sue implicazioni, non soltanto in campo filantropico, sono importanti e numerose. Per esempio, è più facile coinvolgere i ragazzi che non studiano e non lavorano (i cosiddetti NEET) con i social network piuttosto che nelle piazze e solo con i nuovi strumenti digitali è possibile correlare decine di banche dati per progettare efficaci misure di contrasto alla povertà



o utilizzare tecnologie a basso costo per i progetti di cooperazione nei Paesi più svantaggiati.

Gli esempi sono virtualmente infiniti e possono riguardare gli ambiti più diversi: con la trasformazione digitale, la ricerca scientifica ha potuto accelerare sfruttando i big data, satelliti e macchine agricole a guida autonoma hanno limitato il ricorso ai pesticidi e giovani artisti hanno potuto distribuire le loro opere su nuove piattaforme digitali. Tuttavia, il bilancio di questa trasformazione è tuttora controverso. A fronte di nuovi servizi, professioni e strumenti difficilmente immaginabili fino a pochi anni fa, infatti, non sono ancora chiare le ripercussioni in termini occupazionali, di qualità delle informazioni e di sostegno alle capacità di apprendimento e concentrazione delle persone. Proprio per questo, la Fondazione non si è limitata a reinterpretare la propria attività, ma ha cercato di intervenire in modo più strutturale attraverso iniziative di grande prospettiva.

Con Cariplo Factory, uno spazio di open innovation situato nei bellissimi spazi dell'Ex-Ansaldo Breda, la Fondazione ha raggiunto l'obiettivo di creare ben 10.000 opportunità di lavoro grazie alla collaborazione con il mondo delle imprese e alle tantissime iniziative che hanno arricchito il palinsesto di attività.

Nel nuovissimo centro di cultura digitale MEET Cariplo di prossima apertura, situato nello Spazio Oberdan in Porta Venezia, a Milano, verranno affrontati argomenti di grande impatto come la robotica, l'intelligenza artificiale o la relazione tra uomo e macchina, all'interno di una rete internazionale di centri culturali che si occupano di questi temi. Inoltre, la Fondazione ha contribuito a stilare l'Agenda Digitale per il Terzo Settore, con uno studio di fattibilità predisposto in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, con Fondazione Italiana Accenture e con TechSoup, iniziando un percorso che intende aiutare le organizzazioni non profit che si cimentano nella trasformazione digitale della propria attività.

Siamo convinti che lo scenario della trasformazione digitale sia strategico per la Fondazione che, anche in questo contesto, intende continuare a svolgere il proprio ruolo di infrastruttura di innovazione per la comunità e a perseguire l'obiettivo di anticipare i bisogni e le opportunità future.

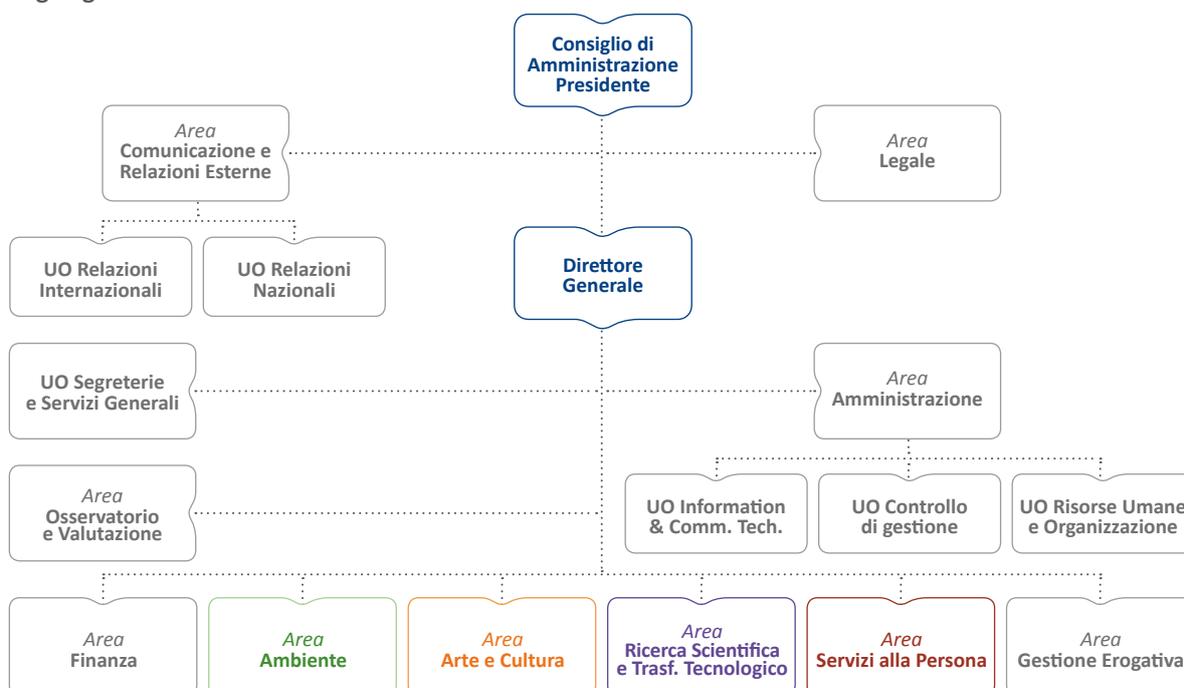
Sergio Urbani

La **GOVERNANCE** e la **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Il capitale umano

La Fondazione da sempre investe nei propri dipendenti, consapevole di come il capitale umano sia la ricchezza più grande di un'organizzazione. Valorizzare le persone significa capirne le capacità, svilupparne le competenze e arricchirne il bagaglio professionale ed umano. Nel 2018 è stata posta particolare attenzione al rafforzamento di una cultura condivisa del lavoro, mettendo al centro il confronto costruttivo, il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle risorse. Nel corso degli anni è stata messa a punto una proposta volta a sostenere il benessere dei dipendenti, con l'obiettivo di coinvolgere e motivare le persone a migliorare la propria performance, determinando effetti positivi sia a livello individuale che organizzativo. Allo scopo, la Fondazione si è basata su uno studio del sistema retributivo esistente per definire un piano che fosse in linea con i suoi obiettivi, ma anche bilanciato sulle aspettative dei dipendenti. Sono stati quindi progressivamente inseriti dei tasselli nel sistema di welfare: da una sempre più qualificata assistenza sanitaria, alle convenzioni con i servizi di mobilità e trasporto; da piani formativi personalizzati, a un orario di lavoro più flessibile; da un fondo pensione dedicato, alla ristrutturazione degli uffici. È stato possibile ottenere locali moderni e funzionali recuperando spazi inutilizzati, come nel caso della palestra, realizzata dove un tempo si trovava un archivio, oggi interamente digitalizzato. Infine, tramite una piattaforma dedicata, è stata introdotta la possibilità di utilizzare voucher e rimborsi, in ambito familiare, sanitario, del tempo libero e della cultura.

Organigramma e funzioni



UO = Unità Operativa

Figura 3 - L'organigramma della Fondazione

Al 31 dicembre 2018, l'organico è formato da 51 donne (60%) e 34 uomini (40%). Il livello di scolarizzazione è indice di un organico altamente specializzato, con l'86% dei dipendenti in possesso di laurea o titolo superiore (master, PhD).



Dipendenti assunti a tempo determinato e indeterminato al 31/12/2018

L'organigramma di Fondazione Cariplo rappresenta un modello di organizzazione multifunzionale costituito da attività caratteristiche, dette *funzioni*, che si dividono in *line* e *staff*, laddove svolgano rispettivamente finalità principali della Fondazione o funzioni di utilità e supporto alle prime.

Al vertice dell'organigramma è posto il Presidente assieme al Consiglio di Amministrazione, da lui presieduto. Riportano direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione l'Area Legale e l'Area Comunicazione e Relazioni Esterne - divise a loro volta in due Unità Operative (UO), una dedicata alle Relazioni Internazionali e una alle Relazioni Nazionali. Il Direttore Generale, che riporta direttamente al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, è responsabile di tutte le funzioni di *line* e di *staff*, ad esclusione delle due sopra descritte. Tra le funzioni di *staff* sono poste l'UO Segreteria e Servizi Generali, l'Area Amministrazione, cui riportano tre UO (ICT, Controllo di Gestione e Risorse Umane e Organizzazione) e l'Area Osservatorio e Valutazione. Tra le funzioni di *line* sono poste le quattro Aree Filantropiche: Area Ambiente, Area Arte e Cultura, Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico, Area Servizi alla Persona. Sono inoltre poste tra le funzioni di *line* l'Area Finanza e l'Area Gestione Erogativa in quanto rispettivamente "origine" e "conclusione" del processo filantropico.

Gli organi della Fondazione

La Commissione Centrale di Beneficenza è l'organo di indirizzo della Fondazione, con il compito di definire le linee strategiche dell'attività filantropica e di investimento del patrimonio; le sue competenze sono dettagliatamente descritte all'art. 17 dello Statuto. La Commissione uscente, ai sensi del previgente Statuto, è composta da quaranta membri e dura in carica per sei esercizi; la Commissione di prossimo insediamento, stanti le modifiche statutarie approvate il 18 marzo 2016, sarà formata da ventotto membri e durerà in carica quattro esercizi.

I membri della Commissione Centrale di Beneficenza sono:

Giuseppe **Guzzetti**, Mariella **Enoc**, Carlo Maria **Sangalli**, Giovanna **Alquati**, Maurizio **Ambrosini**, Mario **Anghinoni**, Giovanni Battista **Armelloni**, Francesca **Basilico**, Cesare **Cadeo**, Renato **Cerioli**, Marco Antonio **Dell'Acqua**, Ugo **Dozzio Cagnoni**, Andrea **Flumiani**, Alberto **Fontana**, Elio **Fontana**, Giovanni **Fosti**, Giorgio **Gaspari**, Giovanni **Iudica**, Vera **Kupper Staub**, Mauro **Magatti**, Alberto **Mantovani**, Maria Caterina **Marazzini**, Andrea **Mascetti**, Rodolfo **Masto**, Maria Grazia **Mattei**, Remigio **Moratti**, Carlo Maria **Mozzanica**, Mario Romano **Negri**, Adriana Calogero **Pavin**, Giovanni **Peli**, Paola **Pessina**, Marco **Pierotti**, Riccardo Angelo **Previtali**, Renzo **Rebecchi**, Don Gino **Riboldi**, Enrico **Rossi**, Sergio **Silvotti**, Carla **Torselli**, Carlo **Vimercati**, Francesca **Zanetta**.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione della Fondazione ed è nominato dalla Commissione Centrale di Beneficenza; ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli per Statuto attribuiti al Presidente o ad altri organi della Fondazione; le sue competenze sono dettagliatamente descritte all'art. 28 dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione uscente, ai sensi del previgente Statuto, era composto dal Presidente della Fondazione, dai Vice Presidenti e da altri sei membri e durava in carica tre esercizi; in occasione del prossimo rinnovo, ai sensi del vigente Statuto, lo stesso sarà composto dal Presidente della Fondazione, dai Vice Presidenti e da altri quattro membri e durerà in carica quattro esercizi.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono:

Giuseppe **Guzzetti**, Mariella **Enoc**, Carlo Maria **Sangalli**, Catia **Bastioli**, Paola **Bignardi**, Sonia Maria Margherita **Cantoni**, Christian **Chizzoli**, Gian Luigi **Costanzo**, Arnoldo **Mosca Mondadori**.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Fondazione e le sue competenze sono descritte all'art. 36 dello Statuto. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dalla Commissione Centrale di Beneficenza; il Collegio Sindacale elegge, tra i propri componenti, il Presidente. Ai sensi del previgente Statuto, il Collegio Sindacale durava in carica tre esercizi mentre, in occasione del prossimo rinnovo, ai sensi del vigente statuto, lo stesso durerà in carica quattro esercizi. L'attività di revisione legale dei conti della Fondazione viene affidata dalla Commissione Centrale di Beneficenza a una società iscritta al registro istituito ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto legislativo 27 giugno 2010, n. 39. L'incarico dura tre esercizi.

Gli attuali membri del Collegio Sindacale sono:

Giovanni **Frattini**, Marco **Valente**, Damiano **Zazzeron**.

Il Direttore Generale è a capo della struttura organizzativa e del personale della Fondazione e provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività; le sue funzioni sono dettagliatamente descritte all'art. 36 dello Statuto.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica quattro esercizi.

Il Direttore Generale è: Sergio Urbani

Le principali sfide affrontate della **COMMISSIONE CENTRALE di BENEFICENZA** durante il mandato 2013-2019

TUTE SERVARE, MUNIFICE DONARE. *Conservare con cura per donare con generosità*, un motto che ancora oggi rappresenta perfettamente quello che la Fondazione fa: conservare il patrimonio, metterlo a reddito e trarre le risorse economiche per svolgere l'attività filantropica, in modo moderno e professionale.

Durante il mandato della Commissione Centrale di Beneficenza uscente, iniziato nel 2013, la Fondazione ha costantemente affermato il proprio ruolo di acceleratore di fenomeni che avvengono sul territorio, una macchina che funziona e lavora in prospettiva futura per migliorare la qualità della vita delle persone.



Da sinistra, *fila 1*: Giuseppe Guzzetti, Riccardo Angelo Previtali, Maria Caterina Marazzini, Marco Pierotti, Renzo Rebecchi - *fila 2*: Mario Anghinoni, Marco Antonio Dell'Acqua, Giovanna Alquati, Carlo Maria Mozzanica, Giovanni Battista Armelloni - *fila 3*: Francesca Zanetta, Don Gino Rigoldi, Carla Torselli, Giorgio Gaspari, Paola Pessina - *fila 4*: Rodolfo Masto, Andrea Mascetti, Alberto Mantovani, Vera Kupper Staub, Giovanni Fosti.

L'attività svolta dalla Commissione Centrale di Beneficenza ha contribuito a inquadrare la Fondazione sempre più come una piattaforma che abilita persone competenti a fare filantropia moderna e raccoglie le sfide dettate dalle trasformazioni dei nostri tempi.

In ciascuna Area filantropica, la Fondazione ha costantemente rinnovato le proprie strategie di intervento. Nelle pagine che seguono, vengono illustrate, per ciascuna Area, le principali sfide che hanno caratterizzato le attività e i progetti durante il mandato 2013-2019 della Commissione Centrale di Beneficenza.



Da sinistra, fila 1: Elio Fontana, Remigio Moratti, Mariella Enoc, Carlo Vimercati, Sergio Silvotti - fila 2: Maria Grazia Mattei, Enrico Rossi, Adriana Calogero Pavin, Francesca Basilico, Mario Romano Negri - fila 3: Alberto Fontana, Andrea Flumiani, Giovanni Peli, Maurizio Ambrosini, Renato Cerioli - fila 4: Ugo Dozzio Cagnoni, Giovanni Iudica, Mauro Magatti, Carlo Maria Sangalli, Cesare Cadeo.



Ambiente

Le linee di indirizzo adottate dall'Area nel corso del mandato 2013-2018, sono state finalizzate, da un lato, alla promozione della sostenibilità ambientale attraverso il sostegno di progetti per conservare e utilizzare in modo efficiente le risorse, il patrimonio naturale e infrastrutturale esistenti; dall'altro, a sistematizzare gli strumenti di conoscenza sulle tematiche ambientali per sensibilizzare e orientare la Pubblica Amministrazione e i cittadini e valorizzare esempi nazionali e internazionali di politiche ambientali, urbanistiche o dei trasporti.

Per realizzare questi obiettivi, decisamente sfidanti, la Fondazione ha individuato e adottato alcuni approcci strategici, che ormai contraddistinguono il proprio modo di operare in campo ambientale, concentrandosi, nell'ultimo mandato, sulle sfide filantropiche riassumibili in sei principali filoni:

- **Capitale naturale/Natura.** È l'ambito più rilevante in termini di dotazione economica, che ha visto evolvere l'attenzione da un semplice supporto alla gestione del verde a una più specifica tutela della biodiversità, fino a salvaguardare gli ambienti naturalistici attraverso la manutenzione e lo sviluppo delle connessioni ecologiche e a valorizzare i servizi ecosistemici forniti dal capitale naturale.
- **Coinvolgimento comunità.** Il secondo filone punta al coinvolgimento delle comunità e dei cittadini verso una maggiore consapevolezza delle implicazioni ambientali dei propri comportamenti e stili di vita. In quest'ambito, l'educazione alla sostenibilità è stata affiancata dal concetto di resilienza, ovvero di capacità di reagire a shock e stress esterni in modo da trovare un nuovo equilibrio sistemico, fondamentale in termini ecologici ma anche sociali ed economici.
- **Suolo e agricoltura.** L'integrità del suolo è considerata essenziale per la vita dell'uomo e per lo sviluppo di un'agricoltura sana e sostenibile. Diventa quindi estremamente rilevante preservare gli spazi aperti nelle aree periurbane dalle minacce di nuovo consumo di suolo e promuovere l'agricoltura di prossimità ai centri urbani e nuovi approcci imprenditoriali che valorizzino la sostenibilità in agricoltura.
- **Giovani e nuova economia.** La focalizzazione sul mondo della scuola riconosce a quest'ambito il ruolo di "base di partenza" per qualsiasi cambiamento che guardi al futuro. Le modalità utilizzate si sono evolute dall'educazione ambientale alla concentrazione su percorsi formativi tematici, alla promozione dei *green jobs* e dell'imprenditorialità ambientale.
- **Efficienza energetica ed energie alternative.** Il quinto filone ha come oggetto la promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, come determinante contributo alla lotta ai cambiamenti climatici. L'attività ha avuto come fulcro gli edifici pubblici, in particolare quelli di comuni e province, ed è passata dal sostegno alla realizzazione delle diagnosi energetiche e alla pianificazione energetica comunale fino al supporto diretto all'assistenza tecnica nel caso di investimenti realizzati da Energy service companies.

- **Mobilità sostenibile.** Un'attenzione importante è dedicata alla mobilità sostenibile e in particolare a quella ciclabile. In questo settore, l'azione ha spaziato dal sostegno alla diffusione del bike sharing in grandi e piccoli capoluoghi, fino al supporto al cicloturismo.

A questi sei filoni "verticali" di attività si è aggiunta una strategia di tipo trasversale di *capacity building*, volta al rafforzamento degli enti del Terzo Settore attivi in campo ambientale e alla diffusione della conoscenza prodotta attraverso i progetti in campo ambientale tramite un portale dedicato, per facilitare sinergie e stimolare analoghe iniziative.



Area Arte e Cultura

Le strategie d'intervento di Fondazione Cariplo in campo artistico e culturale sono da sempre in evoluzione. L'Area ha superato progressivamente la storica articolazione in Attività artistico-culturali e Beni culturali, per orientarsi verso un'impostazione più moderna, basata sull'integrazione tra componenti materiali e immateriali. Negli anni ultimi anni, la Commissione Arte e Cultura ha elaborato quattro sfide filantropiche che rappresentano a pieno titolo l'attuale impianto strategico dell'Area e all'interno delle quali si collocano tutte le iniziative recentemente avviate.

- **Innovazione culturale e impresa giovanile.** In questo caso, la scommessa è sulla creatività giovanile e sullo sviluppo di contesti fertili per l'innovazione, nella convinzione che le nuove generazioni siano capaci di immaginare, realizzare e diffondere metodologie, servizi e prodotti in grado di apportare cambiamenti sistemici nel modo di fare e vivere la cultura, generando cambiamenti utili, sostenibili e replicabili su larga scala.
- **Sostenibilità della cultura e internazionalizzazione.** L'impegno della Fondazione è volto a incoraggiare le istituzioni culturali ad adottare modelli organizzativi più sostenibili e diffondere "una cultura della buona gestione della cultura", con l'idea che l'efficienza gestionale e l'adozione di buone prassi organizzative possano aiutare gli operatori a perseguire nuove forme di sostenibilità economico-finanziaria.
- **Eredità culturale e sviluppo locale.** Tale sfida filantropica si basa sull'investimento sulla cultura come fattore strategico di sviluppo economico e sociale, promuovendo e diffondendo un modello di valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico che consideri non solo i singoli beni ma soprattutto le loro interdipendenze con il contesto paesaggistico, sociale ed economico.
- **Partecipazione culturale e coesione sociale.** La promozione di una domanda di cultura punta su fattori qualitativi e innovativi di fruizione, condivisione e partecipazione, nella convinzione che ciò rappresenti anche una leva fondamentale di stimolo sul versante dell'offerta, sia perché favorisce una produzione ancora più qualificata e articolata, sia perché spinge alla ricerca di un rapporto più equilibrato fra sostenibilità economica e qualità.

Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico



Nel periodo 2013-2018, l'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento tecnologico ha proseguito il suo impegno nella generazione di conoscenza, ha favorito la diffusione dei risultati della ricerca e ha stimolato la crescita delle competenze nelle giovani generazioni. In continuità con le passate programmazioni, è stata confermata la volontà di finanziare ricerca e innovazione in diversi campi del sapere, favorendo la promozione del benessere in senso ampio e lo sviluppo del contesto locale. Sono stati incoraggiati anche approcci transdisciplinari, con l'obiettivo di migliorare la comprensione di temi ad elevata complessità e contribuire alle grandi sfide della società contemporanea. In un contesto estremamente dinamico e caratterizzato da elevate specializzazioni, pluralità di attori, eterogeneità delle attività e dei campi di studio, è parso necessario operare delle scelte focalizzando l'attenzione su un numero limitato di settori di intervento, per proporre programmi dotati di una sufficiente massa critica e capaci di produrre risultati significativi. Inoltre, nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Commissione Centrale di Beneficienza, sono state delineate tre traiettorie di sviluppo o "sfide filantropiche di settore", che travalicano i singoli ambiti tematici e che rappresentano la *vision* dell'Area nel periodo 2013-2018.

- **La Persona nell'orizzonte della comunità al centro della riflessione.** Riferendosi strutturalmente all'io-in-relazione, la sfida considera lo spazio della comunità e del suo dinamico strutturarsi come ricerca e custodia del bene comune, soprattutto nell'ottica del costruire e ricostruire, nell'orizzonte della salute, il ben-essere e il bene della persona. Questo obiettivo si è sviluppato attraverso la promozione di strumenti e programmi volti a sostenere i percorsi di carriera dei ricercatori e dedicati al miglioramento della qualità degli individui che versano in condizioni di fragilità e disagio.
- **Ricerca, comunicare, trasferire.** Sono state avviate alcune sperimentazioni per praticare la ricerca e l'innovazione in modo più responsabile e inclusivo, incentivando la comunicazione dei risultati della ricerca e il trasferimento della conoscenza. È stata posta particolare attenzione al tema della disseminazione dei contenuti scientifici al largo pubblico, destinando altresì risorse per promuovere il dibattito sui temi scientifici e diffondere il bagaglio di conoscenze prodotte nell'ambito dei progetti finanziati dalla Fondazione.
- **Dalla ricerca alla creazione di opportunità di lavoro.** Sono stati avviati programmi nel campo dell'istruzione tecnica e della formazione professionale, orientati a stimolare l'imprenditoria giovanile, al fine di fornire opportunità di crescita professionale nonché competenze e strumenti solidi per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro delle giovani generazioni.



Area Servizi alla Persona

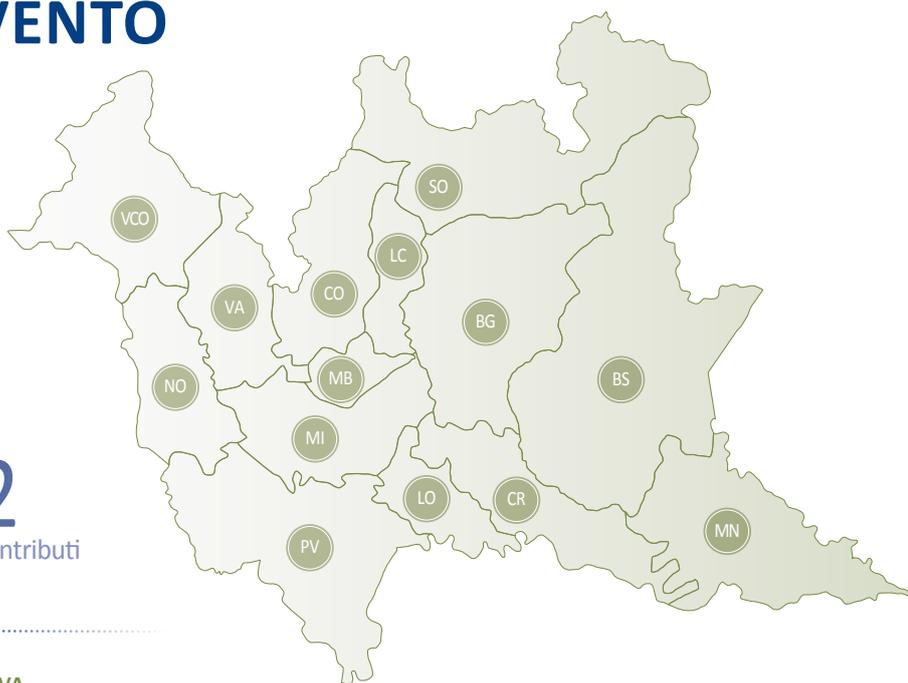
Nell'Area Servizi alla persona, l'azione della Fondazione si è storicamente concentrata in ambito "sociale", secondo una definizione allargata che include, oltre alle tradizionali politiche socio-assistenziali, anche quelle abitative e di inserimento lavorativo.

La scelta del sociale dipende prioritariamente dall'osservazione del ritardo con cui il nostro sistema di welfare si sta adeguando alle trasformazioni degli ultimi decenni. Le strategie di intervento della Fondazione nell'Area Servizi alla Persona, quindi, sono state costruite proprio a partire da questa esigenza di innovazione delle politiche sociali, individuando tematiche specifiche con ipotesi di cambiamento definite e delineando programmi di ampio respiro in grado di accompagnare le idee innovative proposte dalle reti pubblico-private del territorio.

Dal punto di vista delle sfide filantropiche, la Commissione Servizi alla Persona ha lavorato sull'impianto pre-esistente per arrivare a declinare cinque principali aree di intervento che rappresentano l'attuale assetto strategico dell'Area:

- **Welfare di comunità.** Sostenere l'innovazione del welfare territoriale favorendo la convergenza degli attori pubblici e privati e il coinvolgimento della comunità in processi partecipati; per raggiungere questo obiettivo ambizioso e complesso, è stato attivato un percorso pluriennale che ha coinvolto le capacità degli attori del territorio, garantendo al contempo un supporto specifico per gestire gli aspetti più sfidanti: progettazione partecipata e accompagnata, fundraising, monitoraggio e valutazione.
- **Abitare sociale.** Integrare la messa a disposizione di posti letto/alloggi adeguati con servizi di accompagnamento alla autonomia dei beneficiari.
- **Occupabilità e inserimento lavorativo.** Favorire l'occupazione di soggetti in situazione di svantaggio, in particolare di quelle categorie di persone che presentano maggiori criticità d'ingresso e tenuta nel mercato del lavoro.
- **Povertà e inclusione sociale.** Migliorare le condizioni di vita delle persone in povertà, in particolare delle famiglie con minori, e favorire percorsi di inclusione delle persone a rischio di marginalità; per quanto riguarda la povertà, sono stati attivati tre assi di lavoro complementari su povertà educativa dei minori, vulnerabilità e scivolamento verso la povertà e povertà economica e alimentare.
- **Cooperazione internazionale.** Promuovere processi di crescita sociale ed economica delle comunità nei paesi in via di sviluppo.

I settori di INTERVENTO per il 2018

**BERGAMO**

52 contributi | € 6.444.176

BRESCIA**

66 contributi | € 11.802.423

COMO

38 contributi | € 4.991.817

CREMONA

24 contributi | € 3.092.803

LECCO

30 contributi | € 2.590.715

LODI

16 contributi | € 2.140.000

MILANO

598 contributi | € 75.513.338

MONZA E BRIANZA

32 contributi | € 3.781.591

MANTOVA

27 contributi | € 2.477.807

PAVIA**

41 contributi | € 7.719.569

SONDRIO*

25 contributi | € 9.793.500

VARESE

35 contributi | € 4.342.074

NOVARA

21 contributi | € 2.041.910

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

17 contributi | € 1.762.000

ALTRE ZONE (PIEMONTE)

16 contributi | € 1.801.200

ALTRE ZONE

96 contributi | € 10.774.497

ESTERO

10 contributi | € 270.500

TOTALE PARZIALE:

151.339.920 euro > **1.144** contributi
contributi **deliberati**



Progetti propri e altre iniziative
di Fondazione Cariplo

58 | € 32.334.335

* Tale importo comprende le erogazioni emblematiche maggiori

** Tale territorio è stato beneficiario del Programma ATTIVAREE

Tabella 1 - Distribuzione dei contributi nei territori di competenza di Fondazione Cariplo

I versamenti monetari che la Fondazione ha effettuato nel 2018 in favore delle organizzazioni beneficiarie, unitamente agli esborsi sostenuti per spese legate ai progetti propri, sono pari a 167.663.361 di euro. In particolare, per quanto concerne l'attività di pagamento che ha comportato un impegno operativo, sono state processate 2.965 richieste di versamento del contributo per 165.983.717 milioni di euro. Nel 2018, Fondazione Cariplo ha deliberato la concessione di 1.202 contributi per 183.674.256 euro, ivi incluse le somme deliberate in anni precedenti in forma di accantonamento e ridestinate a incremento di progetti finanziati nel 2018 (68.190 euro); al netto di tali valori, e tenuto conto della quota di budget utilizzato ma revocato nel medesimo anno (-31.455 euro), il volume filantropico risulterebbe pari a 183.637.520 euro¹.

Inoltre, tali contributi sono stati assegnati anche mediante l'utilizzo di somme reperite a titolo di cofinanziamenti, per 2.648.210 di euro².

L'attribuzione dei contributi è avvenuta in linea con quanto definito dal Consiglio di Amministrazione nel Documento Programmatico Previsionale annuale e approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza. Per tutti i finanziamenti deliberati, la Fondazione si è avvalsa delle risorse destinate agli specifici strumenti erogativi (in misura pari a 141.486.680 euro), implementate in corso d'anno da revoche, disponibilità già accantonate ed altre risorse rese necessarie per occorrenze sopravvenute, per un ammontare complessivo di 42.187.575 euro.

STRUMENTO EROGATIVO	2018		2017	
	n.	Mln €	n.	Mln €
Bandi (*)	372	61,8	308	42,47
Progetti	31	5,8	26	7,22
Programmi intersettoriali	52	13,8	25	11,96
Altri strumenti delle Aree filantropiche	13	23,4	9	23,85
Progetto Fondazioni di Comunità	17	6,6	16	1,02
Erogazioni istituzionali	19	16,0	19	11,37
Azioni coerenti con PDA	29	2,0	30	1,84
Ricerca e valutazione PDA	4	0,1	2	0,20
Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità	15	14,6	15	14,48
Erogazioni extrabando	287	25,3	317	23,27
Erogazioni emblematiche	9	7,0	12	16,05
Erogazioni emblematiche provinciali	56	5,9	64	6,44
Patrocinio	298	1,5	291	1,26
Totale	1.202	183,7	1.134	161,45

* Sono incluse le spese di referaggio (esperti internazionali indipendenti coinvolti nei processi di selezione dei bandi dell'area Ricerca) ed altri costi direttamente legati alla gestione dei bandi

Tabella 2 - Distribuzione dei contributi nei territori di competenza di Fondazione Cariplo

Si evidenzia che la distribuzione fra le diverse categorie erogative presenta una quota rilevante dei Bandi (31% in termini di numero grant e 34% in termini di ammontare deliberato), affiancati - per caratteristiche di strutturazione degli strumenti - dai Progetti propri della Fondazione e dai programmi intersettoriali che, in termini aggregati, hanno beneficiato di risorse pari a circa 19,6 milioni di euro.

¹ Il dato non comprende gli accantonamenti al Fondo per il Volontariato, per il quale si rinvia al documento di Bilancio di esercizio 2018.

² Tali cofinanziamenti sono stati messi a disposizione dalle Fondazioni che hanno sostenuto il Bando "Never Alone" (2.623.701,30 euro) e dalla raccolta fondi realizzata dalla Fondazione di Comunità Milano - Citta, Sud Ovest, Sud Est, Martesana

II MONDO CARIPLO

Nel corso degli anni, la Fondazione ha creato il Mondo Cariplo, una vera e propria rete di enti e società strumentali capace di veicolare alcuni fra i più importanti progetti.

Fondazione Giordano Dell'Amore Social Venture

Fondazione Giordano Dell'Amore Social Venture intende favorire lo sviluppo dell'imprenditoria sociale innovativa in Italia.

La Fondazione collabora alla realizzazione di Cariplo Social Innovation, approfondito nelle pagine dedicate ai programmi intersettoriali, sostenendo soggetti che svolgono attività a impatto sociale e ambientale, attraverso investimenti diretti e indiretti; inoltre, fornisce servizi di *advisory* - quali l'assistenza nella predisposizione di piani economico - finanziari e il supporto nella definizione di strategie di finanziamento - al fine di diffondere competenze e favorire la crescita del settore dell'imprenditoria sociale innovativa e dell'*impact investing*.

Fondazione Housing Sociale

Costituita per approfondire e fornire risposte concrete al tema dell'emergenza abitativa, rappresenta oggi un punto di riferimento nazionale nel settore dell'edilizia privata sociale; in qualità di *advisor* tecnico-sociale, fornisce attività di consulenza sia per la formulazione di progetti, sia nei confronti dei fondi che investono, o intendano investire, nell'*housing* sociale. La Fondazione Housing Sociale ha inoltre costituito In-Domus s.r.l., società che si occupa della gestione di strutture residenziali, universitarie e/o comunque temporanee, proprie o di terzi, attraverso l'erogazione di servizi che soddisfano, oltre a esigenze di pernottamento e ristorazione, anche esigenze di studio, sportive e ricreative.

Cariplo Factory s.r.l.

È una società strumentale della Fondazione Cariplo che collabora alla realizzazione del programma intersettoriale Cariplo Factory, finalizzato a migliorare le condizioni dei giovani nel mercato del lavoro aumentando l'occupabilità e favorendo la creazione di impresa giovanile. Inoltre, attraverso la realizzazione di progetti in partnership con attori istituzionali e fornendo attività di consulenza, la Società stimola processi di innovazione favorendo la creazione di un ecosistema moderno e dinamico tra grandi e piccole realtà. Per approfondimenti, si veda il capitolo dedicato ai programmi intersettoriali.



Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla Multietnicità

Oggi comunemente conosciuta come Fondazione ISMU, svolge un'attività di studio e ricerca, per conto di committenti pubblici e privati, finalizzata a monitorare, sotto vari profili, le dinamiche dei processi migratori e delle trasformazioni multiculturali e multiethniche della società.

Inoltre, la Fondazione realizza percorsi di formazione per operatori pubblici e privati, professionisti in campo sociosanitario, insegnanti e formatori, operatori culturali, giornalisti e per tutti coloro che siano coinvolti nella realtà delle migrazioni, nelle attività di accoglienza e nelle iniziative che promuovono l'integrazione.

A fronte delle competenze acquisite, la Fondazione realizza interventi per promuovere l'accoglienza, l'integrazione, l'educazione e l'interculturalità.

Fondazione Cariplo Iniziative Patrimoniali S.p.A.

Controllata al 100% dalla Fondazione e proprietaria del Centro Congressi, gestisce e valorizza parte del patrimonio artistico.

Nell'ambito del Progetto Fondazioni di Comunità, sono state costituite:

Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS

Fondazione della Comunità Bresciana ONLUS

Fondazione Provinciale della Comunità Comasca ONLUS

Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona ONLUS

Fondazione della Provincia di Lecco ONLUS

Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi ONLUS

Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova ONLUS

Fondazione della Comunità di Monza e Brianza ONLUS

Fondazione Comunitaria del Ticino Olona ONLUS

Fondazione Comunitaria Nord Milano ONLUS

Fondazione della Comunità del Novarese ONLUS

Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia ONLUS

Fondazione Pro Valtellina ONLUS

Fondazione Comunitaria del Varesotto ONLUS

Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola

Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS

L'EFFETTO VOLANO

della Fondazione Cariplo

L'Effetto volano è la capacità della Fondazione di esercitare, attraverso le sue attività istituzionali, un ruolo di mobilitazione di risorse, economiche e non solo, che va oltre la sua pura capacità erogativa. La nozione di risorse va pertanto intesa in senso ampio, includendo non solo quelle economiche, ma anche la capacità di creare partnership, generare talenti, produrre conoscenza, costruire relazioni e, in generale, diffondere l'esperienza della Fondazione come modello capace di aiutare altre realtà filantropiche a perseguire meglio i propri obiettivi.

Nel 2018, la Fondazione ha deciso di compiere un primo passo per cercare di fornire una rappresentazione delle risorse mobilitate e della propria capacità di agire come catalizzatore. Per mappare il proprio Effetto volano, la Fondazione intende definire una metodologia che consenta di identificare i vari livelli in cui la mobilitazione si sviluppa, attraverso la definizione di una tassonomia qualitativa, l'analisi dei dati finanziari disponibili e la loro classificazione.

Facendo leva sulle proprie erogazioni, possono essere attivati dei processi filantropici più estesi. Nelle pagine che seguono, sono stati identificati cinque livelli di rilevazione delle risorse mobilitate dalla Fondazione, direttamente o indirettamente, che partono dai contributi deliberati, evidenziano le risorse raccolte autonomamente dagli enti per coprire i costi dei progetti, rintracciano quelle che la Fondazione concorre ad attivare con altri partner - tra i quali, in primis, le Fondazioni di Comunità -, identificano le risorse che raccoglie da terzi per finanziare i propri progetti ed, infine, le risorse che non hanno la caratteristica di contributo, ma concorrono alla missione filantropica nella forma di investimenti di impatto.

L'EFFETTO VOLANO

I livelli di mobilitazione delle risorse



Livello 1

Il contributo della Fondazione

La voce include i contributi deliberati dalla Fondazione in favore degli enti beneficiari.



Livello 2

Le altre risorse raccolte per sostenere i progetti

La Fondazione, di norma, non finanzia mai il 100% di un progetto e richiede all'ente beneficiario di reperire altre risorse da donatori o soggetti esterni: questo consente di aumentare il volano di utilizzo delle proprie risorse ed anche di sottoporre la bontà del progetto al vaglio di altri finanziatori, spesso prossimi all'attività dell'ente beneficiario o al progetto finanziato.



Livello 3

Le collaborazioni della Fondazione

3.1 Con le Fondazioni di Comunità

Fondazione Cariplo trasferisce circa 20 milioni di euro ogni anno a 16 Fondazioni di Comunità, enti capaci di attrarre risorse sotto forma di donazioni e altre liberalità, di valorizzarle attraverso un'attenta gestione patrimoniale e di impiegarle in progetti locali di carattere sociale. I fondi di dotazione dei 16 enti sono stati istituiti con il meccanismo della sfida: raccogliendo donazioni patrimoniali per circa 5 milioni di euro, entro dieci anni dalla loro costituzione, le Fondazioni di Comunità ottengono da Fondazione Cariplo oltre 10 milioni di euro di donazioni, ad incremento del patrimonio.

Fondazione Cariplo e le 16 Fondazioni di Comunità sono impegnate in un piano pluriennale di valorizzazione e potenziamento del sistema, che prevede strategie condivise, attività di *capacity building* e progetti comuni. Sono state intraprese azioni di coordinamento dell'attività erogativa, di rilancio della raccolta a patrimonio attraverso una campagna sui lasciti testamentari e iniziative di sviluppo e ottimizzazione delle funzioni caratteristiche. L'analisi della mobilitazione delle risorse può essere effettuata grazie all'attività di monitoraggio dei risultati ottenuti dal sistema delle Fondazioni di Comunità, condotta annualmente, incluso il conseguimento della sfida da parte delle tre Fondazioni che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo di raccolta patrimoniale. Per approfondimenti, si veda il capitolo "Le Fondazioni di Comunità".



3.2 Con altre realtà

Per alcuni strumenti erogativi, la collaborazione della Fondazione con altre fondazioni o soggetti pubblici e privati costituisce un elemento centrale per la realizzazione delle iniziative filantropiche. La Fondazione funge da "capofila", ad esempio fornendo un servizio di accompagnamento tecnico, legale ed economico, mettendo a disposizione la propria piattaforma informatica per la selezione delle domande di contributo o curando la rendicontazione delle attività svolte. Tra i partner vengono inclusi, ad esempio, altre fondazioni di origine bancaria, Regione Lombardia, Ministeri ed altri enti pubblici, finanziatori istituzionali (UE, agenzie di finanziamento internazionali) e altri soggetti filantropici privati con i quali siano stati stipulati specifici accordi di collaborazione. Per questo primo anno, di seguito si valorizzano solo alcuni esempi di progetti realizzati con altri partner e con un impegno pluriennale: i singoli progetti sono oggetto di approfondimento nelle pagine che seguono.





Livello **4**



Fundraising

Per la Fondazione, la raccolta di fondi per mezzo di attività di *fundraising* rappresenta una leva per l'innovazione sociale, poiché stimola la costruzione - a vari livelli - di reti di partecipazione e strumenti di co-finanziamento. La mappatura dei fondi raccolti dai soggetti finanziati dalla Fondazione include le risorse mobilitate sia direttamente da questi enti, sia per mezzo di società specializzate attraverso specifiche campagne di *fundraising*. Tali fondi possono provenire da enti pubblici, settore privato, fondazioni e persone fisiche. Per particolari progetti, come ad esempio QuBi, approfondito nelle pagine che seguono, la Fondazione conduce delle attività di *fundraising* attraverso incontri diretti con potenziali *donors* di grandi dimensioni e campagne di comunicazione finalizzate a raggiungere un pubblico più ampio e creare sensibilità rispetto alle tematiche affrontate.

QuBi
 La ricetta contro la povertà infantile



WELFARE IN AZIONE**Il fundraising di comunità come volano di partecipazione**

La chiusura, nel corso del 2018, della prima edizione del bando Welfare in Azione ha consentito di cominciare a guardare retroattivamente agli effetti generati dal percorso progettuale e, in particolare, a uno degli elementi di maggiore innovazione: l'accompagnamento delle reti sul Fundraising di Comunità.

Uno degli apprendimenti principali maturati è la necessità di valutare il contributo del fundraising alla sostenibilità dei progetti, più che nella sua dimensione strettamente economica, dal punto di vista della creazione del capitale sociale e culturale, indispensabile al funzionamento di un nuovo modello di welfare che ha come presupposto il coinvolgimento della comunità.

L'esperienza dei facilitatori coinvolti ha consentito di mettere a fuoco come gli input forniti alle reti, laddove vengano positivamente raccolti, possano non solo mettere il team di fundraising nelle condizioni di contribuire direttamente al reperimento di risorse per il progetto, ma anche

di fare da volano per innescare processi virtuosi di sostenibilità attraverso il coinvolgimento di partner della rete, dei donatori e della comunità.

I risultati del percorso sono da valutare nella misura di contributo alla sostenibilità del progetto in termini di volano rispetto alla creazione di un capitale sociale e culturale, di per sé funzionale alla realizzazione di un progetto di Welfare di comunità:

- I risultati economici: in termini assoluti, il valore prodotto nei primi 4 anni di progetto è piuttosto significativo; 2.922.399 di euro di raccolta fondi, a cui si sommano 3.507.905 di euro di valorizzazioni di beni e servizi.
- Il Capitale Sociale: legato ai processi di attivazione della comunità innescati - dalla semplice informazione su un problema del territorio, all'invito a compiere azioni concrete a sostegno del progetto - e alla costruzione e ampliamento del patrimonio relazionale in dotazione alle reti.
- Infine, il Capitale Culturale: il capacity building del team, la creazione di una cultura sul fundraising nei partner e la promozione nei donatori di una cultura della partecipazione.

Livello 5

La finanza di impatto

Il livello include le attività di *impact investing* realizzate dalla Fondazione, talvolta in modo diretto, o sviluppate attraverso la Fondazione Giordano Dell'Amore Social Venture.

L'*impact investing* rappresenta un particolare approccio all'attività di investimento, che prevede di realizzare investimenti in imprese, organizzazioni e strumenti finanziari economicamente sostenibili, che sono in grado di rispondere a sfide sociali o ambientali - perseguendo obiettivi misurabili -, e di remunerare il capitale investito. Nello specifico, si dice di tipo "*finance first*" nei casi in cui gli investitori attendano obiettivi di rendimento di mercato, per strumenti e profili di rischio omogenei; "*impact first*" quando diventano prioritari gli obiettivi di impatto e quelli di rendimento sono tipicamente inferiori al mercato. L'*impact investing* non è, quindi, un'asset class a sé stante; si tratta, piuttosto, di un nuovo approccio agli investimenti, realizzabile con diversi strumenti: equity, debito, ibridi o asset reali.

Il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati economici osservati dai destinatari delle attività di *impact investing* possono essere effettuati a livello microeconomico, ad esempio riportando il ritorno economico o la crescita registrata per le unità famigliari o piccole aziende coinvolte in progetti di microcredito, e macroeconomico, ovvero in termini di indicatori di crescita e sviluppo, osservati presso una determinata comunità o regione di riferimento.

MOVIEDAY

Un investimento di tipo "Impact"

Movieday è la prima e unica piattaforma italiana di Sharing e On Demand Economy applicata alla filiera cinematografica: nasce nel 2014, inizialmente come Società Cooperativa e si evolve nel 2018 in S.r.l. Start-up Innovativa.

La piattaforma consente la distribuzione dei film in Italia, attraverso un servizio di prenotazione e fruizione personalizzata in chiave sharing / on demand, che mette in stretta connessione tre target strategici per il mercato: proprietari di film (registi, produttori e case di produzione), cinema e pubblico.

Partendo da un investimento di 500.000 euro, Movieday, grazie all'utilizzo di moderne tecnologie e software integrati, intende offrire una possibile soluzione alle crescenti criticità affrontate dalla filiera cinematografica dal lato della domanda e dell'offerta, diversificando l'offerta di contenuti a disposizione per la filiera cinematografica e gli utenti.



Movieday intende avere i seguenti impatti:

- *Consentire l'accesso al mercato al 98% di film non distribuiti - indipendenti, o che trattano tematiche sociali e di attualità - attraverso una rete di circa 250 cinema, tra cui più di cento di provincia;*
- *Promuovere una fruizione cinematografica attiva e partecipe, in grado di coinvolgere - anche attraverso eventi specifici - soggetti spesso esclusi dalla vita culturale locale: giovani, over 60, non frequentatori;*
- *Consolidare un modello sostenibile di attività in grado di diversificare la scelta e le modalità di fruizione dei contenuti ed ottimizzare i costi di gestione dei film.*

I programmi INTERSETTORIALI

Progetto

AttivAree

SFIDA FILANTROPICA

Aumentare l'attrattività delle aree interne attraverso la sperimentazione di un modello che assuma una visione di sostenibilità e promuova iniziative innovative in ambito ambientale, sociale, culturale, scientifico ed economico integrate, e la creazione di reti collaborative ampie e multisettoriali.

STRATEGIA

Il programma mira ad aumentare l'attrattività delle aree promuovendo una visione di sostenibilità e iniziative innovative in ambito ambientale, sociale, culturale, scientifico ed economico, attraverso la creazione di reti collaborative ampie e multisettoriali, nei territori dell'Oltrepò Pavese e nelle valli Trompia e Sabbia, attraverso i progetti "Oltrepò (Bio)diverso" (capofila la Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese) e "Valli Resilienti" (capofila la Comunità Montana di Valle Trompia).

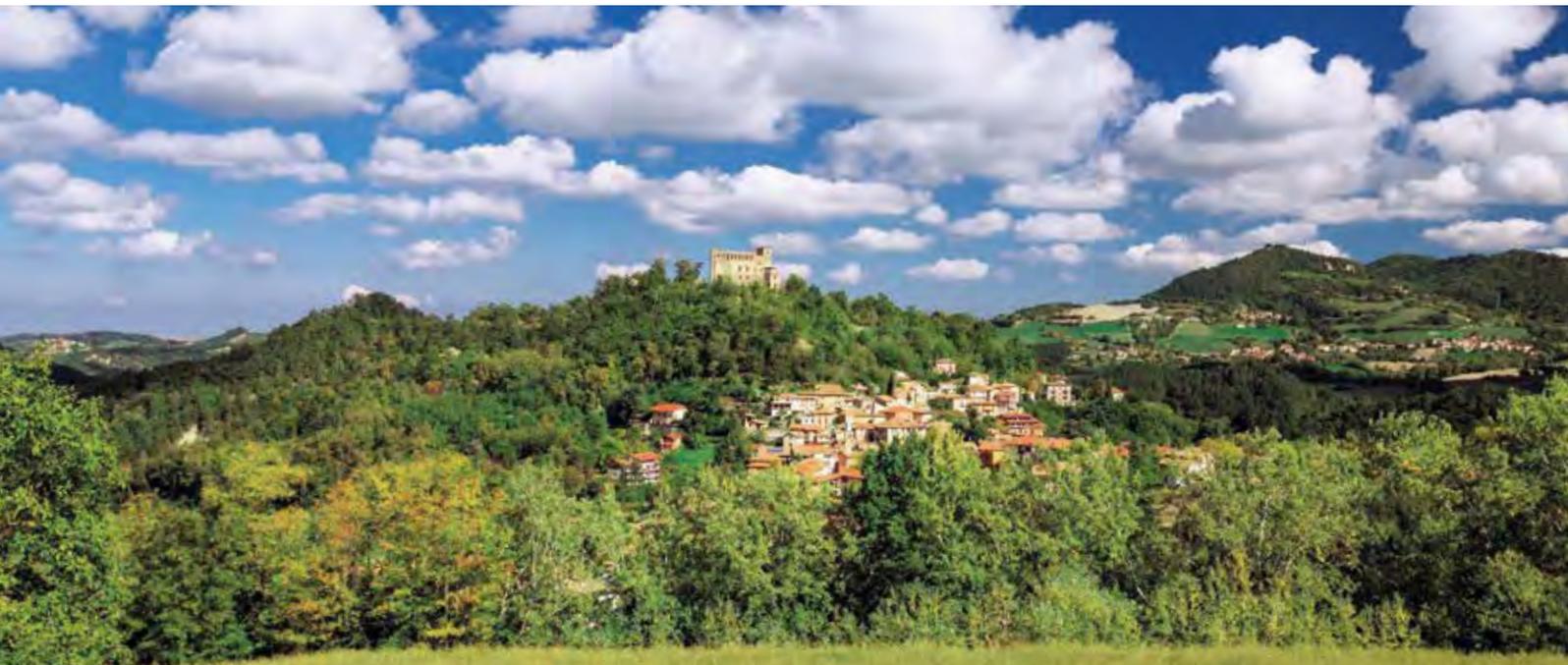
Il 2018 è stato un anno importante per lo sviluppo delle azioni di progetto in entrambi questi territori. Tra le varie attività in corso si segnalano, in particolare, la posa della fibra ottica in vari comuni della Valle Trompia, la definizione del circuito turistico delle valli "accoglienti e solidali" e la progettazione della Greenway cicloturistica. Analogamente, in Oltrepò ha preso forma il disegno di valorizzazione delle aree forestali

e di pascolo a fini produttivi e di conservazione, mentre, dal punto di vista turistico, è stata realizzata una guida del Touring Club Italiano dedicata al territorio. Infine, si è consolidato il servizio del maggiordomo rurale.

È stata lanciata la partnership con Airbnb, con l'inaugurazione del piano terra dell'ostello di Lavenone e con il Giffoni Film Festival, per la realizzazione di cortometraggi sul territorio da parte di studenti dell'Oltrepò e delle valli bresciane. Si è inoltre consolidata la partnership con la Fondazione Garrone per la terza edizione del Campus ReStartAlp.

**AREE INTERNE:
UNA CONCRETA
PROSPETTIVA
DI RINASCITA**

Per la visibilità del progetto, inoltre, è stata importante la partecipazione alla 15ª edizione di "Fa' La Cosa Giusta" e al convegno "Borghi: un patrimonio da preservare e riattivare". Si segnala anche la media partnership con "Italia che cambia", testata on-line specializzata nella diffusione di buone pratiche e progetti innovativi.



DATI DI SINTESI

OLTREPÒ (BIO)DIVERSO

Dati al 30 giugno 2018



VALLI RESILIENTI

Dati al 30 giugno 2018



Approfondimento

La qualità della vita dei residenti nei comuni periferici oggetto del progetto AttivAree

A cura dell'Area Osservatorio e Valutazione

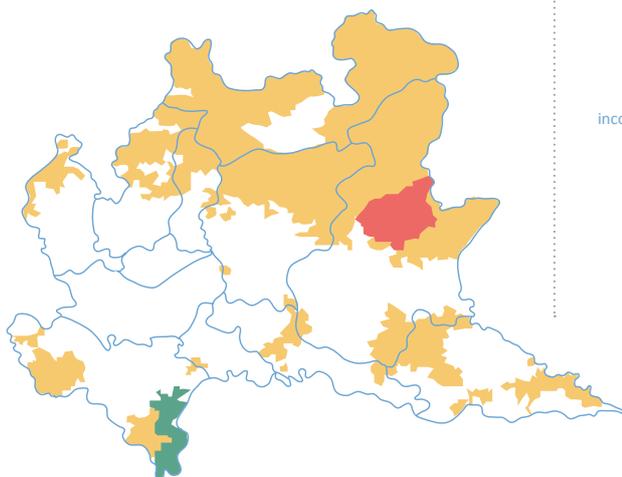
Per il progetto AttivAree, Osservatorio e Valutazione ha studiato l'attrattività del territorio in termini abitativi, economici e sociali; compiendo delle rilevazioni prima e dopo l'intervento della Fondazione e confrontando i dati con quelli relativi a comuni simili, appartenenti alle Aree Interne, a loro volta oggetto di uno studio della Strategia Nazionale (SNAI) sviluppata nell'ambito della politica regionale di coesione per il ciclo 2014-2020. La valutazione utilizza i dati prodotti da fonti statistiche o amministrative ufficiali, come ad esempio dati ISTAT relativi alla popolazione residente e altri indicatori demografici, quotazioni del mercato immobiliare e volumi delle compravendite elaborati dall'Agenzia delle Entrate, dati sulla natalità-mortalità delle imprese e occupazione, nonché informazioni relative a redditi e imposte dei cittadini. Inoltre, grazie alla collaborazione con alcuni partner di progetto (Airbnb e Wikipedia), sarà in futuro possibile approfondire lo studio anche grazie a fonti di dati non tradizionali, utili per misurare rispettivamente i flussi turistici e i segnali di interesse per i luoghi e le attività dei due progetti. Infine, saranno calcolati indicatori di percezione della popolazione rispetto ai cambiamenti del proprio territorio. A questo scopo, nel mese di settembre 2018 è stata realizzata un'indagine demoscopica su 2.000 abitanti (1.000 nei territori di intervento, 1.000 nelle altre Aree Interne lombarde).

La soddisfazione più bassa si riferisce alle opportunità occupazionali (35% di rispondenti molto o abbastanza soddisfatti); più della metà dei rispondenti non è soddisfatto dell'efficienza del trasporto pubblico locale e dell'opportunità di contribuire alla gestione della cosa pubblica. Si registrano invece livelli di soddisfazione discreti per l'offerta scolastica, la qualità dell'ambiente, il grado di sicurezza e la presenza del volontariato.

Distribuzione delle interviste effettuate

ATTIV-AREE

- Gruppo di controllo
- Oltrepò (Bio)diverso
- Valli resilienti



Grado di soddisfazione per alcuni aspetti della vita quotidiana

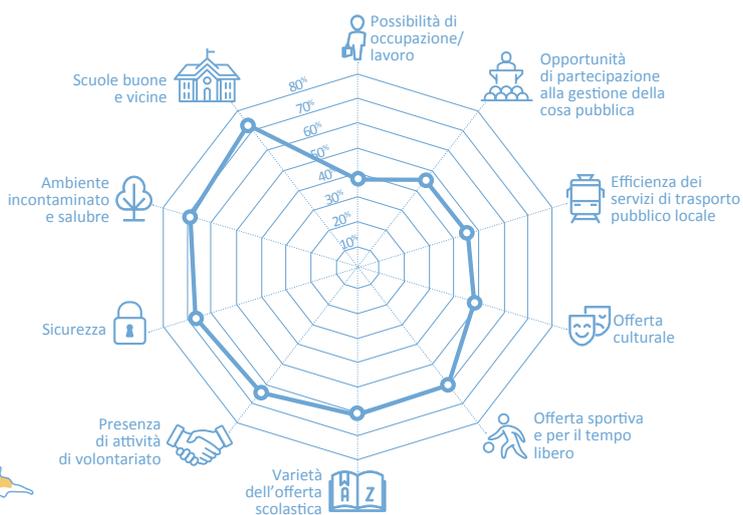


Figura 4 - La qualità della vita dei residenti nei comuni periferici oggetto del progetto "AttivAree"

L'intervista

Giovanni Teneggi

Direttore generale Confcooperative Reggio Emilia e Consigliere Delegato Unioncoop - Esperto comitato tecnico-scientifico AttivAree



La tradizione della montagna ci insegna che un luogo esiste solo se abitato e che la sua sostenibilità si ottiene per “transizioni”. Un tempo si stava nei luoghi per tradizione ma con la necessità di continue migrazioni. Oggi si può essere abitanti ovunque solo intenzionalmente, per adozione, ma con l’urgenza di essere nel mondo. Per questo obiettivo, la cultura e il mercato sono le più grandi vie di transizione per lo sviluppo delle aree interne. All’interno del programma intersettoriale AttivAree, sono diverse le iniziative rappresentative di questa visione nel portare i luoghi oltre la loro tradizionalità e fuori dalla barriere di “confino”. Il “Maggiordomo Rurale” e la sfida della riadozione delle proprietà forestali fondiarie nell’Oltrepò Pavese, “l’Ostello di Lavenone” (all’interno del progetto “Valli Resilienti”), “Linfa”, la piattaforma che rimette in gioco il valore e l’utilità sociale dei negozi di paese,

attiva in provincia di Brescia, o ancora RebeccoFarm. Solo per citarne alcune.

La riscoperta dei patrimoni materiali e immateriali e le loro innovative valorizzazioni sono fattori a questo riguardo decisivi. Punti di ripresa della narrazione e di ri-abitazione comune per nuove utilità sociali e commerciali. La possibilità di progettare con una visione così ampia e di insieme è una delle peculiarità di AttivAree.

Un innesco pedagogico. Tenere insieme la cultura nativa e quelle ritornanti o adottive è fondamentale alla generatività e al radicamento delle proposte. Molto spesso le popolazioni di montagna si rassegnano e sostano a lungo in una dimensione di pessimismo rispetto alle prospettive di sviluppo.

È assolutamente fondamentale accompagnare alla sfida del sogno intraprendente, valorizzando gli interessi della popolazione resistente insieme alle aspirazioni di nuovi investitori di vita, competenze e anche finanziari.

Un’operazione che include in un solo momento imprenditoriale biografie individuali e storie comuni.

Intervista Completa: http://bit.ly/bil19itw_teneggi



Approfondimenti

<http://attivaree.fondazionecriplo.it/it/index.html> | <https://www.facebook.com/AttivAreeFondazioneCariplo/> | <https://www.instagram.com/attivaree/>
<http://www.attivaree-oltrepobiodiverso.it/> | <http://www.attivaree-valliresilienti.it/it/index.html> | <https://www.restartalp.it/>
<http://www.italiachecambia.org/>

Progetto

Cariplo Factory

SFIDA FILANTROPICA

Diventare il polo di Open Innovation n. 1 in Italia per la creazione di nuove opportunità lavorative per i giovani grazie alla contaminazione tra attori dell'innovazione digitale, culturale e sociale.

STRATEGIA

In un mercato del lavoro dove i giovani sono la categoria sociale più penalizzata, Cariplo Factory, attraverso l'incontro tra diverse esperienze e progettualità, profit e non profit, pubbliche e private, punta a colmare il disallineamento tra le opportunità di lavoro generate dal sistema economico e il capitale umano reso disponibile dal sistema scolastico e formativo. L'ecosistema dinamico agisce sia come strumento per la formazione esperienziale, sia come volano occupazionale attraverso l'innesco di conoscenze condivise tra imprese tradizionali (PMI e grandi aziende), imprese sociali, imprese culturali, scuole, università, enti di formazione e ambienti di educazione informale.

ALTRE ATTIVITÀ DI CARIPLO FACTORY

Il 2018 in punti

- *Fastweb Digital Academy ha accolto 1400 persone per un totale di 2102 ore di formazione.*
- *GrowITup, la piattaforma di open innovation creata in collaborazione con Microsoft Italia, ha strutturato la partnership con Indaco Venture Partners Sgr per attività di consulenza nel comparto digitale. Si sono aggiunti come partner anche Europ Assistance ed Eni.*
- *BioUpper, la piattaforma di innovazione sulle scienze della vita, ha allargato la partnership con la multinazionale chimica Novartis, includendo IBM. 210 candidature nei 2 bandi della terza edizione.*
- *Next Energy, la piattaforma di innovazione sviluppata insieme a Terna ha raccolto 236 candidature nella terza edizione.*
- *Get it!, in partnership con la Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore ha pubblicato 4 bandi, con 200 startup candidate e 20 incubate.*
- *La Milano Digital Week ha visto 400 eventi in tutta la città e più di 70.000 persone coinvolte.*



Le attività avviate nel 2018 comprendono la partnership con Intesa Sanpaolo Innovation Center, che ha portato alla creazione del Circular Economy Lab. Tra i progetti più rilevanti sviluppati nell'ambito del Circular Economy Lab:

- Trace, una mappatura delle progettualità più significative in ambito *circular economy*;

- Trace x Novamont, un progetto di open innovation a sostegno della bioeconomia, in collaborazione con l'azienda chimica italiana Novamont. Sono stati intercettati oltre settanta interlocutori, tra startup, progetti innovativi e PMI.
- Open Innovation for Circularity, un'iniziativa promossa dal Comitato Sostenibilità di American Chamber of Commerce in Italy guidato dalla società di consulenza Accenture, in collaborazione con Cariplo Factory. Sono state intercettate oltre centoventi startup.

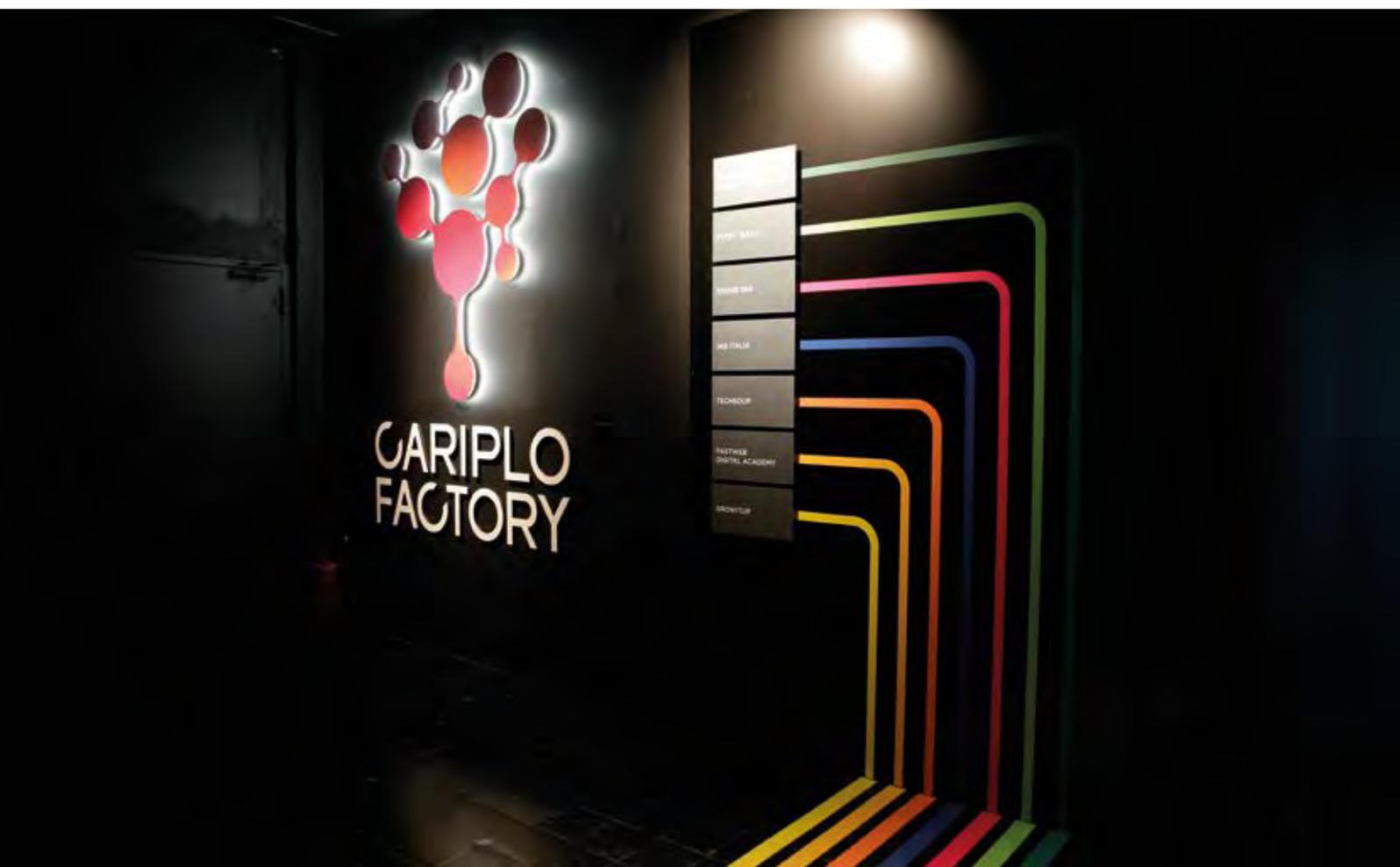
DATI DI SINTESI

28 percorsi strutturati tra cui scouting di talenti, idee d'impresa, progetti di ricerca, PMI e startup innovative

10.400
opportunità di lavoro

120
eventi organizzati

9.000
persone coinvolte negli eventi organizzati



L'intervista

Federico Poli

Prototype Designer and Modelling di Bettery: start-up vincitrice della seconda edizione di Next Energy



Next Energy è stata un'esperienza fondamentale per Bettery, perché ci ha permesso di accelerare il nostro percorso imprenditoriale e di entrare in contatto con una serie di figure industriali che altrimenti non saremmo mai stati in grado di conoscere.

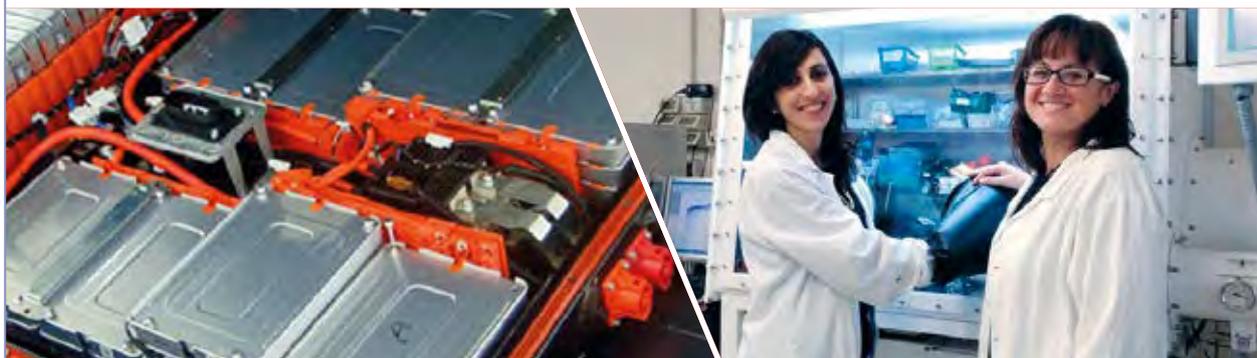
Bettery è una start-up innovativa con l'obiettivo di portare sul mercato Nessox (New Semi-Solid flow lithium Oxygen Battery), la nuova batteria liquida ad elevata densità di energia che rappresenta la nuova frontiera nel settore dell'accumulo e conversione dell'energia. Può essere ricaricata sia convenzionalmente, attraverso la rete elettrica come le normali batterie, sia cambiando il liquido al suo interno. Si tratta di un

vantaggio, perché la ricarica può essere molto veloce e in un futuro permetterà l'applicazione auto-motiva. Inoltre, ha un impatto ambientale stimato al 30 % inferiore rispetto a quello delle batterie moderne.

Al momento stiamo continuando la fase di prototipazione e siamo alla ricerca di nuovi investitori. Abbiamo deciso di partecipare a Next Energy perché è un programma molto importante a livello nazionale. Grazie a Cariplo Factory siamo entrati in contatto con Polihub Startup District&Incubator di Milano e siamo stati seguiti da professionisti che ci hanno permesso di comprendere cosa sia richiesto al giorno d'oggi ad una start-up innovativa, nonché di migliorare il nostro business plan, inquadrandolo in un'ottica più penetrante rispetto al mercato.

Nei prossimi anni vogliamo ampliare le competenze e le risorse presenti all'interno del nostro team per poter ingrandire la nostra società e arrivare sul mercato con una prima generazione di prototipi commerciali

Intervista Completa: http://bit.ly/bil19itw_poli



Approfondimenti

www.cariplofactory.it | www.growitup.it | www.fastwebdigital.academy | <http://www.bioupper.com> | <http://www.nextenergyprogram.it>
<http://trace.cariplofactory.it/> | <http://getit.cariplofactory.it/> | <http://milanodigitalweek.com/>

Progetto

Cariplo Social Innovation

SFIDA FILANTROPICA

Attivare un mercato finanziario per iniziative socialmente orientate, che consenta di valorizzare il potenziale di innovazione e di sviluppo del settore rafforzando sia la domanda di risorse finanziarie da parte del Terzo Settore tradizionale e dell'ecosistema dell'imprenditoria sociale, sia l'offerta di risorse da parte dei potenziali investitori nei loro progetti.

STRATEGIA

La crescita di un ecosistema italiano di imprenditoria sociale, in un contesto normativo nazionale in evoluzione, può contribuire a ridurre il deficit di innovazione ed efficienza nei settori del *welfare* e delle politiche culturali e ambientali.

Sul capacity building del Terzo Settore, si è conclusa la valutazione della prima edizione del bando ad hoc dedicato a enti che intendano intraprendere percorsi di rafforzamento organizzativo, leadership, ricambio generazionale e internazionalizzazione. Il bando ha ricevuto quasi 200 candidature, il 18% delle quali è stato accolto. Inoltre, è stato lanciato il Cariplo Social Innovation Lab, una piattaforma di *e-learning* aperta a chi voglia apprendere tematiche legate alla sostenibilità di medio periodo di business sociali.

Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore ha avviato le sue attività di diffusione della cultura dell'*impact investing* in Italia agendo su diversi fronti: in primo luogo, investendo in due realtà a impatto sociale nell'ambito della cultura, con 500.000 euro in BASE Milano e 500.000 euro in Music Innovation Hub (nel 2017 in PerMicro e Oltre Venture II); in secondo luogo, lanciando l'Evaluation Lab dedicato alla misurazione dell'impatto sociale e infine partecipando a oltre venti eventi nazionali e internazionali sull'*impact investing*.

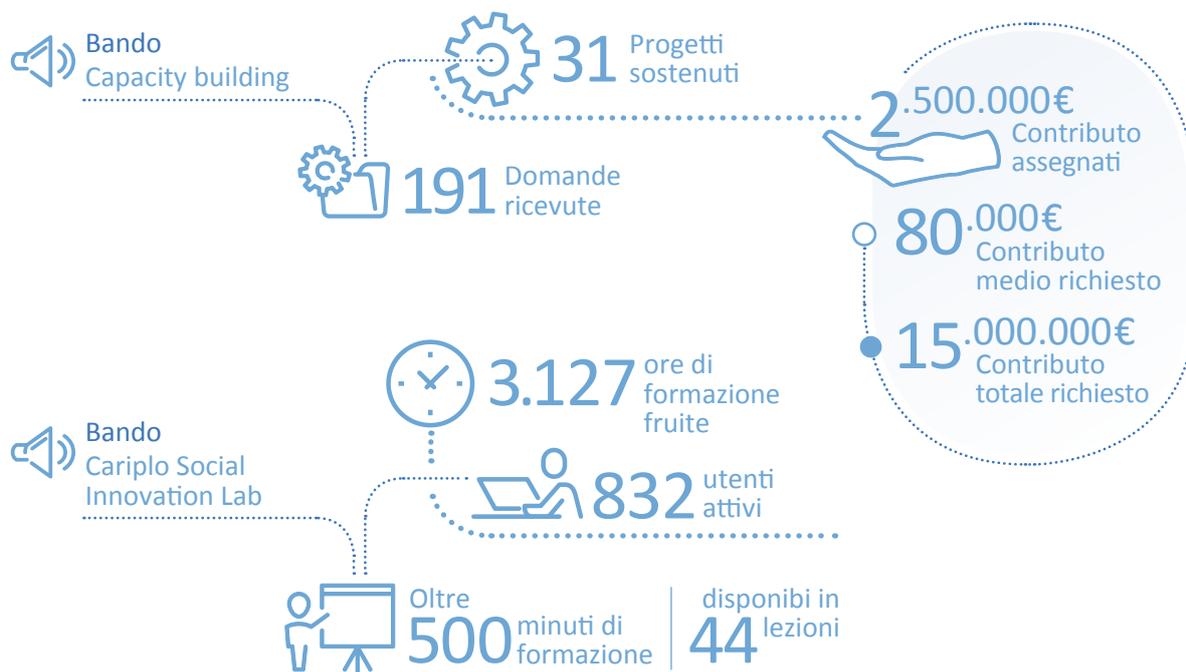
Si sono concluse le prime due *call for impact* di Get it!, che hanno dato la possibilità a dodici start-up a elevato potenziale di impatto e crescita di strutturarsi come veri business sociali tramite percorsi di accelerazione su misura: quattro iniziative nell'ambito "Welfare, Health & Wellness" e otto iniziative nell'ambito "Turismo sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale Italiano".

STUMENTI INNOVATIVI PER IL TERZO SETTORE

Formazione e sostegno economico

Cariplo Social Innovation è un programma che prevede misure di rafforzamento sia dal lato della domanda di risorse ("Capacity building" e "Get it!"), sia da quello dell'offerta (Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore) per sostenere l'innovazione sociale in Italia.

Capacity building:



Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore



Get it!



Approfondimenti

Bando Capacity Building | <http://www.fondazionecriplo.it/it/progetti/intersettoriali/bando-capacity-building-per-il-terzo-settore.html>

Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore | www.fsvgda.it

Piattaforma Get it! | <https://getit.cariplofactory.it/>

Cariplo Social Innovation Lab | <http://socialinnovationlab.fondazionecriplo.it/>

L'intervista

Francesco Volpi

Innovation project manager e fondatore di Beltmap - progetto selezionato dalla giuria di Get it! per il percorso di incubazione e accelerazione



L'importanza di un percorso di accelerazione per realtà che hanno un impatto sociale è enorme. Le start-up con benefici in termini economici nel medio-lungo periodo, hanno bisogno di un percorso di incubazione per far maturare il proprio *business model*. Solo quando avranno identificato i propri obiettivi - nel caso di Beltmap, la produzione di un dispositivo di ausilio per persone non vedenti o ipovedenti - si può procedere con un percorso mirato di accelerazione, per valutare che il prodotto sia pronto per il mercato e per i clienti. In quest'ottica, la Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore sta giocando un ruolo chiave nella fase di accelerazione di Beltmap.

L'apporto che un investitore a impatto sociale può dare al settore nel suo complesso e alle start-up in cui investe è cruciale. In aggiunta al capitale conferito, infatti, l'investitore arricchisce l'azienda stessa, facendo crescere le competenze del team e facilitandola nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Questo avviene perché l'investitore ha un bagaglio di conoscenze molto ampio, in termini di mercato e di prodotto, che può risultare indispensabile per indirizzare strategicamente la start-up. Beltmap intende coniugare le esigenze di sostenibilità economico-finanziaria con quelle di impatto sociale, con una visione incentrata sul rapporto tra tecnologia e persona. In futuro, la tecnologia sarà sempre più pronta a fornire servizi alla persona e le persone disabili potranno condurre una vita sempre più indipendente, aiutate dalla tecnologia. In termini di impatto economico, è importante avere una sostenibilità sia nel cosiddetto "capitale paziente", sia nel conto economico della start-up. In quest'ottica, la soluzione che stiamo realizzando è anche auto-sostenibile e in tempi brevi pianifichiamo il raggiungimento del break-even point, consolidandoci come start-up ad impatto sociale. L'idea dietro Beltmap è nata guardando le persone non vedenti camminare per Genova con il solo aiuto del bastone bianco. A seguito di un progressivo confronto con le associazioni, abbiamo compreso come l'uso della nostra speciale cintura come dispositivo di orientamento a medio e lungo raggio, in abbinamento al bastone bianco o al cane guida, fosse un'idea innovativa per migliorare la vita delle persone non vedenti e ipovedenti.

Intervista Completa: http://bit.ly/bil19itw_volpi

Progetto

Lacittàintorno

SFIDA FILANTROPICA

La rigenerazione urbana è una questione di comunità.

STRATEGIA

Lacittàintorno è un programma triennale volto a favorire il benessere nelle aree urbane più fragili.

Il programma assume il paradigma della rigenerazione urbana e consiste nella riattivazione di risorse fisiche (come beni immobili e aree abbandonate) con nuove funzioni di natura culturale e aggregativa, orientate alla formazione e al lavoro. La finalità è offrire a tutte le persone l'opportunità di sviluppare pienamente la propria personalità e i propri talenti. Coerentemente con la natura sussidiaria di Fondazione Cariplo, Lacittàintorno persegue tale strategia non agendo in prima persona, ma coinvolgendo la società civile presente nei quartieri di intervento (Corvetto, Chiaravalle, Padova, Adriano). Le organizzazioni non-profit e i gruppi informali presenti localmente vengono coinvolti con proposte differenziate rispetto alla complessità e all'impegno richiesti. Il Terzo Settore più strutturato viene sollecitato per l'avvio dei Puntidicomunità (o, più brevemente, "PuntoCom"), luoghi polivalenti e "centri di gravità" per il quartiere che offrono alle persone la possibilità di incontrarsi, fruire di servizi, partecipare ad attività generalmente legate al tema del cibo. I PuntoCom sono infatti "terminali" della Milano Food Policy con il compito di promuovere in modo capillare



comportamenti improntati alla sostenibilità. Le associazioni più piccole e i gruppi informali, oltre a contribuire al palinsesto del PuntoCom, vengono coinvolti nell'ambito dell'azione Luoghicomuni, realizzata in collaborazione con Labsus e Italia Nostra. Si tratta di percorsi di attivazione civica volti all'individuazione di aree abbandonate da trasformare in giardini e orti attraverso la stipula di "patti di collaborazione" tra la pubblica amministrazione e i cittadini (associazioni, gruppi informali, singoli abitanti).

Un terzo livello di ingaggio delle comunità locali riguarda le progettualità future di rigenerazione urbana e consiste nella condivisione della conoscenza che il Politecnico di Milano ha sviluppato a supporto di Lacittàintorno, ma che può rivelarsi utile anche per altre progettualità.

A questo riguardo è in corso sia un percorso di formazione attiva degli attori sia la pubblicazione dei Quaderni di Lacittàintorno, che mettono a disposizione metodologia, strumenti ed esiti della ricerca territoriale svolta.

Altre azioni in corso sono Ideebambine Pensieribambini, Sottocasa, AbbracciaMI EST e Urbanpromo. L'intervento prevede un investimento complessivo di 10 milioni di euro in tre anni.

“ Le periferie hanno un grande potenziale inesperto che confidiamo di riuscire a fare emergere con Lacittàintorno. Ricostruire le periferie non vuol dire dedicarsi solo ai muri delle case o degli immobili, vuol dire soprattutto ricucire le relazioni. La parola d'ordine è Comunità. ”

G. Guzzetti

Approfondimento

Le periferie, al centro del progetto Lacittàintorno

A cura dell'Area Osservatorio e Valutazione

L'Area Osservatorio e Valutazione ha condotto un'analisi capace di fotografare i dati rilevati prima, durante e dopo l'intervento della Fondazione sui quartieri di riferimento, tenendo in considerazione la percezione dei loro abitanti e studiando l'attrattività e la qualità della vita nei quartieri milanesi.

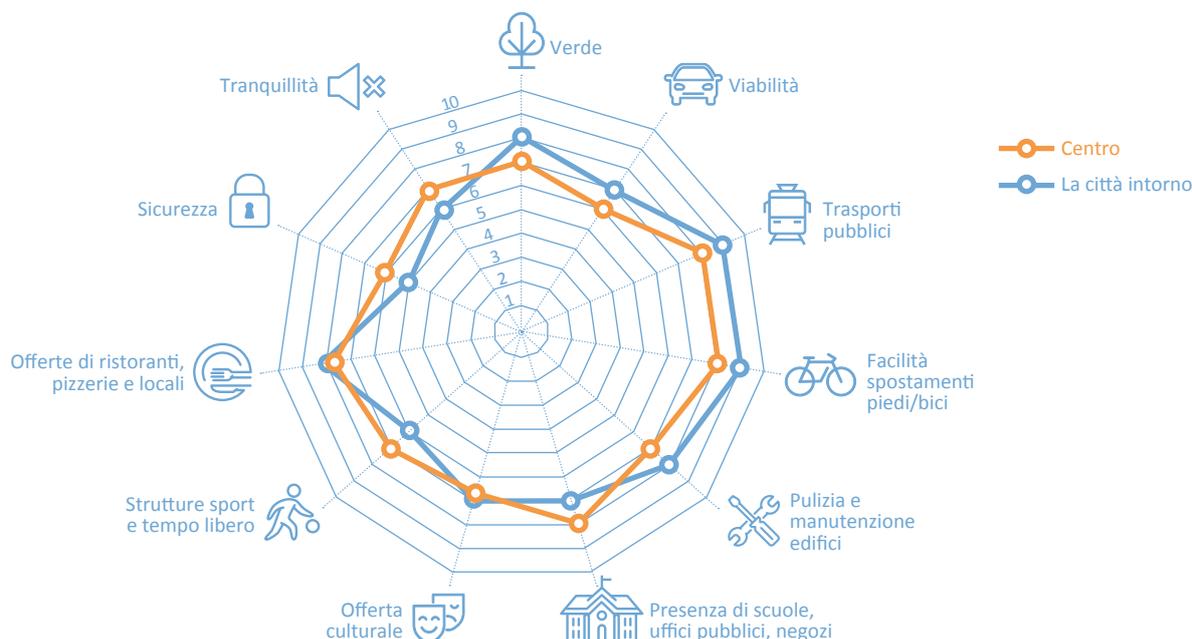
Per stimare la prima sono stati usati i cosiddetti *big data* generati dai movimenti di circa 575.000 smartphone localizzati nella città di Milano nel periodo 15 settembre - 15 novembre 2017. Tali dati hanno permesso di costruire, per ogni quartiere, un Indice di Attrattività che rapporta la quota di utilizzatori (cioè lavoratori, persone che vanno a pranzo e/o a cena, individui che svolgono attività nel tempo libero) e la quota di abitanti. Inoltre, un'ulteriore analisi sulla qualità della vita dei cittadini è stata realizzata a maggio 2018 per mezzo di un'indagine demoscopica che ha rilevato la percezione della vita nel proprio quartiere di 3.000 milanesi. Come mostrato dalla figura che segue, in tutti i quartieri oggetto dell'intervento - come in tutte le periferie - sono registrate quote di utilizzatori inferiori alle quote di abitanti, per cui l'indice di attrattività è costantemente inferiore a 1. La situazione opposta si rileva nei quartieri del Centro, per cui la quota di utilizzatori è pari a circa 1,5 volte la quota di abitanti. I cittadini dichiarano di essere sostanzialmente soddisfatti della qualità della vita nei quartieri periferici. Nei quartieri oggetto di indagine di Lacittàintorno il problema principale è la sicurezza, che riceve comunque un voto di poco inferiore alla sufficienza, mentre i punti di forza sono la qualità del trasporto pubblico, la facilità degli spostamenti a piedi e in bici e l'offerta di servizi di ristorazione e locali. La situazione è piuttosto omogenea in tutte le periferie, mentre in centro è più sentito il problema della congestione del traffico e molto meno quello della sicurezza.

Attrattività



Figura 5 - La analisi di Osservatorio e Valutazione sul progetto Lacittàintorno

Qualità della vita (grado di soddisfazione)



Approfondimenti

Programma intersettoriale Lacittaintorno | www.lacittaintorno.it
 Benessere equo e sostenibile | ONU, Strategia per lo sviluppo sostenibile - Sustainable Development Goals
<http://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-development-goals> | Rapporto UrBes 2015 <http://www.istat.it/archivio/153995>
 Rigenerazione urbana, beni comuni | <http://www.thehighline.org/visit> | <http://www.wildlondon.org.uk>
 Community Hub | <http://www.communityhub.it/> | <http://mycommunity.org.uk/resources/community-hubs>

L'intervista



Gilberto Sbaraini
 Presidente della Cooperativa Sociale La Strada

Il quartiere Corvetto, abituato a convivere con degrado e povertà non solo materiali, rischia di rimanere escluso dai cambiamenti positivi e dalle innovazioni che stanno caratterizzando la nostra città. Nell'immaginario collettivo il Corvetto è un luogo "brutto", un'etichetta che non corrisponde alla realtà: in questo quartiere si incontrano scorci inaspettati di bellezza, mentre la ciclabile che passa da viale Omero permette di trasferirsi in poco tempo dal centro della città alla campagna.

La Cooperativa La Strada opera da molti anni a fianco delle persone più fragili di questo territorio e di recente, insieme ad altri soggetti, è impegnata a sviluppare il marchio "Made in Corvetto", per identificare presenze, luoghi, soggetti, eventi positivi di questo quartiere.

La scelta metodologica de Lacittaintorno, sostenuta da Fondazione Cariplo, ci aiuta, perché valorizza le realtà presenti nel territorio,

sostenendole e accompagnandole nella trasformazione positiva del contesto sociale.

In questa prospettiva si è identificato il Mercato di piazza Ferrara come un punto di riferimento della comunità, il cosiddetto "PuntoCom", segno di concreto cambiamento. Negli ultimi anni il mercato si era svuotato, molti commercianti lo avevano abbandonato; la scommessa è di tornare a riempirlo con attività commerciali, ma anche con iniziative di animazione del quartiere, proposte culturali, sociali e aggregative. Fondazione Cariplo partecipa attivamente a questa scommessa e camminerà insieme ai residenti in questo processo di rinnovamento.

I gruppi e gli abitanti del Corvetto sono già abituati a collaborare e ad aiutarsi; con la Fondazione potremo fare un passo in più, costruendo una sceneggiatura nella quale la Cooperativa La Strada sta lavorando alla regia, come riferimento di tanti altri soggetti del territorio.

La Fondazione Cariplo ha sempre supportato le realtà del territorio in un'ottica di sussidiarietà; con Lacittaintorno abbiamo scoperto il suo lato più umano, che si incarna in persone appassionate, che hanno partecipato attivamente alla progettazione degli interventi necessari per una rinascita del Corvetto.

Intervista Completa: http://bit.ly/bil19itw_sbaraini



Ambiente

Promuoviamo stili di vita green.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2018		2017	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	19	5.903.758	34	9.385.608
Programmi intersettoriali	3	4.750.000	3	4.375.000
Azioni coerenti con PDA	9	607.476	5	440.500
Ricerca e valutazione PDA	2	36.844	-	-
Erogazioni istituzionali	-	-	-	-
Erogazioni sul territorio	9	626.000	9	562.000
Emblematici	6	2.750.000	6	2.893.000
Patrocini	37	193.500	31	130.500
Altri interventi	10	725.000	5	1.255.000
Altri strumenti dell'Area	3	405.000	5	695.000
Totale complessivo	98	15.997.578	98	19.736.608

Tabella 3 - Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Ambiente



Tutela del capitale naturale

Occorre conservare le aree naturalistiche e valorizzare i servizi ecosistemici per contrastare la perdita di biodiversità e favorire le connessioni ecologiche

Transizione agroecologica

Un nuovo approccio interdisciplinare all'agricoltura può consentire la diffusione di modelli di coltivazione più sostenibili ed equi.



AMBITI TEMATICI AFFRONTATI DAI PROGETTI:



Sostenibilità energetica

La lotta ai cambiamenti climatici passa anche attraverso il sostegno alle pubbliche amministrazioni sensibili al tema dell'efficienza energetica degli edifici e dell'illuminazione pubblica.

Promozione dei green jobs

Nei prossimi cinque anni, saranno oltre 1 milione i nuovi occupati che dovranno acquisire competenze green con percorsi scolastici più efficaci.



Nel 2018 la Fondazione ha consolidato il proprio impegno in campo ambientale e tutti i bandi promossi hanno esaurito le risorse a disposizione. L'ammontare dei contributi dell'Area Ambiente è stato pari a 15.997.578 euro, con una diminuzione del 19% rispetto al 2017. Il numero dei contributi è rimasto stabile, mentre l'ammontare medio (163.241 euro) ha visto una contrazione del 19%.

Le variazioni derivano principalmente dalla chiusura di alcuni strumenti quale il bando Comunità resilienti e Brezza 2, solo parzialmente compensati dall'introduzione del nuovo bando Coltivare valore e dall'incremento dei contributi al programma intersettoriale AttivAree e dei patrocini per eventi su temi ambientali.

Gli strumenti dell'Area Ambiente dimostrano il forte legame con i Sustainable Development Goals (SDGs) individuati dalle Nazioni Unite, in particolare in relazione all'obiettivo 15 - Protezione dell'ecosistema terrestre, gestione sostenibile delle foreste e del suolo e contrasto alla perdita di diversità biologica, 4 - Educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, 8 - Lavoro Dignitoso, 13 - Lotta al cambiamento climatico e 17 - Rafforzamento del partenariato per lo sviluppo sostenibile.



Il 2018 si è caratterizzato per il forte investimento in termini di risorse, non solo finanziarie, nel settore dell'agricoltura sostenibile. Per quanto riguarda gli strumenti filantropici, il bando Coltivare valore - realizzato congiuntamente all'area SAP - ha consentito di creare occasioni di presidio e risposta ai rischi territoriali e insieme di sviluppo economico locale e di realizzazione professionale per i giovani, attivando anche opportunità di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

Forte è stato l'impegno di advocacy in ambito europeo per il rinnovo della Politica Agricola Comunitaria, con il sostegno alla campagna *Cambiamo agricoltura*, in collaborazione con le fondazioni europee del network EFSAF (European Foundations for Sustainable Agriculture and Food). Sul tema, si è anche svolto l'annuale evento Metropoli Agricole, dedicato anche all'approccio agroecologico.

Approfondimenti

<http://ambiente.fondazionecariplo.it/it/index.html> | <https://www.cambiamoagricoltura.it/> | https://www.efc.be/thematic_network/efsaf/
<http://www.fondazionecariplo.it/it/news/ambiente/agricoltura-piu-sostenibile-serve-cambiamento-pac.html>

Progetto

Green Jobs

SFIDA FILANTROPICA

Il progetto si propone di accrescere l'occupabilità dei giovani con profili "green", favorendo l'inserimento di competenze ambientali nei percorsi educativi scolastici e nelle organizzazioni non profit, e facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato in campo ambientale.

STRATEGIA

Nel 2018 il progetto, giunto alla sua terza edizione, si è sviluppato su tre linee di azione rivolte agli studenti liceali della Lombardia, coinvolgendo anche insegnanti ed enti non profit. La prima linea di azione ha riguardato l'attività di orientamento ai Green Jobs, realizzata da Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia in collaborazione con l'associazione Greenin'People. Grazie a questa sinergia, è stato possibile fornire un orientamento ai Green Jobs e alle opportunità lavorative e formative del settore, sia avvalendosi di testimonial aziendali, che attraverso il confronto con alcuni psicologi del lavoro. Da citare, quindi, il percorso formativo sull'autoimprenditorialità *green*, durante il quale gli studenti, accompagnati da tutor ed esperti aziendali, hanno sperimentato contenuti e competenze legate alla creazione d'impresa, attraverso la costituzione e gestione di mini-imprese secondo logiche molto vicine a situazioni reali. Il percorso, realizzato in collaborazione con Junior Achievement Italia e InVento Innovation Lab e grazie ai Dream Coach del Gruppo VISES, è articolato in 82 ore curriculari alla presenza di un educatore esterno, di cui 14 dedicate alla realizzazione di una mini-impresa. I ragazzi hanno così potuto ideare prodotti e servizi *green*, redigere un *business plan* e preparare materiali di presentazione della loro idea, fino ad arrivare - in alcuni casi - alla vera e propria vendita di prodotti e servizi. Gli studenti hanno presentato il proprio lavoro durante la Fiera Green Jobs, di fronte a una giuria di professionisti ed esperti, allestendo uno stand espositivo e presentando su un palco gli esiti del proprio lavoro. Durante la Fiera sono stati assegnati premi alle migliori iniziative.



Infine, fa parte di Green Jobs anche la **rassegna di incontri “SDGs e Agenda 2030: come raccontare la sostenibilità”**, una serie di eventi rivolti a giornalisti, operatori del terzo settore e insegnanti con l’obiettivo di fornire strumenti concreti e operativi per meglio descrivere problematiche, soluzioni, analisi di dati e racconti di buone pratiche inerenti agli Obiettivi di sviluppo sostenibile. I materiali di tali incontri sono disponibili sulla pagina: <http://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/ambiente/green-jobs/sdgs-e-agenda-2030-come-raccontare-la-sostenibilita.html>

A livello strategico, nel corso del 2018 è stata deliberata la quarta fase del progetto, grazie alla quale si continuerà a investire sull’orientamento, sull’autoimprenditorialità *green* e sull’economia circolare.

Il percorso sull’autoimprenditorialità *green* durante l’anno scolastico 2018-2019 verrà realizzato in **otto diverse regioni italiane** attraverso la collaborazione con ACRI e altri fondazioni bancarie, tra cui Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana e Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia.

FIERA GREEN JOBS Evento finale del programma di educazione all’imprenditorialità “green”

Green Jobs termina ogni anno con la Fiera Green Jobs, a cui partecipano tutte le scuole d’Italia coinvolte nel progetto.

“Green Jobs - sostiene l’Avv. Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo - è un progetto coinvolgente, in cui si vedono talenti e creatività all’opera. Ho avuto modo di partecipare personalmente a tutte le edizioni della FIERA GREEN JOBS, durante la quale gli studenti hanno presentato a una giuria qualificata progetti imprenditoriali in ambito *green*.”

Questi giovani mi hanno presentato con entusiasmo le loro idee, spiegandomi il funzionamento di invenzioni che coniugano rispetto per l’ambiente, innovazione sostenibile e recupero delle qualità dei territori in cui vivono ed è stato un momento davvero entusiasmante”.

Vincitori del Premio Migliore Impresa Green Jobs 2018 sono stati gli studenti dell’IIS Luigi Galvani di Milano: con la loro startup Fratelli Green hanno ideato “Milo, alla ricerca di un mondo pulito”, un libro di fiabe dedicato ai bambini per sensibilizzarli sui temi della sostenibilità ambientale. Sono stati inoltre consegnati il Premio Migliore Strategia di Marketing alla mini-impresa “Cofferty” dell’IIS Cattaneo di Milano, il Premio Prodotto più Innovativo alla start-up “Rain Water Svolta” dell’IIS Volta di Lodi e il Premio Team più Imprenditivo al progetto “Alba” dell’IIS Benini di Melegnano. La giuria popolare ha premiato il team “EPower Rental” del Liceo Sereni di Laveno Mombello.

Approfondimento

Effetti del progetto Green Jobs sull'occupazione dei giovani laureati

A cura dell'Area Osservatorio e Valutazione

Per la valutazione degli effetti dei tirocini sulle carriere lavorative dei giovani, è stato condotto un esperimento controllato randomizzato. La popolazione di riferimento dell'intervento è composta dall'insieme dei giovani laureati in cerca di lavoro, in possesso di una laurea *green* o un interesse concreto verso le tematiche ambientali e un'occupazione in tali ambiti. La metodologia di valutazione prevede l'assegnazione casuale al gruppo dei beneficiari, cui è proposto un tirocinio, o al gruppo di controllo, cui non viene proposto

**FACCIAMO
CRESCERE
LE BUONE
IDEE GREEN**

il tirocinio. Complessivamente, sono stati coinvolti nell'esperimento 1.297 giovani, di cui circa metà assegnati casualmente al gruppo che ha ricevuto l'intervento e metà al gruppo di controllo; l'assegnazione casuale garantisce la comparabilità dei giovani presenti nei due gruppi. A 24 mesi dalla fine del progetto, è stata analizzata la condizione professionale dei giovani partecipanti al progetto, mettendo a confronto il gruppo dei controlli con quello dei beneficiari, a sua volta distinto tra i 150 giovani che hanno svolto il tirocinio e coloro che per vari motivi non l'hanno fatto. La verifica è avvenuta sulla base delle

Comunicazioni Obbligatorie (COB) fornite dal Ministero del Lavoro. Le COB sono inviate da ciascun datore di lavoro ai Centri per l'Impiego Provinciali in occasione degli avvisi, delle conclusioni e delle trasformazioni di tutti i tipi di contratto di lavoro attualmente previsti dalla normativa nazionale. Il confronto della situazione occupazionale dei giovani presenti nei due gruppi consente di stimare l'effetto del progetto sulle carriere lavorative dei giovani partecipanti. I risultati mostrano un effetto positivo e statisticamente significativo su tutte le dimensioni considerate; nello specifico, la probabilità di svolgere un "green job"; avere un contratto di lavoro e avere un contratto a tempo indeterminato. L'effetto risulta naturalmente più pronunciato sui giovani che hanno svolto il tirocinio, ma rimane consistente anche se "spalmato" su tutta la popolazione dei beneficiari.

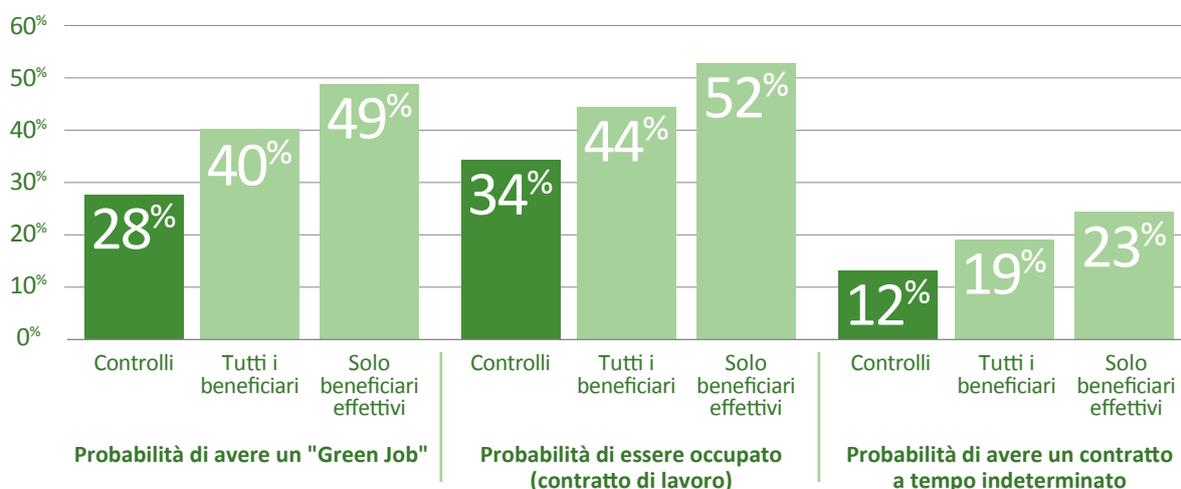


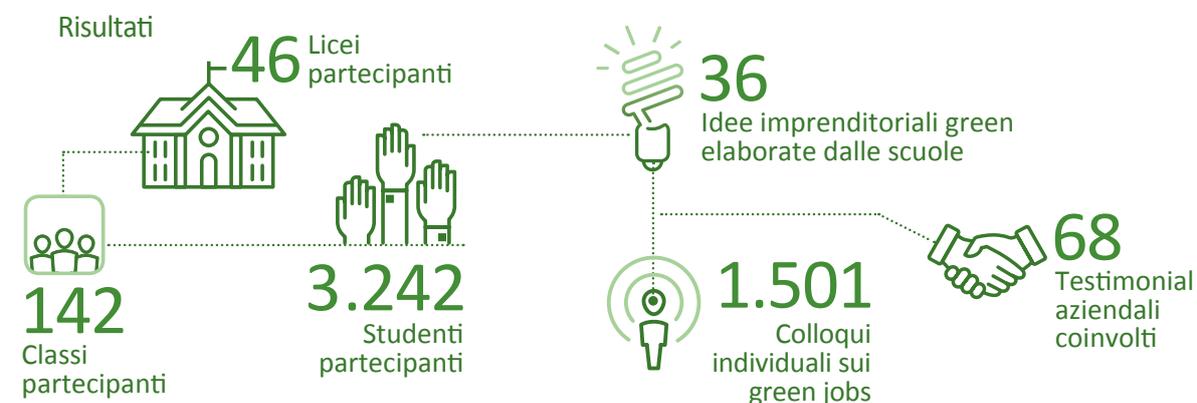
Figura 6 - Gli effetti del progetto Green Jobs

DATI DI SINTESI

Progetto
Green Jobs + JA + CittàMestieri

34 Progetti
deliberati

2.500.000€
Contributi deliberati



Approfondimenti

www.progettogreenjobs.eu | <http://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/ambiente/green-jobs/green-jobs.html>
<http://school.inventolab.com/greenjobs> | <http://www.cittademestieri.it/green-jobs/> | <http://www.jaitalia.org/proposte-didattiche/green-jobs/>

Progetto**Territori Virtuosi****SFIDA FILANTROPICA**

Contribuire alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera sostenendo i processi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

STRATEGIA

Il progetto sostiene la riqualificazione energetica di edifici pubblici, impianti di illuminazione pubblica ed edifici delle organizzazioni private non profit, obsoleti e molto energivori, che gravano pesantemente sull'ambiente e sui bilanci dei comuni. Per risolvere queste situazioni, si è dimostrato possibile mettere in pratica un differente paradigma nella realizzazione delle opere pubbliche ricorrendo al Partenariato Pubblico Privato, in base al quale gli operatori privati investono in efficienza energetica e di conseguenza anticipano il capitale necessario alla realizzazione degli interventi. Le amministrazioni pubbliche ripagano l'investimento tramite un canone che sarà uguale o inferiore alla quota di risparmio energetico, e quindi risparmio economico, generata dagli interventi di riqualificazione energetica.

Il progetto è caratterizzato da un elemento innovativo, tramite il quale si sta sperimentando una diversa modalità di sostegno ai beneficiari. Infatti, la Fondazione non eroga più un contributo, ma assiste le amministrazioni pubbliche e gli enti non profit fornendo loro un servizio di assistenza tecnica per l'implementazione di tutte le attività, tecniche, legali ed economico-finanziarie, necessarie alla selezione

di un soggetto privato - una Energy Service Company (ESCO) - che realizzi gli interventi di riqualificazione energetica con capitale proprio, ovvero in Finanziamento Tramite Terzi.

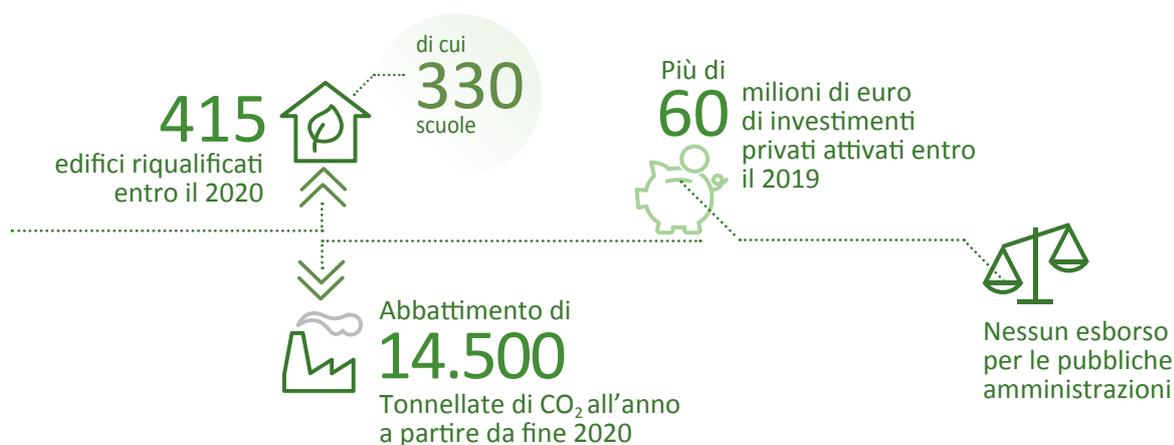
Tale procedura, definita "modello ESCo", prevede che l'investimento per le opere sia anticipato dall'impresa.

L'amministrazione pubblica ripagherà le opere in un periodo variabile normalmente tra i 10 e i 15 anni, tramite un canone che sarà uguale o inferiore alla spesa energetica storica. Per tale motivo si può affermare che questa è un'operazione "a costo zero" per le amministrazioni pubbliche che possono realizzare importanti interventi infrastrutturali, in Partenariato Pubblico Privato, senza gravare ulteriormente sul bilancio.

Sono attualmente in corso le pubblicazioni delle gare dei quindici enti selezionati nel 2017. Ad esempio, la Città Metropolitana di Milano, uno degli enti coinvolti, ha già indetto una gara che porterà alla riqualificazione energetica di 140 scuole secondarie di secondo grado con investimento minimo da parte dei privati pari a 53 milioni di euro. Per quanto riguarda gli esiti del 2018, gli undici progetti selezionati sono partiti e pubblicheranno le gare per realizzare gli interventi sui propri immobili dopo l'estate 2019.

**EFFICIENZA
ENERGETICA
CHIAVE PER LA
CRESCITA E
LO SVILUPPO**

Risultati



Approfondimenti

<http://www.fondazionecariplo.it/it/news/ambiente/territori-virtuosi.html>

Bando

Capitale Naturale

SFIDA FILANTROPICA

Connessioni ecologiche e servizi ecosistemici per la tutela della biodiversità.

STRATEGIA

Il bando, giunto alla sua seconda edizione, promuove la conservazione del capitale naturale e della funzionalità ecosistemica delle aree naturalistiche a elevata importanza per il mantenimento della biodiversità, attraverso progetti di vasta scala che integrino interventi di conservazione della biodiversità e di potenziamento della connessione ecologica e studi per l'identificazione e la valorizzazione dei servizi ecosistemici ai fini della definizione di schemi di pagamenti per servizi ecosistemici (PES). Nel 2018 sono stati finanziati 5 progetti con un contributo totale di oltre 4.000.000 euro.

All'interno del bando Capitale Naturale nasce la Comunità di Pratica, un luogo di confronto e apprendimento dove gli enti e i partner finanziati, per un periodo di tre anni in media, potranno condividere le esperienze, sviluppare tecniche e competenze e potenziare il capitale sociale e relazionale. In particolare, sono state individuate cinque aree tematiche: Servizi Ecosistemici, Pagamenti Servizi Ecosistemici, Monitoraggio, Governance e Comunicazione.

Per valutare l'efficacia degli interventi sostenuti dal bando, nel corso del 2018 ha preso forma un disegno di valutazione che prevede di analizzare l'effetto dei progetti finanziati in termini di aumento del grado di consapevolezza dei cittadini sull'importanza del capitale naturale presente nel proprio territorio.

A tal fine, è previsto il rilevamento della percezione della disponibilità a pagare di un campione significativo di circa 2.000 abitanti delle province in cui sono localizzati i parchi naturali di interesse regionale che saranno teatro degli interventi finanziati. Inoltre, la valutazione del bando verterà, da un lato, sull'analisi della validità scientifica, in termini di pubblicazioni su riviste peer reviewed e relative citazioni, degli studi sui servizi ecosistemici sostenuti dal bando; dall'altro, sulla rilevazione degli eventuali meccanismi di PES concretamente attuati in seguito agli studi promossi e sostenuti dal bando.

**UN VANTAGGIO
PER LA NATURA È
UN VANTAGGIO
ANCHE PER NOI**

DATI DI SINTESI

Progetto
Capitale Naturale

17 Pre-progetti
deliberati

10 Progetti
pervenuti

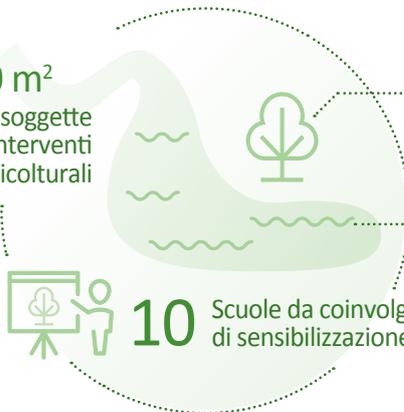
5 Progetti
deliberati

4.073.000€
Contributi deliberati



Risultati attesi

400.000 m²
Aree soggette
a interventi
selvicolturali



207.500 m²
Rimboschimenti

26.000 m²
Aree umide
da riqualificare

10 Scuole da coinvolgere in attività
di sensibilizzazione e formazione

L'intervista

Fabrizio Malaggi

Ufficio Agricoltura
Parco Oglio Sud



Il progetto ECOPAY-Connect-Oglio Sud è nato nel 2014 per rispondere al bando Connessione ecologica, che sosteneva la realizzazione di studi di fattibilità volti al miglioramento della connessione ecologica. Il Parco Oglio Sud è un parco fluviale caratterizzato da un territorio prettamente agricolo dove le azioni antropiche hanno limitato le connessioni ecologiche. L'obiettivo è migliorarle con azioni volte a valutare le criticità ambientali e a rispondere con azioni mirate.

Negli ultimi anni, una di queste sfide è stata rappresentata proprio dal reperimento di finanziamenti per questo tipo di attività. Abbiamo pertanto studiato un'azione volta a valorizzare i servizi ecosistemici (SE), internalizzando ciò che, solitamente, rappresenta un'esternalità della natura. Gli ecosistemi, infatti, producono veri e propri servizi per l'uomo, che possono essere riportati in un sistema economico. Un semplice esempio per capire di cosa si tratta: il proprietario

di un frutteto trae beneficio dall'impollinazione delle api allevate dal vicino. L'esternalità positiva di una maggiore produzione derivante dal servizio di impollinazione non viene però riconosciuta all'apicoltore. Internalizzandola, cioè creando un mercato attraverso il pagamento del servizio fornito dalle api, si realizza un PES (Payment for Ecosystem Services). L'apicoltore potrà integrare il proprio reddito, non abbandonerà quel territorio, e continuerà a garantire il servizio di impollinazione al vicino. Nel Parco dell'Oglio Sud, il PES è realizzato sulla pioppicoltura responsabile. Per ottenere la certificazione FSC®, il 10% delle superfici pioppicole deve essere destinata alla conservazione o al ripristino di aree "rappresentative" (esempi vitali di ecosistema naturale), ciò comporta una perdita economica per i proprietari che dovrebbero rinunciare a una porzione di superficie produttiva. L'accordo raggiunto rientra nelle cosiddette situazioni *win win*: il Parco dà in gestione al privato aree naturali o da rinaturalizzare e il privato porta in dote tali superfici per assolvere agli obblighi previsti dalla certificazione FSC, con un risparmio per l'ente gestore, ma anche per il pioppicoltore. Con bando Capitale Naturale è stato successivamente possibile estendere l'esperienza del Parco Oglio Sud a un territorio più vasto, coinvolgendo i parchi del Mincio, dell'Alto Garda Bresciano e dell'Oglio Nord, oltre che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, e FSC Italia.

Intervista Completa: http://bit.ly/bil19itw_malaggi

Progetto

Cofinanziamento progetti europei

SFIDA FILANTROPICA

L'iniziativa intende stimolare le organizzazioni non profit del territorio di riferimento della Fondazione a ottenere risorse attraverso i bandi europei coerenti con le strategie ambientali della Fondazione.

STRATEGIA

Dal 2010 la Fondazione sostiene progetti di medio-grandi dimensioni candidati ai principali programmi europei in ambito ambientale, quali LIFE, Interreg e Alpine Space. A valle di un processo che prevede incontri tecnici e di indirizzo con le organizzazioni proponenti e un'analisi delle proposte, vengono sostenuti i migliori progetti su tematiche riguardanti la tutela della biodiversità, i cambiamenti climatici, la resilienza, la mobilità sostenibile, l'agricoltura sostenibile e i conflitti ambientali. Lo strumento prevede anche attività di formazione: nel 2018 il focus è stato sulla programmazione LIFE 2018-2020, sulla nuova procedura a due fasi per i progetti LIFE

CREIAMO UN PONTE PER L'EUROPA

tradizionali e sul progetto Beeurope Bet on European Energies. Tra i cinque progetti sostenuti nel 2018, si menzionano:

LIFE GESTIRE 2020 - fase 2 (approvato dalla

Commissione Europea a fine 2018 con un contributo di circa 300.000 euro), *Life drylands*, *Life predator*, *Lifeel* e *Life Coverhelps* (in fase di valutazione da parte della Commissione Europea e con esito previsto entro l'estate 2019).

Tali progetti permetteranno di sviluppare attività di tutela ambientale grazie al coinvolgimento di enti pubblici e privati (sia profit che non profit) e realizzare interventi concreti finalizzati alla tutela di habitat e specie protette anche attraverso il cofinanziamento di attori rappresentativi come il Canton Ticino, Enel e le regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

LIFE GESTIRE 2020 Per la conservazione della biodiversità in Lombardia

Il finanziamento accordato dalla Commissione Europea per sostenere le quattro fasi del LIFE GESTIRE 2020, il progetto lombardo per la tutela di Rete Natura 2000 e la biodiversità, ammonta a 10 milioni di euro.

Si tratta dell'unico progetto in Italia finanziato dalla Commissione sulla nuova linea di finanziamento dei progetti integrati - Natura e biodiversità.

GESTIRE 2020, sostenuto anche dalla Fondazione Cariplo con un contributo di 600.000 euro nel 2015 e 300.000 euro nel 2018, punta al miglioramento delle conoscenze e capacità di gestione dei siti Rete Natura 2000, all'attuazione di interventi concreti per il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie a rischio, al rinforzo delle connessioni ecologiche, al contrasto alle specie alloctone, alla sorveglianza mirata dei siti e alla sensibilizzazione sui temi legati alla tutela della biodiversità.
<http://www.naturachevale.it/>

DATI DI SINTESI

Progetto
**Cofinanziamento
progetti europei**

8 Pre-progetti

5 Progetti
pervenuti

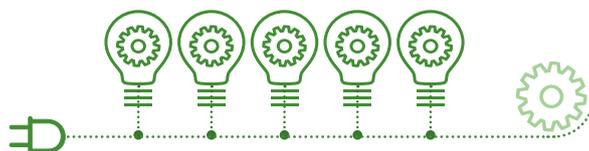
5 Progetti
deliberati

700.000€
Contributi deliberati

Risultati

17.562.351€

Costo totale
dei 5 progetti



oltre
35

Enti pubblici/privati
coinvolti tra cui
parchi, province, comuni,
università/centri di ricerca

Bando**Coltivare valore****SFIDA FILANTROPICA**

Sostenere pratiche di agricoltura sostenibile in chiave agroecologica e sociale come strumento di presidio e risposta ai rischi territoriali e come occasione di sviluppo economico locale.

STRATEGIA

Il bando, promosso per la prima volta nel 2018 e in collaborazione con l'Area Servizi alla Persona della Fondazione, si propone di contribuire alla diffusione di pratiche di agricoltura sostenibile e sociale, come strumento di presidio e risposta ai rischi territoriali e come occasione di sviluppo economico locale, attivando opportunità di inserimento lavorativo di soggetti in condizione di svantaggio. Dal punto di vista delle ricadute ambientali, attraverso l'implementazione di pratiche agricole ispirate all'approccio agroecologico, lo strumento agisce negli ambiti del ripristino della qualità ambientale e paesaggistica dei territori, della manutenzione dei terreni, della promozione dell'agro-biodiversità e della conservazione delle risorse naturali.

**LE NUOVE
OPPORTUNITÀ
DELL' AGRICOLTURA**

DATI DI SINTESI

Progetto
Coltivare valore

58 Progetti
pervenuti

32 Progetti ammessi
alla valutazione

9 Progetti
deliberati

2.690.000€
Contributi deliberati

Risultati



Le iniziative presentate hanno riguardato i seguenti ambiti di interesse: recupero di terreni in stato di abbandono, implementazione di pratiche agroecologiche, ricomposizione fondiaria, contrasto ai cambiamenti climatici, promozione dell'agricoltura di prossimità e di filiere agro-alimentari locali, riqualificazione di aree degradate, inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio, inclusione e innovazione sociale in aree rurali.

Progetto

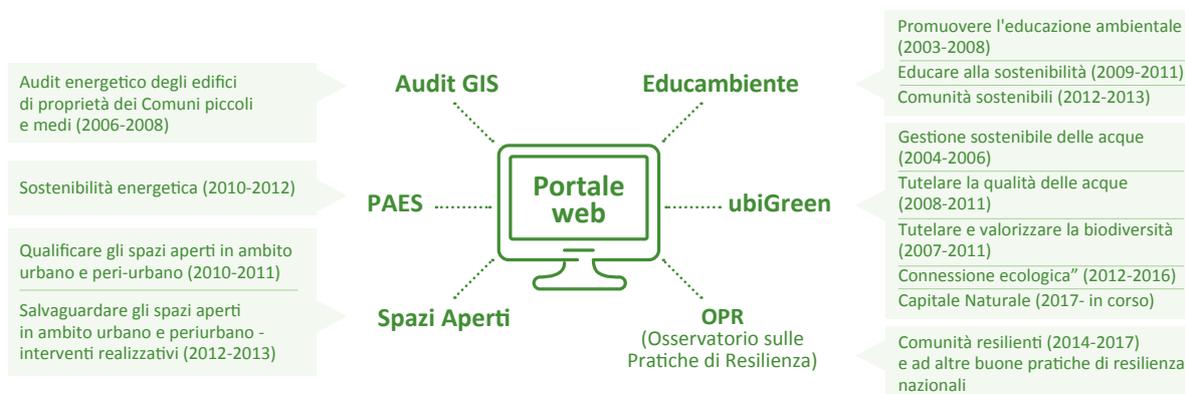
Portale web area Ambiente

SFIDA FILANTROPICA

Promuovere la conoscenza in campo ambientale, favorendo la diffusione e la consultazione delle pratiche sostenute nell'ambito dei bandi della Fondazione Cariplo.

STRATEGIA

Il Portale nasce nel 2017 con l'obiettivo di favorire la diffusione delle informazioni relative ai progetti finanziati in campo ambientale in maniera semplice, trasparente ed efficace. Il portale raggruppa tutte le banche dati attive dell'Area Ambiente per un totale di 1.165 progetti finanziati e 92 milioni di euro erogati nell'ambito dei temi: energia, biodiversità e connessione ecologica, educazione ambientale, resilienza delle comunità, cura del territorio e degli spazi urbani. Nel corso del 2018 sono state realizzate attività di aggiornamento dati e manutenzione informatica.



Approfondimenti

<http://ambiente.fondazionecariplo.it/index.html> | <http://ubigreen.fondazionecariplo.it/>

Altre Attività Erogrative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Azioni coerenti con i piani d'azione dell'Area Ambiente

Centro Studi per lo Sviluppo Sostenibile - CSS

PROGETTO > MAIC – Modello Allevamento Insetti Commestibili (Fase 1)

Il progetto, in collaborazione con l'Università Statale di Milano, l'Università Statale di Torino e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, intende sviluppare un modello italiano di allevamento sostenibile di insetti commestibili per contribuire all'incremento della produzione alimentare per mezzo di fonti proteiche sostenibili. L'attività di ricerca prevista è finalizzata a definire un modello di allevamento che sia sicuro dal punto di vista igienico-sanitario e a basso impatto ambientale.

CONTRIBUTO > 119.800 €

Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo (FOMD)

PROGETTO > ClimaMi – Climatologia per le attività professionali

Il progetto vuole realizzare una base operativa, solida, organizzata e aggiornata di informazioni e dati climatici necessari per la progettazione architettonica e urbanistica e per la gestione delle criticità meteorologiche, nell'ottica dell'adattamento al cambiamento climatico in aree urbanizzate.

In particolare, il progetto vuole rispondere ad alcuni bisogni specifici dell'analisi climatica, tra cui la scarsa qualità e quantità di dati e indicatori per l'area urbana e il basso livello di consapevolezza e aggiornamento professionale da parte dei progettisti.

CONTRIBUTO > 99.500 €

Casa dell'agricoltura

PROGETTO > Feeding the Planet, Energy for Life, General Conference after EXPO 2015.

Gli Stati Generali della Agricoltura dopo EXPO 2015.

L'iniziativa consiste in un percorso di coinvolgimento degli agricoltori, del mondo accademico e della ricerca, delle aziende, degli operatori in ambito agricolo, della cittadinanza, del terzo settore e di altri portatori di interesse del settore agroalimentare, basato su una serie di eventi e momenti di confronto per giungere alla redazione di un "Manifesto degli Stati Generali dell'Agricoltura", documento condiviso che intende raccogliere e aggiornare l'eredità di EXPO.

CONTRIBUTO > 42.000 €

Territoriali della Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano

**PROGETTO > VERSO PAESAGGI DELL'ABITARE E DEL LAVORARE A PROVA DI CLIMA:
Adattamento ai cambiamenti climatici e miglioramento del comfort degli spazi
pubblici e delle aree produttive nel territorio peri-urbano milanese**

Il progetto propone un'analisi dei principali fattori di shock e stress legati al cambiamento climatico a cui la Città di Milano e i comuni di cintura sono attualmente sottoposti. L'obiettivo generale è l'identificazione dei principali impatti climatici in alcuni ambiti specifici del territorio milanese, in particolare le aree residenziali periurbane e le aree produttive, per la definizione di azioni urbanistiche specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici. Tali azioni saranno implementate attraverso progetti pilota di co-design, che coinvolgano attivamente cittadini ed attori locali

CONTRIBUTO > 90.000 €

Milano Bicycle Coalition ASD

PROGETTO > AbbracciaMI EST

Si tratta di un itinerario ciclabile da realizzare nelle periferie di Milano (via Padova, Quartiere Adriano, Corvetto, Chiaravalle) che verrà individuato e realizzato in collaborazione con gli abitanti. Grazie al coinvolgimento delle realtà locali, verranno identificati i punti di interesse e i percorsi, tracciati gli itinerari, posizionati i cartelli e inaugurata un'infrastruttura ciclistica leggera.

CONTRIBUTO > 34.700 €

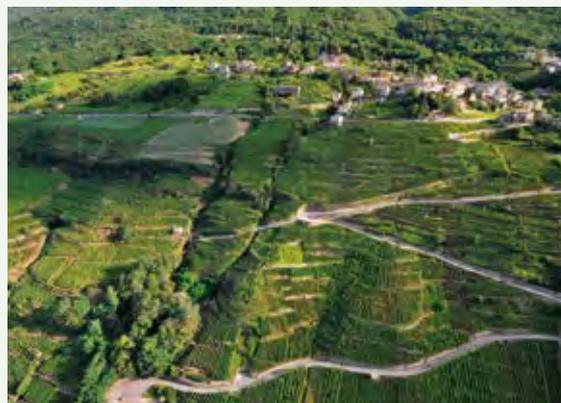
Emblematici Maggiori

Comunità Montana Valtellina di Tirano

PROGETTO > Conservare e valorizzare il paesaggio culturale della media Valtellina

Il progetto è orientato alla valorizzazione del territorio della media Valtellina mediante interventi diffusi di conservazione del paesaggio, attuando buone pratiche di gestione e fruizione sostenibile del territorio e sensibilizzando la popolazione sui temi legati alla cura del territorio del paesaggio. A tal fine, verranno attivate azioni che prevedono il recupero di zone terrazzate, la sistemazione della sentieristica, il recupero di edifici storici e il consolidamento di beni architettonici a carattere rurale.

CONTRIBUTO > 900.000 €





Arte e Cultura

Patrimonio culturale, arte e impresa giovanile.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2018		2017	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	164	15.491.000	174	14.527.000
Programmi intersettoriali	4	3.442.100	7	460.000
Azioni coerenti con PDA	9	387.500	7	410.000
Ricerca e valutazione PDA	1	18.300	0	0
Erogazioni istituzionali	10	9.442.000	10	5.990.000
Erogazioni sul territorio	76	2.923.000	79	3.394.200
Emblematici	24	3.580.793	38	10.000.000
Patrocini	179	871.650	172	733.900
Altri interventi	41	7.561.800	59	5.417.247
Altri strumenti dell'Area	7	882.989	2	460.000
Totale complessivo	515	44.601.132	548	41.392.347

Tabella 4 - Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Arte e cultura



Eredità culturale e sviluppo locale

L'investimento sulla cultura come fattore strategico di sviluppo economico e sociale.



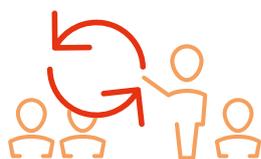
Partecipazione culturale e coesione sociale

La promozione della partecipazione attiva dei cittadini alla vita culturale.

AMBITI TEMATICI

AFFRONTATI

DAI PROGETTI:



Sostenibilità della cultura e internazionalizzazione

L'incoraggiamento all'adozione di modelli organizzativi più sostenibili da parte delle istituzioni culturali.



Innovazione culturale e impresa giovanile

La scommessa sulla creatività giovanile e sullo sviluppo di contesti fertili per l'innovazione scolastica più efficaci.

Per contrastare le difficoltà derivanti dalla crisi del bilancio pubblico e la conseguente progressiva contrazione delle risorse destinate alla cultura, Fondazione Cariplo ha avviato da qualche anno un ambizioso programma di affiancamento agli operatori del settore, articolato in quattro grandi sfide.

Anzitutto, l'importanza dell'investimento sul patrimonio culturale come fattore strategico di sviluppo economico e sociale dei territori e per la promozione di modelli di valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico.

In secondo luogo, incoraggiare le istituzioni culturali all'adozione di modelli organizzativi più sostenibili diffondendo una cultura della buona gestione della cultura.

Affermare, in terzo luogo, la necessità di una domanda di cultura che punti su fattori qualitativi e innovativi di fruizione, condivisione e partecipazione, nella convinzione che ciò rappresenti anche una leva fondamentale di stimolo sul versante dell'offerta.

Infine, scommettendo sulla creatività giovanile e sullo sviluppo di contesti fertili per l'innovazione, con l'idea che le nuove generazioni siano capaci di immaginare, realizzare e diffondere metodologie, servizi e prodotti in grado di apportare cambiamenti sistemici nel modo di fare e vivere la cultura.

Sul fronte degli strumenti erogativi proposti nel 2018, la novità più rilevante riguarda il lancio di un'operazione di sistema sulla progettazione integrata. La Fondazione ha stipulato un accordo di collaborazione con Regione Lombardia per condividere l'obiettivo di sostenere la realizzazione di interventi strategici

sul territorio lombardo e di promuovere un programma di lavoro che garantisca un utilizzo ottimale delle rispettive risorse. In virtù dell'esperienza maturata con i Distretti culturali, Cariplo ha scelto di sostenere la qualità dei processi di progettazione attraverso uno strumento erogativo dedicato alla redazione di Studi di fattibilità per la realizzazione di Piani Integrati della Cultura che siano poi candidabili su successivi bandi o avvisi ad evidenza pubblica di Regione Lombardia.

Gli strumenti dell'Area incrociano, più o meno direttamente, alcuni Sustainable Development Goals (SDGs) individuati dalle Nazioni Unite; le assonanze più evidenti riguardano gli obiettivi 4 - Istruzione di qualità, 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica, 9 - Industria, innovazione e infrastrutture, 11 - Città e comunità sostenibili e 12 - Consumo e produzione responsabili. Tra gli SDGs, tuttavia, manca un obiettivo specifico dedicato alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, in grado di rappresentare in modo più coerente le sfide dell'Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo. Il tema della protezione e salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del pianeta, è negli Obiettivi rappresentato soltanto come "sotto-obiettivo" nell'ambito dell'SDG 11. In un contesto territoriale come quello italiano, il cui patrimonio culturale rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo economico e sociale, Fondazione Cariplo propone pertanto un SDG "ombra" intitolato "Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale".



Per quanto riguarda i dati complessivi del bilancio dell'Area, nel 2018 si registra un lieve incremento (+7%) dell'ammontare deliberato in termini assoluti, in gran parte riconducibile allo stanziamento straordinario previsto per il settore nel DDPA 2018 in ragione della ricorrenza dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale. Il volume dell'Area Arte e Cultura rimane comunque in linea con gli anni precedenti, pari a circa il 24% delle assegnazioni complessive deliberate da Fondazione Cariplo. Cresce invece, rispetto all'esercizio precedente, il valore del contributo medio concesso, che si colloca intorno a 87.000 euro (76.000 euro nel 2017).

Approfondimenti

<http://www.fondazionecriplo.it/it/bandi/index.html> | <http://arteecultura.fondazionecriplo.it/>

Progetto

LAIV - Laboratorio delle arti interpretative dal vivo

SFIDA FILANTROPICA

Le arti dal vivo vanno a scuola.

STRATEGIA

Il Progetto LAIV, conclusosi nel 2017, ha promosso la pratica laboratoriale della musica e del teatro nelle scuole secondarie di secondo grado al fine di facilitare lo sviluppo di competenze musicali/teatrali e trasversali da parte degli studenti. Il modello didattico proposto agli istituti scolastici partecipanti si è basato sulla co-progettazione tra docenti e operatori musicali e teatrali (con una specifica esperienza nella formazione degli adolescenti), all'interno di accordi di partenariato tra le scuole e gli enti di riferimento degli operatori stessi.

Dopo questa positiva esperienza decennale, nel 2018 il progetto è stato rilanciato in una modalità leggermente diversa, ma sempre facendo riferimento al modello didattico elaborato negli anni precedenti. La nuova iniziativa, denominata LAIVin e gestita in collaborazione con l'Associazione ETRE, nata dal progetto "Esperienze teatrali di residenza" di Fondazione Cariplo, è stata presentata al pubblico il 9 maggio 2018, nell'ambito del convegno "Quali esperienze per la scuola di domani?". Il nuovo LAIVin si propone di dedicare una maggiore attenzione al territorio, in particolare alle scuole delle periferie cittadine e delle aree più decentrate della regione e ai nuovi linguaggi della produzione contemporanea.

Lo stesso festival LAIV Action (ora LAIVinAction), che rappresenta l'occasione per mettere in scena gli esiti dell'attività dei laboratori, non si svolgerà più a Milano ma ogni anno in un capoluogo di provincia diverso.

DATI DI SINTESI

Progetto
LAIV

118 Domande/
progetti
pervenuti

99 Domande/
progetti
ammessi alla
valutazione

45 Progetti
deliberati

240.000€
Contributi
deliberati



45 scuole secondarie
di secondo grado
coinvolte per altrettanti
laboratori teatrali e musicali

*Laboratori
che all'esaurirsi
del sostegno alla fase
di start-up fornito
da Fondazione Cariplo,
sopravvive e continua
a sviluppare
le proprie attività.*

Oltre il
50%



LAIIV
laboratorio
delle arti
interpretative
dal vivo



Être
ESPERIENZE TEATRALI DI RESIDENZA

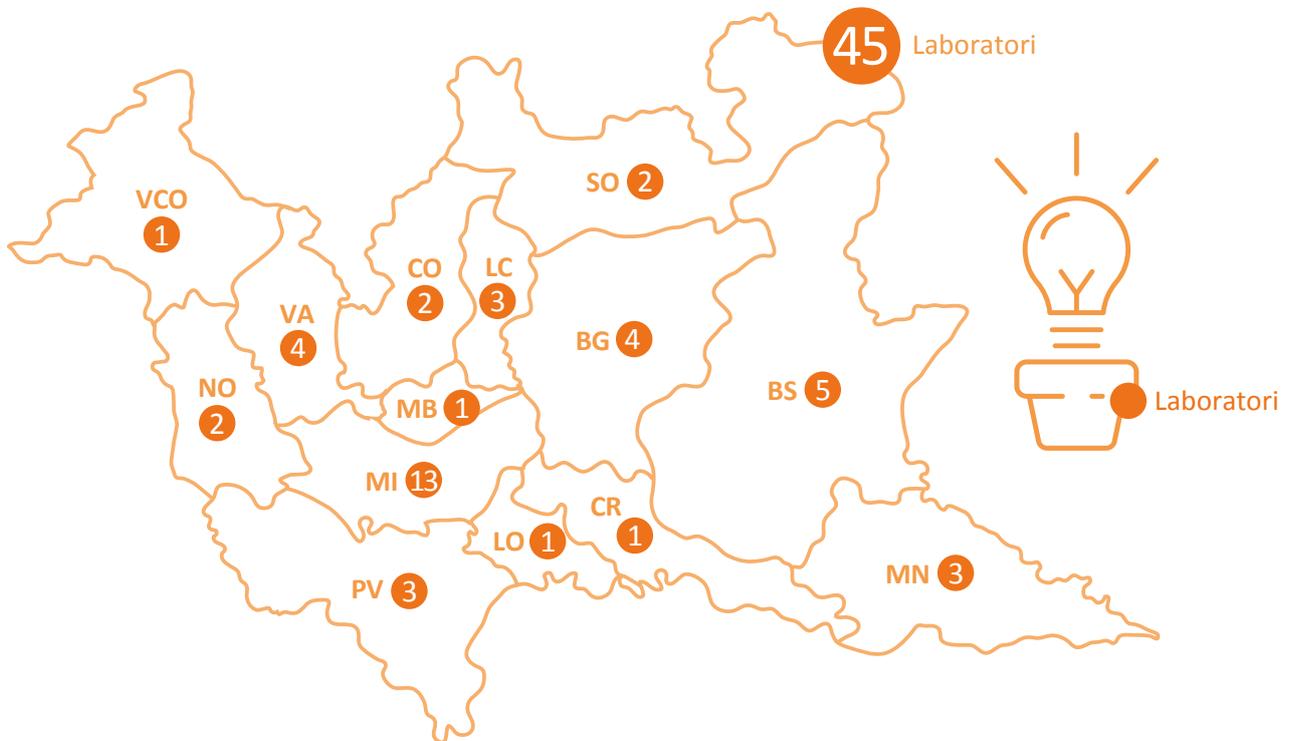


LAIIVin

un progetto di
Fondazione
CARIPOLO



fondazione
cariplo



Approfondimenti
www.progettolaiiv.it

Bando

Patrimonio culturale per lo sviluppo/beni aperti

SFIDA FILANTROPICA

Beni in rete e in azione.

STRATEGIA

Il bando opera nell'ambito del recupero del patrimonio storico-architettonico ed è destinato a enti proprietari o affidatari di immobili di pregio. Seleziona progetti che prevedano sia interventi strutturali sui beni, sia la pianificazione di attività e servizi, non esclusivamente culturali, utili a garantirne la sostenibilità economica.

Gli interventi, di durata biennale o triennale, possono essere concentrati su un unico bene oppure su un insieme di beni, in base alle due linee proposte nel 2018 dalla Fondazione:

- 1) beni in azione - interventi di rifunionalizzazione di beni storico-architettonici (con partenariato facoltativo);
- 2) beni in rete - iniziative di valorizzazione in rete di beni storico-architettonici (con partenariato obbligatorio).

Le iniziative presentate vengono valutate complessivamente su tre dimensioni: l'integrazione con il territorio, la proposta di rifunionalizzazione e le scelte gestionali. Sono premiati interventi risolutivi, nell'ottica di favorire l'avvio di nuove attività, in tempi contenuti e privilegiando le iniziative più valide sul piano gestionale.

La rara consuetudine alla pianificazione di medio-lungo periodo e la scarsa attenzione alla sostenibilità rappresentano i principali ostacoli per la costruzione di progetti solidi. Fondazione Cariplo intende favorire un approccio più attento a tali aspetti poiché, in caso di investimenti consistenti, essi diventano imprescindibili per evitare la dispersione di preziose risorse finanziarie.

DATI DI SINTESI

Le attività proposte e sostenute sono legate a vari servizi (ricettività, accoglienza, artigianato, educazione, ecc.) e sono compatibili con il contesto in cui sono collocate, arricchendo l'offerta culturale locale in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e contribuendo a valorizzare il patrimonio storico-architettonico che le ospita.

Progetto Patrimonio culturale per lo sviluppo (2017)	51 Domande/progetti pervenuti	34 Domande/progetti ammessi alla valutazione	13 Progetti deliberati	4.550.000€ Contributi deliberati
Progetto Beni aperti	72 Domande/progetti pervenuti	56 Domande/progetti ammessi alla valutazione		

Anni 2014-2016		Totale
Progetti		12
Contributi (migliaia di €)		4.650
Costi (migliaia di €)		9.519
Beni valorizzati (riqualificati e/o rifunzionalizzati)		13
Superficie oggetto degli interventi strutturali	Valore assoluto (mq)	34.967
	Quota della superficie complessiva degli edifici coinvolti (% media)	50,2
Spazi espositivi	Superficie complessiva (mq)	22.069
	Flusso annuo di visitatori (n)	482.800
Centri visite	Superficie complessiva (mq)	8.100
	Flusso annuo di visitatori	114.900
Centri culturali	Superficie complessiva (mq)	2.026
	Flusso annuo di visitatori	11.600
Attività formative	Superficie complessiva (mq)	4.101
	Flusso annuo di utenti	1.055
Altre attività culturali	Superficie complessiva (mq)	16
	Flusso annuo di utenti	400
Nuovo personale reclutato per la realizzazione dei progetti		104
di cui:	Dipendenti a tempo indeterminato	5
	Dipendenti a tempo determinato	27
	Collaboratori	30
	Professionisti (Partita IVA)	42
Ricavi complessivi stimati per il triennio successivo al termine del progetto (migliaia di €)		5.669

Tabella 5 - Principali realizzazioni dei bandi Patrimonio Culturale per lo Sviluppo

Fonte: Relazioni finali sui risultati dei progetti - 2017-2018

Risultati

Bando
Patrimonio culturale
per lo sviluppo 2017



Bando
Beni aperti 2018



Progetto

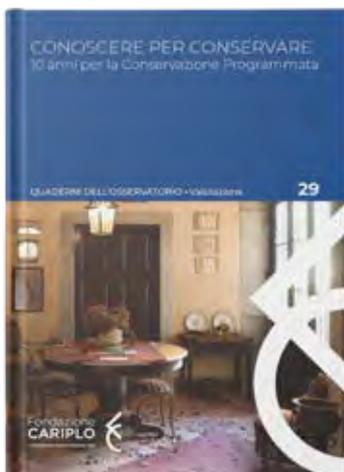
Beni al sicuro

SFIDA FILANTROPICA

Conoscere per conservare.

STRATEGIA

Nel 2008 l'Area Arte e Cultura ha avviato una linea sulla "Conservazione programmata", fortemente innovativa per la Fondazione e complementare a quella sulla valorizzazione dei beni culturali, nella logica di far riconoscere la conservazione come una parte imprescindibile della gestione complessiva di un bene e di far lavorare le organizzazioni sulla programmazione di medio-lungo periodo e sull'ottimizzazione delle risorse. I bandi che si sono succeduti dal 2008 al 2016 hanno seguito un'evoluzione verso l'adozione di buone prassi di conservazione del patrimonio, attraverso l'identificazione delle priorità d'intervento all'interno di sistemi di beni e la calendarizzazione delle azioni di manutenzione. È stata dunque realizzata una mappatura di tutti i beni oggetto d'intervento nei progetti sostenuti e redatto un "Quaderno della Fondazione", pubblicato nel dicembre 2018 e distribuito in allegato al Giornale dell'Arte. Questo documento, unico nel suo genere, ha reso disponibili i dati sull'analisi dei risultati dei progetti, con lo scopo di diffondere l'approccio presso enti deputati o potenzialmente interessati e di dare visibilità a interventi di qualità sul territorio.



Il tema della conservazione preventiva e programmata risulta essere tuttora una scelta attuale e lungimirante sotto il profilo della conoscenza e salvaguardia dei beni, anche rispetto ai vantaggi economici nel medio-lungo periodo. In particolare, nel 2018, in seguito ai ripetuti eventi sismici e ai gravi e diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico nel nostro Paese, la Fondazione ha deciso di orientare il proprio sostegno in direzione della prima categoria di rischio, con un nuovo bando dal titolo "Beni culturali a rischio" (poi rinominato in "Beni al sicuro") dedicato alla prevenzione e alla messa in sicurezza del patrimonio culturale.

Questa scelta vuole contribuire ad accrescere la consapevolezza della fragilità del territorio, presso le Istituzioni e le comunità,

mantenendo alta l'attenzione sull'importanza della collaborazione interistituzionale e civica per la gestione del rischio sul patrimonio culturale. Le comunità di riferimento comprendono le fragilità del proprio patrimonio culturale e imparano a prendersene cura.



DATI DI SINTESI

I bandi che la Fondazione ha promosso tra il 2008 e il 2016 su questo specifico tema hanno consentito di moltiplicare le buone pratiche di conservazione del patrimonio storico-architettonico, assegnando contributi per circa 17 milioni di euro a 174 progetti, con un effetto moltiplicatore che ha consentito di sviluppare una raccolta sul territorio pari a oltre 40 milioni di euro (+ 143%).

Progetto
Beni al sicuro

14 Domande
/progetti
pervenuti

13 Domande
/progetti
ammessi alla
valutazione

10 Contributi
deliberati

1.135.000€
Contributi
deliberati

Approfondimenti

http://www.fondazionecriplo.it/it/strategia/osservatorio/quaderni/conoscere_per_conservare.html

Bando

Bando cultura sostenibile

SFIDA FILANTROPICA

La buona gestione della cultura.

STRATEGIA

Il bando Cultura Sostenibile (che rappresenta lo strumento più recente di una linea avviata nel 2007) intende rispondere all'urgente necessità che gli operatori culturali adottino un approccio imprenditoriale orientato all'autonomia economico-finanziaria, al fine di far vivere le proprie attività nel tempo.

In questo quadro, Cultura Sostenibile si rivolge in particolare agli enti si distinguono per la qualità e l'originalità dell'offerta culturale e per una corretta politica del lavoro, ponendosi chiari obiettivi di sostenibilità economica e di buona gestione. Il bando sostiene progetti pluriennali ideati e realizzati da organizzazioni non profit che ambiscono a una sostenibilità multidimensionale, socio-culturale ed economico-finanziaria.

DATI DI SINTESI

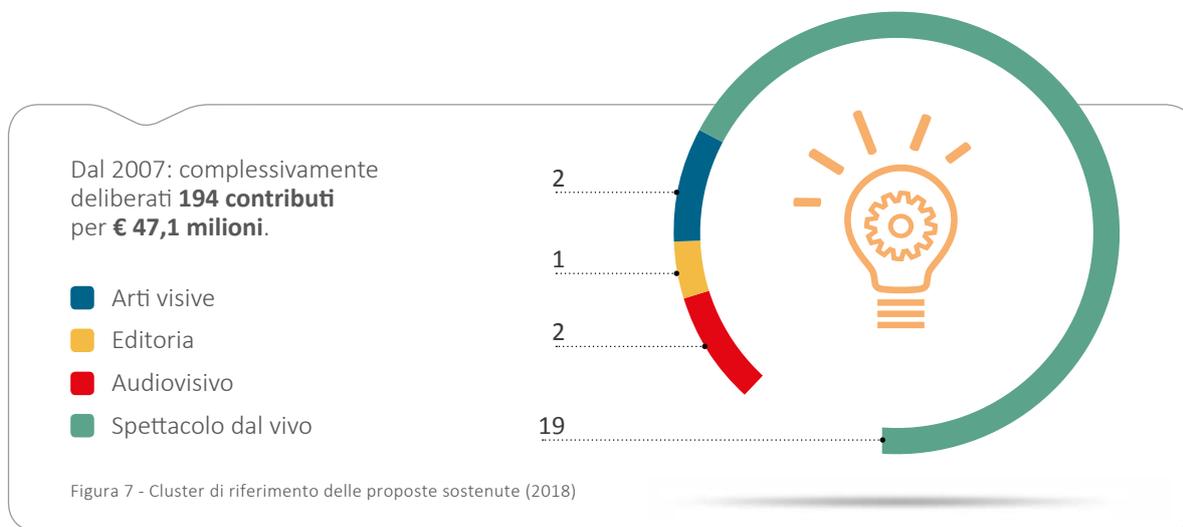
Il bando interviene in un settore ancora in parte frammentato e caratterizzato dall'assenza di efficaci politiche pubbliche. Grazie ai progetti sostenuti, gli enti culturali sono indotti a un ripensamento della propria organizzazione (ad esempio favorendo il ricambio generazionale e attivando la collaborazione con altri soggetti sul territorio), della propria offerta e della relazione col pubblico, affinché

SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI DI SETTORE

Nuove forme di sostenibilità economico-finanziaria

La linea sul capacity building, avviata nel 2007 dall'Area Arte e Cultura, successivamente mutuata dall'Area Ambiente, ha oggi ispirato lo strumento intersettoriale Capacity building per il Terzo Settore nell'ambito del Programma Cariplo Social Innovation.

siano messi nella condizione di riposizionarsi con successo. Si segnala il trend in crescita delle azioni che riguardano la creazione e lo sviluppo di relazioni internazionali, la partecipazione a reti e la formazione interna.



Progetto **Cultura sostenibile**

53 Domande/progetti pervenuti

40 Domande/progetti ammessi alla valutazione

24 Contributi deliberati

3.418.500€ Contributi deliberati

Principali realizzazioni dei bandi Miglioramento Gestionale e Organizzativo e Buona gestione nel campo della cultura (Cultura sostenibile)

	Anno di rilevazione dell'informazione:		Totale	
	2012-2017	2017		
Progetti	65	16	81	
Contributi (migliaia di €)	18.283	4.235	22.518	
Costi (migliaia di €)	35.574	12.719	48.293	
Personale inserito	Dipendenti	148	40	188
	Collaboratori a progetto	186	7	193
	Altri collaboratori	476	144	620
Crescita dimensionale dell'organizzazione (% di progetti)	83,1	75,0	81,5	
Sviluppo e sperimentazione di nuove attività, caratteristiche e/o collaterali (% di progetti)	76,9	75,0	76,5	
Sviluppo e sperimentazione di nuovi strumenti/processi gestionali ed organizzativi (% di progetti)	72,3	56,3	69,1	
Sperimentazione di nuove forme di comunicazione e promozione (% di progetti)	84,6	93,8	86,4	
Realizzazione di azioni di raccolta fondi (% di progetti)	47,7	56,3	49,4	
Creazione e sviluppo di relazioni internazionali (% di progetti)	56,9	43,8	54,3	
Partecipazione a reti (% di progetti)	55,4	50,0	54,3	
Realizzazione di co-produzioni (% di progetti)	36,9	43,8	38,3	
Formazione rivolta ai membri dell'organizzazione (% di progetti)	61,5	43,8	58,0	
Ospitalità e tutoraggio di artisti in residenza (% di progetti)	30,8	56,3	35,8	

Anni 2007-2015 - aggiornamento 2018 Fonte: rilevazione Ren.de.re. e Relazioni finali sui risultati dei progetti - 2012-2018

L'intervista

Umberto Angelini

*Sovrintendente
del Teatro Grande di Brescia*



Il bando della Fondazione Cariplo ci ha permesso di intervenire sui nostri punti di forza e di debolezza.

I risultati ottenuti negli ultimi tre anni riguardano innanzitutto un miglioramento gestionale, con un generale incremento della nostra efficienza, un rinnovamento generazionale e un ampliamento dell'offerta culturale. Grazie a un circolo virtuoso, abbiamo potuto avvicinare un nuovo pubblico, portando un incremento di risorse finanziarie e un rafforzamento del posizionamento sul mercato.

Il pubblico è cresciuto del 60%, quello under 30 è aumentato del 114% e quello dei bambini è aumentato in modo significativo grazie a specifiche attività rivolte all'infanzia e alle famiglie. Le iniziative promosse dal turismo culturale hanno permesso al Teatro Grande di essere oggi tra i primi tre monumenti più visitati di Brescia.

Dal punto di vista della sostenibilità finanziaria, abbiamo

differenziato le fonti di entrata, grazie all'acquisizione di stabili contribuiti privati, l'ingresso nel CdA del presidente dei Giovani Imprenditori Bresciani e le agevolazioni previste dall'Art Bonus, che è passato, dall'inizio alla fine del bando, da 84.000 euro a oltre 500.000 euro, impattando sul nostro bilancio da un 3% del primo anno a un 12% attuale. Inoltre, differenziandosi dalle altre realtà teatrali, la Fondazione del Teatro Grande può vantare oggi un grande supporto dai privati, i cui proventi rappresentano il 61% a fronte di un 39% di quelli pubblici. Ciò conferma l'importanza, da un lato, di sostenere il principio costituzionale del supporto del settore pubblico alla cultura; dall'altro, di voler creare una rete collaborativa con il mondo imprenditoriale bresciano, molto attento nel considerare il Teatro Grande come un asset del proprio sviluppo. Il rinnovamento del Teatro è partito anche dalla crescita delle professionalità interne: ad oggi, l'80% del personale a tempo indeterminato è under 40. Fin da subito, abbiamo compreso il valore della *digital transformation* promuovendo una partnership con Gummy Industries e TechSoup: con i loro contributi abbiamo migliorato le procedure organizzative interne, la comunicazione esterna e l'immagine del Teatro sui social media, una grande soddisfazione vista l'elevata partecipazione di pubblico.

Intervista Completa: http://bit.ly/bil19itw_angelini

Progetto

iC-innovazioneCulturale

SFIDA FILANTROPICA

Migliorare il modo di fare e far vivere la cultura.

STRATEGIA

Innovare in campo culturale vuol dire lavorare sul processo di valorizzazione in particolari settori o con particolari categorie di pubblico, contaminando metodologie e pratiche. L'obiettivo più importante dell'innovazione è riuscire a costruire un'offerta concreta che generi un cambiamento utile, sostenibile e replicabile su larga scala per la cultura e la società.

Il progetto, che nel 2018 ha concluso la sua quarta edizione, punta a essere di sostegno all'imprenditorialità in un ambito culturale coerente ed organico, a supportare l'avvio di attività creative e culturali sostenibili e a favorire la diffusione di servizi innovativi che migliorino la produzione, l'accessibilità e la fruibilità della cultura. Il progetto lavora con umanisti-imprenditori capaci di creare e diffondere beni e servizi utili, sostenibili, replicabili e in grado di produrre un impatto culturale.

Il progetto si articola in tre fasi:

Fase 1 | Bando per la raccolta d'idee.

Fase 2 | Percorso di accompagnamento per i selezionati ed evento intermedio di presentazione pubblica.

Fase 3 | Creazione di un'impresa non profit e contributo all'avviamento fino a 100.000 euro.

DATI DI SINTESI

Progetto iC- innovazione- Culturale	321	20	11	10	6	540.000€
	Pre progetti/ idee	Ammessi a fase 2	Domande/progetti pervenuti	Domande/progetti ammessi alla valutazione	Contributi deliberati	Contributi deliberati

Nel 2018 si è conclusa la quarta edizione (2017-18) di iC che ha consentito l'avvio di 6 nuove imprese culturali. Dal 2014 Fondazione Cariplo ha deliberato un contributo totale di 4.039 milioni di euro per sostenere 45 nuove organizzazioni nell'avvio imprenditoriale.

Edizione	Fase 1	Fase 2	Fase 2	Contributi (€)
	Candidati	Selezionati	Sostenuti	
1	451	12	12	1.350.000
2	257	12	11	1.050.000
3	255	30	16	1.099.000
4	321	20	6	540.000
Totale	1.284	74	45	4.039.000

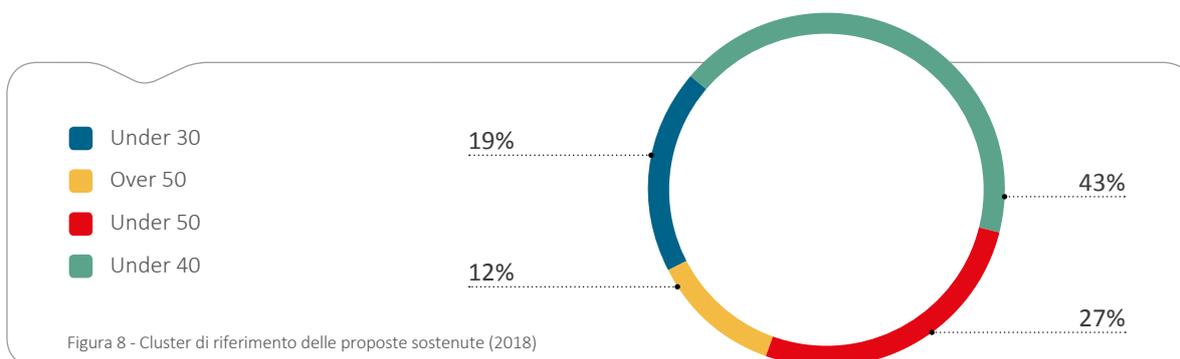


Figura 8 - Cluster di riferimento delle proposte sostenute (2018)

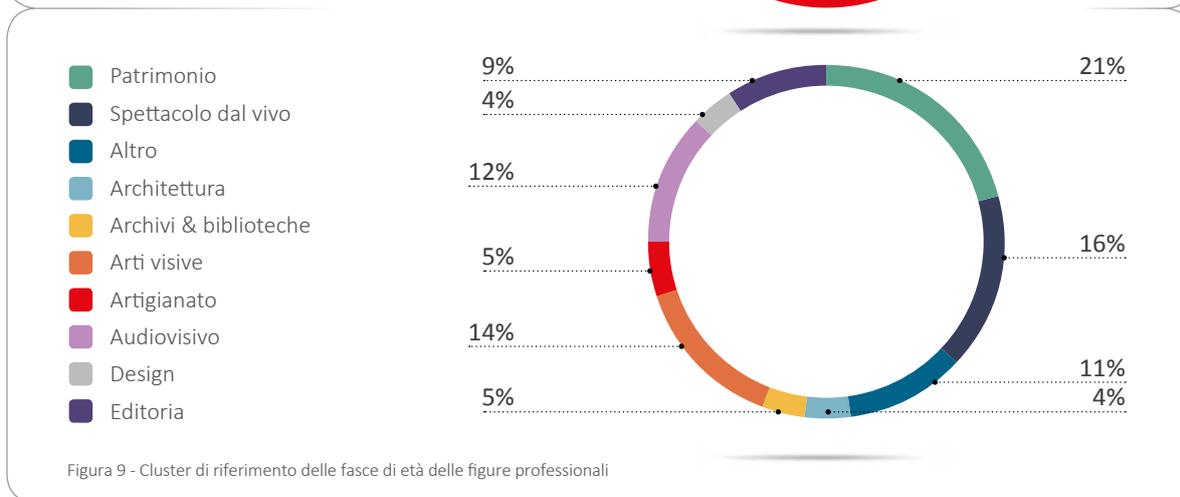


Figura 9 - Cluster di riferimento delle fasce di età delle figure professionali

Approfondimenti

<http://arteecultura.fondazionecariplo.it/?ftr=innovazione-culturale>
<http://www.fondazionecariplo.it/it/progetti/arte/innovazione-culturale/index.html>

Progetto

FUNDER35

SFIDA FILANTROPICA

L'impresa culturale che cresce.

STRATEGIA

Dato il successo dei primi 6 anni di attività, che hanno portato alla nascita di una nutrita comunità attualmente costituita da circa 300 imprese culturali su tutto il territorio nazionale, la cordata delle fondazioni sostenitrici (che ne frattempo sono diventate 19) ha lavorato all'ipotesi di un terzo triennio del progetto (2018-2020) incentrato sul potenziamento delle attività di accompagnamento. La nuova formula di FUNDER35 supera la modalità di assegnazione diretta di risorse tramite la pubblicazione di un bando nazionale, sulla falsariga di quanto operato nei sei anni precedenti, concentrandosi invece sulla ideazione ed erogazione di servizi alle imprese culturali giovanili (quelle selezionate nei sei anni precedenti e quelle che eventualmente si dovessero aggiungere). Nel corso del tempo, infatti, le imprese culturali che già fanno parte della comunità di FUNDER35 hanno iniziato a manifestare ulteriori esigenze, quali la necessità di costruire reti solide e di affrontare alcuni temi di impellente rilevanza. In riferimento al periodo attuale, le nuove normative vigenti e la crisi del bilancio pubblico, impongono anche ai soggetti senza scopo di lucro che operano in ambito culturale un orientamento sempre più deciso verso modelli organizzativi d'impresa e, di conseguenza, nella maggior parte dei casi, un adeguamento sia di natura giuridica sia di carattere contabile (perlopiù dettato da un incremento dell'esercizio di attività commerciali), oltretutto il raggiungimento di un livello di professionalizzazione interna tale da garantire un'adeguata gestione sia dell'organico sia dei prodotti e dei servizi offerti.

DATI DI SINTESI

Nell'arco di un triennio, ci si attende lo sviluppo e il consolidamento delle capacità organizzative, gestionali e imprenditoriali delle organizzazioni culturali giovanili selezionate, affinché siano in grado di adottare nuove strategie volte a migliorare le capacità di affrontare il mercato - rafforzando e diversificando l'offerta, sia in senso tradizionale, sia in senso innovativo - e a raggiungere un livello più elevato di autonomia finanziaria.

Progetto FUNDER35	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Progetti Pervenuti	59	57	47	166	184	169	682
Progetti Finanziati	15	18	21	50	57	62	223
Ammontare deliberato (€)	900.000	1.000.000	1.000.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	10.400.000

FONDAZIONI: FONDAZIONE CARIPLO, FONDAZIONE CARIPARMA, FONDAZIONE CARISPEZIA, FONDAZIONE CARIVERONA, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CON IL SUD, FONDAZIONE C.R. ASCOLI PICENO, FONDAZIONE C.R. BOLOGNA, FONDAZIONE C.R. CUNEO, FONDAZIONE C.R. FIRENZE, FONDAZIONE C.R. MODENA, FONDAZIONE CARIPARO, FONDAZIONE CRT, FONDAZIONE FRIULI, FONDAZIONE DI LIVORNO, FONDAZIONE MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA, FONDAZIONE DI SARDEGNA, FONDAZIONE SICILIA, FONDAZIONE DI VENEZIA.

Tabella 6 - Le 19 Fondazioni di FUNDER35 - Terzo triennio

Bando

Bando partecipazione culturale

SFIDA FILANTROPICA

Cultura per tutti.

STRATEGIA

Dal 2014, questo bando opera nell'ambito delle attività culturali, sostenendo progetti volti all'incremento della partecipazione dei pubblici di riferimento delle organizzazioni e dei luoghi della cultura (*audience development* e *audience engagement*), ovvero spazi destinati alla pubblica fruizione e/o produzione culturale quali musei, archivi, biblioteche, aree archeologiche, immobili di interesse storico-architettonico, teatri, sale da concerto, sale cinematografiche, centri culturali. Si richiede che le iniziative abbiano una durata compresa tra 1 e 3 anni e riguardino almeno due ambiti tra progettazione, produzione, distribuzione, promozione e fruizione di proposte culturali. I progetti devono essere promossi da organizzazioni culturali di natura pubblica o privata non profit, operanti in partenariato, allo scopo di favorire collaborazione, scambio di competenze e innovazione nei processi di avvicinamento del pubblico. I criteri di valutazione delle proposte comprendono il grado di conoscenza del pubblico attuale dimostrato dai proponenti, la chiarezza con cui vengono identificati i pubblici destinatari e i canali privilegiati per raggiungerli, la funzionalità degli strumenti di monitoraggio *in itinere* ed *ex post* dei risultati raggiunti, la qualità dei contenuti culturali proposti, l'interdisciplinarietà del partenariato, il carattere innovativo dell'iniziativa. Inoltre, sono premiati gli interventi che favoriscano il volontariato culturale e che promuovano il ricorso alle nuove tecnologie e ai social media, purché utilizzati in un'ottica inclusiva, salvaguardando l'accessibilità alle proposte culturali anche da parte di chi sia sprovvisto di competenze digitali.

DATI DI SINTESI

Progetto Partecipazione culturale	65 Domande/ progetti pervenuti	55 Domande/ progetti ammessi alla valutazione	29 Contributi deliberati	2.000.000€ Contributi deliberati
---	---	---	------------------------------------	---

A fronte di una contrazione delle risorse pubbliche destinate alle attività culturali e di una progressiva riduzione della partecipazione culturale, i progetti sostenuti con il bando arricchiscono l'offerta culturale locale, favoriscono la crescita di una cittadinanza più consapevole e attiva rispetto alle iniziative culturali, promuovono la collaborazione tra le istituzioni del territorio e contribuiscono alla sostenibilità economica delle organizzazioni e dei luoghi della cultura, in un arco temporale di medio periodo.



Altre Attività Erogrative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Erogazioni Istituzionali

FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano - Milano

PROGETTO > Marketing strategico e Innovazione Digitale

Nel 2018 il FAI ha dato vita, all'interno della propria struttura, a un'Area di Marketing Strategico e Innovazione Digitale. Le iniziative riconducibili al più ampio progetto Marketing strategico e Innovazione Digitale sono molteplici ma, in generale, sono accomunate dall'obiettivo di investire sul fronte della tecnologia come strumento abilitante di servizi al pubblico sempre più qualificati.

CONTRIBUTO > 150.000 €

Territoriali della Provincia di Milano

AIACE - Associazione Italiana Amici del Cinema d'Essai - Milano

PROGETTO > Cinema senza barriere: dallo schermo al sipario

Il progetto Cinema senza barriere: dallo schermo al sipario intende offrire una concreta opportunità di vedere rispettato il diritto alla cultura e alla fruizione di cinema di qualità da parte di persone con disabilità sensoriali (problemi di vista e udito) e della popolazione anziana, in crescita esponenziale, mediante la proiezione di film in sala cinematografica, fruibili grazie all'ausilio di audiodescrizione e sottotitoli. Il progetto prevede la preparazione di dieci film che saranno proiettati presso Anteo Palazzo del Cinema, sala cinematografica milanese rinnovata e tecnologicamente adeguata alle esigenze del pubblico con disabilità sensoriali. A ciò si aggiungeranno incontri di approfondimento con studenti, tecnici e operatori del mondo teatrale per la trasmissione di competenze per l'operatività di un Teatro Senza Barriere che proponga spettacoli audiodescritti e sopratitolati. Saranno preparati spettacoli teatrali accessibili anche ai non udenti e non vedenti che andranno in scena nella stagione 2018/19.

CONTRIBUTO > 35.000 €

Emblematici Provinciali

Parrocchia San Marino - Piuro (SO)

PROGETTO > La via del romanico lungo la Valle del Mera: splendore del Vero in Valchiavenna

Il progetto La via del romanico lungo la Valle del Mera: splendore del Vero in Valchiavenna prevede una serie di interventi di valorizzazione del patrimonio artistico culturale religioso locale mediante azioni strutturali

di promozione, comunicazione e messa in rete di tale patrimonio.

In particolare, il progetto intende promuovere le peculiarità dell'area attraverso la rivalutazione e il recupero dei valori storico-culturali ad essa legati. Sarà quindi dato risalto al patrimonio romanico con interventi di ripristino, consolidamento e restauro di due chiese e relativi affreschi presenti nel Comune di Piuro, di particolare rilevanza territoriale e culturale, e azioni di diffusione della conoscenza (inserimento in itinerari e cammini, pubblicazioni specifiche e realizzazione di pacchetti di carattere turistico/culturale) mirate alla rifunzionalizzazione degli edifici di culto in chiave turistica.

CONTRIBUTO > 75.000 €

Altri Interventi

Fondazione Scuole Civiche di Milano - Fondazione di partecipazione

PROGETTO > Politecnico delle arti

Articolata in quattro dipartimenti con differenti sedi nella città, Fondazione Scuole Civiche di Milano forma professionisti nelle diverse discipline - musica, teatro, cinema e televisione, traduzione, interpretariato e relazioni internazionali - in un contesto creativo che favorisce l'incontro tra gli elementi costitutivi dei linguaggi e delle arti con realtà professionali a livello nazionale e internazionale.

Con il recente riconoscimento di equipollenza a laurea triennale del titolo rilasciato dalla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, oggi tutte le scuole civiche milanesi (Cinema, Musica, Teatro e Lingue) rilasciano titoli riconosciuti o equipollenti a lauree triennali di primo livello e in alcuni casi anche magistrali.

Il progetto Politecnico delle arti intende porre le basi per una futura riunificazione fisica delle quattro scuole e della sede degli uffici della Direzione che oggi sono dislocate in varie parti della città.

CONTRIBUTO > 500.000 €

Azioni coerenti con i piani di azione dell'Area Arte e Cultura

Centro Camuno di Studi Preistorici - Capo di Ponte (BS)

PROGETTO > Trame di Valcamonica

Il progetto Trame di Valcamonica, presentato dal Centro Camuno di Studi Preistorici, costituisce un'articolazione del più ampio progetto Trame d'Italia ideato da Fondazione Italiana Accenture e organizzato dalla società Trame d'Italia S.r.l. Impresa Sociale. L'iniziativa si propone di offrire esperienze di viaggio culturale nella provincia italiana tramite una piattaforma che organizza itinerari di vista raggruppati in Trame territoriali.

L'obiettivo è di promuovere una fruizione dolce del paesaggio e della cultura italiana fuori dai grandi circuiti turistici. La strategia è di costruire partenariati su aree vaste in cui imprese sociali locali si candidano a coordinare la creazione di itinerari e servizi locali destinati a costituire pacchetti turistici. Il progetto Trame di Valcamonica intende quindi completare il lavoro realizzato dal Distretto culturale che nel corso degli anni passati ha valorizzato il tessuto culturale locale proprio in vista del riposizionamento dell'offerta turistica della Valle.



CONTRIBUTO > 75.000 €

Ricerca Scientifica

Innovazione scientifica, tecnologica e startup.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2018		2017	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	78	20.317.163	73	16.743.014
Programmi intersettoriali	11	3.124.522	8	3.373.900
Azioni coerenti con PDA	4	500.000	9	491.800
Ricerca e valutazione PDA	1	40.000	-	-
Erogazioni istituzionali	2	924.500	2	924.500
Erogazioni sul territorio	2	170.000	4	202.700
Emblematici	-	-	4	3.250.000
Patrocini	5	21.000	13	63.500
Altri interventi	12	3.092.950	6	543.585
Altri strumenti dell'Area	2	50.000	1	122.564
Totale complessivo	117	28.240.134	120	25.715.563

Tabella 7 - Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento - Ricerca scientifica e trasferimento tecnologico



Innovazione delle scuole

Per migliorare la didattica e agevolare la transizione verso il mondo del lavoro



Invecchiamento

Per promuovere il benessere della popolazione anziana.



Valorizzazione del capitale umano della ricerca

Per supportare la crescita professionale dei ricercatori.

AMBITI TEMATICI

AFFRONTATI

DAI PROGETTI:



Economia circolare

per aumentare la sostenibilità dei cicli di produzione, trasformazione e smaltimento delle risorse.

Trasferimento tecnologico

Per incrementare le ricadute applicative delle ricerche a vantaggio dello sviluppo locale.



Nel 2018, l'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico ha proseguito l'impegno a favore del sistema della ricerca e dell'innovazione incrementando i volumi erogativi.

Tra gli strumenti utilizzati, si conferma la centralità di bandi e progetti che da soli coprono oltre il 70% dei contributi deliberati. In tale ambito, sono stati finanziati interventi innovativi, condotti da team competenti e multidisciplinari e con significative ricadute applicative. La selezione dei progetti è avvenuta in maniera meritocratica, grazie al contributo di esperti internazionali indipendenti che hanno permesso di introdurre elementi di comparazione con realtà di altissimo profilo internazionale nel processo valutativo.

Per questa finalità, sono stati reclutati oltre 200 studiosi provenienti dai più rinomati centri di ricerca europei, americani e asiatici. Inoltre, si è prestata particolare attenzione al tema della disseminazione dei contenuti scientifici al largo pubblico, chiedendo ai ricercatori di articolare un piano di comunicazione allineato ai principi della Ricerca e Innovazione Responsabile nei progetti candidati a bando.

Le attività condotte dall'Area contribuiscono all'attuazione dei *Sustainable Development Goals* (SDGs), in particolare si osserva un forte allineamento nel promuovere lavoro dignitoso e crescita economica (Obiettivo 8), nel potenziare la ricerca scientifica (Obiettivo 9), nel contribuire a rendere i consumi e le produzioni più responsabili (Obiettivo 12) e nell'attivazione di partnership per promuovere lo sviluppo socioeconomico (Obiettivo 17). Per quanto concerne i temi della salute, invece, gli obiettivi della Nazioni Unite paiono orientati su priorità di rilevanza planetaria, quali le malattie infettive, il sostegno alla maternità e

la lotta alla mortalità infantile; diversamente, l'Area Ricerca ha deciso di concentrarsi su studi e ricerche volte ad incrementare il benessere della persona anziana in coerenza con i trend demografici italiani e, in generale, dei Paesi del nord del mondo, per questo motivo, la Fondazione ha proposto di affiancare agli SDGs delle Nazioni Unite, un Obiettivo "ombra" dedicato al benessere degli anziani.



Approfondimenti

<http://ricercascientifica.fondazionecariplo.it/>

Progetto

SI - SCUOLA IMPRESA FAMIGLIA

SFIDA FILANTROPICA

Facilitare la transizione degli studenti degli istituti tecnici nel mondo del lavoro attraverso l'aggiornamento dei percorsi formativi, al fine di renderli più vicini alle aree tecnologiche strategiche per l'innovazione e la competitività del territorio.

STRATEGIA

La comparsa di tecnologie sempre più economiche, performanti e flessibili ha rivoluzionato l'ambiente manifatturiero portando alla nascita dell'Industria 4.0, caratterizzata dall'impiego diffuso di più tecnologie digitali. La nuova sfida del mercato si chiamerà fabbrica intelligente e permetterà uno scambio continuo e permanente di dati tra sistemi fisici, sistemi informatici e operatori. In un prossimo futuro, però, il mondo del lavoro non richiederà solo macchine all'avanguardia ma anche capitale umano preparato a usarle, gestirle e innovarle. Si prevede, infatti, che nei prossimi cinque anni ci saranno oltre centomila domande di figure altamente preparate. Diviene, così, di primaria importanza sostenere gli innovatori del futuro, a cominciare dai percorsi didattici che sappiano formarli e valorizzarli. Malgrado questa traiettoria di innovazione, l'iscrizione agli istituti tecnici a partire dagli anni '90 è costantemente scesa, comportando un disallineamento tra domanda e offerta del mercato del lavoro. Inoltre, nonostante i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, le modalità di contaminazione tra le scuole e le realtà imprenditoriali del territorio sono ancora sporadiche e poco strutturate. In Lombardia abbiamo ad oggi la migliore rispondenza in termini di studenti e aziende partecipanti in Italia.

In questo contesto, Fondazione Cariplo, insieme a Fondazione Politecnico di Milano in qualità di performing partner, ha realizzato il progetto SI – Scuola Impresa Famiglia, con l'intento di aggiornare i percorsi formativi alle esigenze professionali del lavoro. Cuore tecnologico dell'iniziativa sono le oltre venti aziende leader nel settore 4.0 e partner del progetto, attraverso le quali la Fondazione mira a favorire il dialogo tra il mondo dell'istruzione e quello imprenditoriale e a inserire competenze digitali nei percorsi educativi.

L'INNOVAZIONE A SCUOLA Gli strumenti e i risultati

L'iniziativa ha rappresentato un'azione strategica nell'ambito dell'innovazione della scuola attraverso:

- l'aggiornamento tecnologico dei laboratori didattici in base alle esigenze di ciascun istituto;
- attività formative a supporto dei docenti;
- attività di orientamento professionale;
- la condivisione di una piattaforma online in cui sperimentare interazioni tra istituti tecnici, aziende e famiglie.

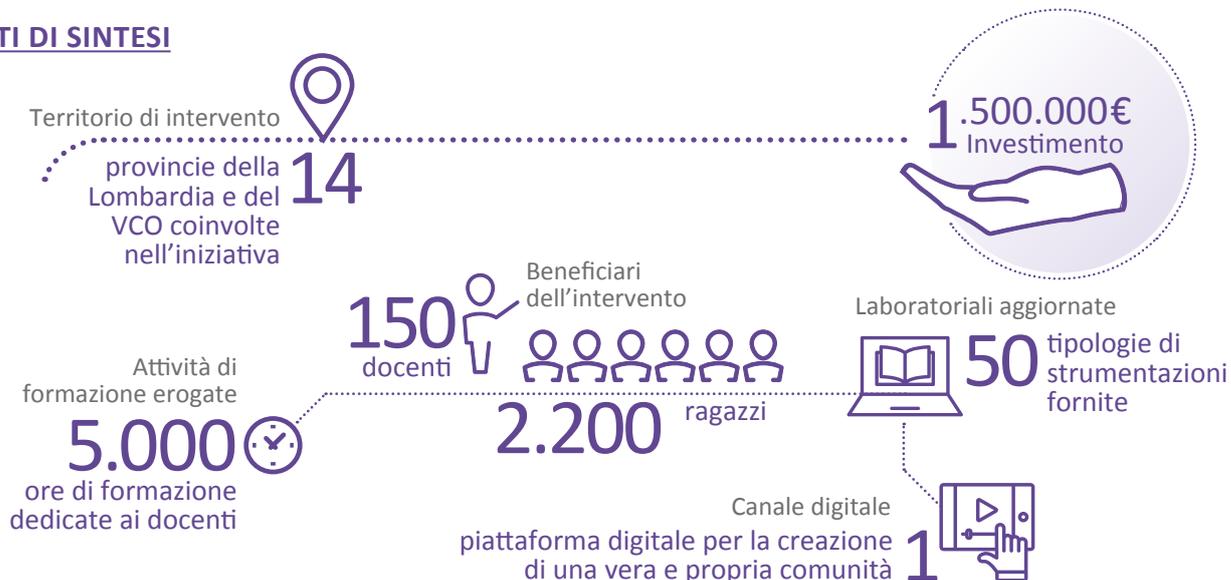
Il Progetto SI ha coinvolto 76 istituti statali e paritari della scuola secondaria di secondo grado a settore tecnologico con almeno un indirizzo tra meccanica, elettronica ed informatica presenti nel territorio di intervento della Fondazione; questi indirizzi, opportunamente integrati tra di loro, rappresentano oggi le basi per realizzare le future imprese 4.0.



Inoltre, si vuole permettere anche alle famiglie, principali attori coinvolti nelle scelte decisionali sul percorso formativo dei propri figli, di essere sempre più informate rispetto alle caratteristiche dell'istruzione tecnica e consapevoli delle potenzialità e degli sbocchi professionali che questa può offrire. Personalizzazione e formazione sono due caratteristiche distintive del progetto SI. Per continuare a favorire la contaminazione di competenze ed esperienze di innovazione, nel corso del 2019 sarà data la possibilità a tutti gli Istituti di visitare il più

grande evento italiano sul tema dell'automazione e del digitale che vedrà la partecipazione di oltre duemila aziende del settore. Inoltre, a partire dall'esperienza che gli studenti avranno maturato all'interno dei nuovi laboratori e per stimolare la propensione all'innovazione continua, sarà realizzato un concorso tra le scuole aderenti al progetto per la realizzazione di prototipi funzionali. Un gruppo di coaching assisterà docenti e ragazzi nella realizzazione e presentazione del progetto e nella definizione dei premi per le migliori realizzazioni.

DATI DI SINTESI



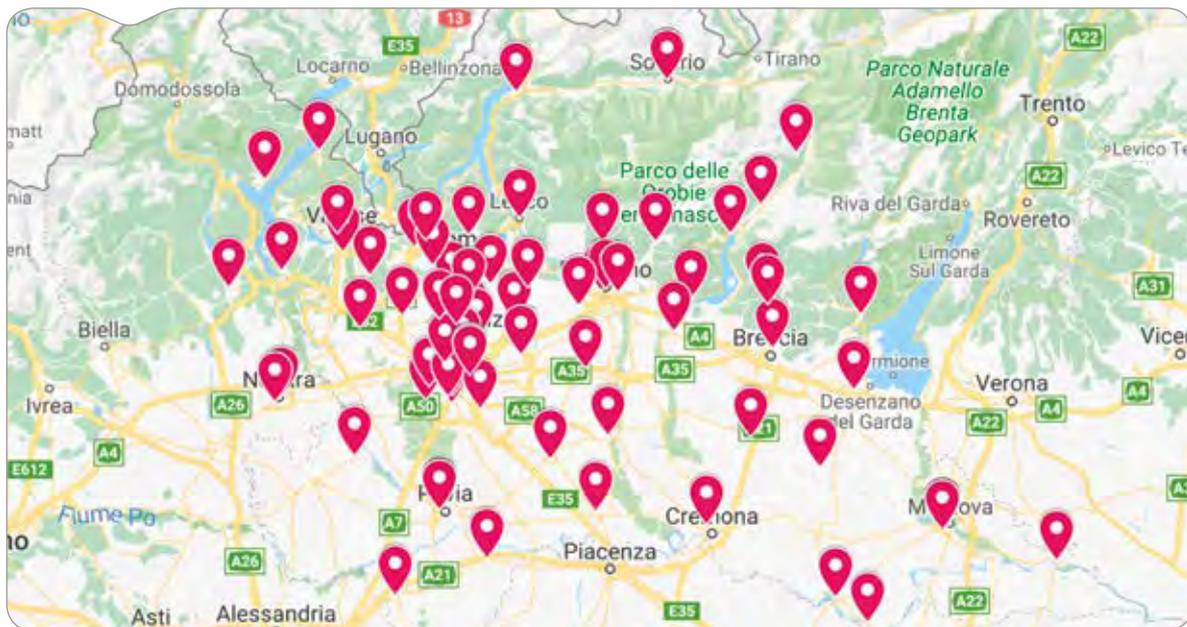


Figura 10 - 76 istituti statali e paritari della scuola secondaria del Progetto SI

L'intervista

Paolo Migliavacca

*Professore
dell'Istituto IIS J.C. Maxwell*



L'istituto IIS J.C. Maxwell ha deciso di aderire al progetto "SI - Scuola Impresa Famiglia" per investire sul proprio capitale umano, gli insegnanti, attraverso il contatto con il mondo dell'impresa e il mondo delle fondazioni, Fondazione Cariplo e Fondazione Politecnico.

Questo progetto investe i docenti in termini di aggiornamento delle loro competenze e conoscenze. Per i docenti di scuola superiore nell'istruzione tecnica, essere adeguati ed aggiornati alle richieste del mondo del lavoro, del mondo scientifico e del mondo tecnico è non soltanto un dovere, ma una sfida che ogni giorno ci vede impegnati. La ricaduta sugli studenti è dare loro l'opportunità di guardare il mondo con occhi differenti e riuscire con il loro sguardo a immedesimarsi nel continuo e coinvolgente cambiamento tecnologico che il mondo affronta ogni giorno e che, con un progetto di questo genere, anche la scuola può affrontare.

È molto importante che le famiglie possano apprezzare l'istruzione tecnica come una delle opportunità che il sistema di istruzione italiano, ed in generale una società sviluppata come la nostra, concede per continuare non soltanto a crescere, ma ad evolversi verso un sistema decisamente più inclusivo e innovativo dal punto di vista dei processi e dei prodotti che vengono realizzati.

Per comprendere la sfida della digitalizzazione all'interno del mondo del lavoro, gli studenti devono poter apprezzare il cambiamento che questo comporta sia nei momenti di progettazione e di produzione, sia nei momenti di vita quotidiana. L'essere e l'agire all'interno di un mondo digitale vuol dire avere un approccio differente rispetto alle cose che accadono intorno a noi. Con un progetto come "SI - Scuola Impresa Famiglia" gli studenti possono provare in maniera concreta quello che significa riuscire a vivere in un mondo digitalizzato, non più soltanto come passivi ricettori di informazioni e attività fatte da altri, ma come attori protagonisti del cambiamento.

Intervista Completa: http://bit.ly/bil19itw_migliavacca



Bando

RICERCA BIOMEDICA CONDOTTA DA GIOVANI RICERCATORI

SFIDA FILANTROPICA

Sostenere i giovani ricercatori nel percorso di carriera al fine di contrastare “la fuga di cervelli”.

STRATEGIA

La “fuga dei cervelli” è un fenomeno tristemente conosciuto in Italia. La scarsità di risorse, il mancato turnover e l’inaffidabilità dei percorsi di carriera inducono i giovani ricercatori a recarsi all’estero.

Il bando ha offerto ai giovani che operano nel campo dei meccanismi molecolari alla base delle patologie umane, l’opportunità di realizzare un progetto sotto la propria responsabilità e di porre le basi per lo sviluppo di una carriera indipendente.



Nella scelta delle proposte da finanziare, è stata prestata particolare attenzione alla leadership dei giovani

responsabili scientifici e ai potenziali benefici di carriera derivanti dalla conduzione del progetto.

Inoltre, sono stati valutati gli aspetti innovativi, la bontà degli approcci metodologici e le ricadute applicative delle conoscenze prodotte. I progetti finanziati, oltre a contribuire all’avanzamento della ricerca in campo biomedico, permetteranno ai giovani ricercatori di svolgere attività di ricerca sotto la propria responsabilità.

DATI DI SINTESI

249

Lettere di intenti pervenute

89

Lettere di intenti ammesse all’invio del progetto

88

Progetti pervenuti

74

Esperti internazionali ingaggiati per la valutazione dei progetti

17

Contributi deliberati

4.156.397€

Contributi totali deliberati



Ambiti di maggiore interesse

Patologie cardio- e cerebro-vascolari, patologie tumorali

Bando

RICERCA BIOMEDICA SULLE MALATTIE LEGATE ALL'INVECCHIAMENTO

SFIDA FILANTROPICA

Sostenere progetti volti alla comprensione dei meccanismi alla base della sindrome geriatrica nota come fragilità.



STRATEGIA

L'invecchiamento demografico è un fenomeno tanto rilevante quanto ormai diffuso nella nostra società.

A causa della riduzione della riserva fisiologica necessaria per rispondere agli stress sia di natura endogena che esogena, l'invecchiamento è associato a un maggiore rischio di eventi avversi. In ambito geriatrico, si parla di fragilità per indicare una sindrome definita da abulia, perdita di peso, senso di fatica, debolezza muscolare e rallentamento nei movimenti che spesso convivono nel medesimo soggetto.

Il bando ha sostenuto progetti a supporto della collaborazione fattiva tra gruppi di ricerca di base e clinica. L'integrazione delle rispettive competenze ha consentito di sviluppare disegni sperimentali innovativi allo scopo di studiare

i meccanismi biologici, genetici, microbiologici e metabolici alla base della fragilità tipica dell'età avanzata. Intervenire su questo tema è estremamente importante per riuscire a mitigare gli effetti di tale condizione, come i ricoveri ospedalieri ricorrenti, le complicanze post-terapeutiche, la perdita di indipendenza funzionale e l'aumentata mortalità.

DATI DI SINTESI

76

Progetti pervenuti

47

Progetti ammessi alla valutazione

25

Esperti internazionali ingaggiati per la valutazione dei progetti

10

Contributi deliberati

3.951.356€

Contributi totali deliberati



Ambiti di maggiore interesse
Degenerazione osteo-cartilaginea e decadimento cognitivo

Bando

RICERCA SOCIALE SULL'INVECCHIAMENTO: PERSONE, LUOGHI E RELAZIONI

SFIDA FILANTROPICA

Comprendere le dinamiche dei processi di invecchiamento e le relazioni sociali, amicali e familiari tipiche delle persone anziane.

STRATEGIA

Da qui al 2050 l'età media della popolazione mondiale sperimenterà un significativo innalzamento.

“Le conseguenze sociali ed economiche di questo fenomeno sono profonde e vanno ben al di là del singolo anziano e della sua famiglia, dato che coinvolgono la società e la comunità globale come mai prima d'ora”

(Ban Ki Moon, ex Segretario Generale ONU).

In risposta ai cambiamenti degli assetti familiari, delle strutture sociali ed economiche e alla necessità di riflettere sul complesso di fattori contestuali, culturali e sociali che caratterizzano la condizione della terza età, il bando ha sostenuto progetti volti ad analizzare la condizione anziana secondo le logiche di spazio e di tempo, due lenti privilegiate per comprendere il significato stesso di essere anziano.

I progetti selezionati si evidenziano per la capacità di integrare metodologie quali-quantitative, contribuire al dibattito corrente in maniera originale e innovativa e proporre soluzioni efficaci e valide per le politiche sociali.

DATI DI SINTESI

35

Progetti
pervenuti

32

Progetti ammessi
alla valutazione

32

Esperti internazionali ingaggiati
per la valutazione dei progetti

10

Contributi
deliberati

1.937.519€

Contributi totali
deliberati



Ambiti di maggiore interesse

Invecchiamento attivo, *caregiver*, benessere e qualità di vita dell'anziano

Bando

ECONOMIA CIRCOLARE

SFIDA FILANTROPICA

Ridurre gli sprechi, recuperare e reintrodurre ciò che possiede ancora una residua utilità.

STRATEGIA

L'aumento della popolazione mondiale, l'esaurimento delle risorse naturali, la dipendenza energetica da fonti non rinnovabili e le ripercussioni delle attività antropiche sull'ambiente, rendono necessario il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare fondata su un nuovo concetto di produzione e sul cambiamento nei modelli di consumo.

I due aspetti cruciali dell'economia circolare riguardano la progettazione di beni e servizi in maniera efficiente, il recupero e la reintroduzione nel sistema economico di tutto ciò che possiede ancora una residua utilità, riducendo gli sprechi e mantenendo il più possibile il valore dei prodotti e dei materiali. Per favorire la transizione verso un modello di economia circolare, il bando ha sostenuto progetti di ricerca caratterizzati da una forte valenza multidisciplinare e capaci di promuovere innovazioni di prodotto e di processo.

ECONOMIA CIRCOLARE

Gli obiettivi del bando



Sviluppo di nuovi materiali, prodotti e processi funzionali allo sviluppo di modelli organizzativi innovativi e sostenibili.



Sviluppo di sistemi di rigenerazione e riutilizzo di beni impiegati nei processi di trasformazione e produzione.



Valorizzazione dei rifiuti attraverso la trasformazione in prodotti ad alto valore aggiunto.

DATI DI SINTESI

67

Progetti pervenuti

60

Progetti ammessi alla valutazione

37

Esperti internazionali ingaggiati per la valutazione dei progetti

12

Contributi deliberati

3.482.176€

Contributi totali deliberati



Ambiti di maggiore interesse

Valorizzazione dei rifiuti e trasformazione in prodotti ad alto valore aggiunto, corretta gestione degli scarti di produzione, sviluppo di modelli organizzativi sostenibili

Bando

PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DEI RICERCATORI SU STRUMENTI DELL'EUROPEAN RESEARCH COUNCIL

SFIDA FILANTROPICA

Incrementare l'attrattività del sistema di ricerca lombardo e la competitività dei ricercatori.

STRATEGIA

Il bando ha confermato l'impegno di Fondazione Cariplo per incrementare l'attrattività del sistema ricerca lombardo e la competitività dei giovani ricercatori candidati su strumenti dell'European Research Council (ERC). Lo strumento ha un duplice obiettivo: da un lato, attrarre ricercatori stranieri o italiani all'estero già titolari di un prestigioso finanziamento ERC attraverso misure volte a potenziare l'ospitalità dei centri di ricerca lombardi e, dall'altro, rafforzare la competitività dei ricercatori locali sostenendo in particolare i più giovani e quelli che intendono ri-candidarsi dopo aver ottenuto un buon posizionamento. Grazie a questo intervento, due ricercatori hanno spostato la loro attività di ricerca in Lombardia, il primo si è spostato dall'University of Leeds all'Università degli Studi di Milano e il secondo dalla Durham University all'Università degli Studi di Milano Bicocca. Inoltre, sono stati sostenuti tre giovani e promettenti ricercatori mediante iniziative curriculari (stage all'estero, partecipazione a conferenze e pubblicazione di articoli scientifici) e di sostegno per rendere più competitivi i dati preliminari alla base dei progetti di ricerca.

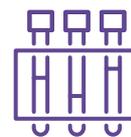
2

Ricercatori hanno portato sul territorio lombardo il loro prestigioso finanziamento ERC



3

Ricercatori promettenti del territorio lombardo verranno rafforzati per candidarsi ai futuri bandi ERC



DATI DI SINTESI

Progetto ERC attrattività	2 Progetti pervenuti	2 Progetti ammessi alla valutazione	2 Contributi deliberati	799.987€ Contributi totali deliberati
Progetto ERC rafforzamento	5 Progetti pervenuti	5 Progetti ammessi alla valutazione	3 Contributi deliberati	200.000€ Contributi totali deliberati

Bando

AVVISO CONGIUNTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEL TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA NEL SETTORE DEI MATERIALI AVANZATI

SFIDA FILANTROPICA

Creare un ecosistema favorevole al trasferimento della conoscenza al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo lombardo e la crescita del capitale umano.

STRATEGIA

Nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto nel 2015, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia hanno promosso un bando congiunto per sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale capaci di accelerare la generazione di soluzioni innovative nel settore dei materiali avanzati, stimolare la collaborazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese e formare qualificate figure professionali in grado di gestire e favorire processi di innovazione. Sono stati sostenuti progetti di collaborazione università-impresa in grado di stimolare innovazioni di prodotto o di processo, con un'attenzione alla sostenibilità e con evidenti impatti sulle filiere integrate territoriali e la competitività locale.

DATI DI SINTESI

56 Progetti
pervenuti

37 Esperti internazionali
ingaggiati per
la valutazione
dei progetti

10 Contributi
deliberati

5.649.277€
Contributi totali
deliberati

di cui

3.149.277€
su fondi della
Fondazione



Ambiti applicativi dei progetti

Ecoindustria/manifatturiero avanzato, industria della salute e aerospazio



Progetto

AGER

SFIDA FILANTROPICA

Contribuire alla competitività dei prodotti agroalimentari *Made in Italy* mediante progetti di ricerca per incrementare la sostenibilità ambientale ed economica delle filiere agricole.

STRATEGIA

Il progetto, avviato nel 2007 come collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria, è finalizzato al sostegno alla ricerca scientifica in campo agroalimentare, uno dei settori che contribuiscono maggiormente all'immagine positiva del *Made in Italy*. Nel corso di dieci anni di attività sono stati sostenuti 32 progetti di ricerca fortemente applicativa. Tra questi, undici sono relativi ai settori della seconda edizione dell'iniziativa: olivo e olio, itticultura, prodotti lattiero-caseari e agricoltura di montagna.

Nel 2018 sono stati selezionati i sei progetti relativi agli ultimi due settori. La valutazione ha premiato le ricerche condotte da team multidisciplinari, più innovative e con ricadute dirette sul contesto economico.

I progetti finanziati permetteranno di valorizzare le produzioni locali, promuovere la qualità e la sicurezza alimentare e favorire il mantenimento dei servizi ambientali sul territorio.

DATI DI SINTESI



Approfondimenti
www.progettoager.it

Altre Attività Erogrative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Altri interventi

Università degli studi di Pavia

PROGETTO > Archeogenomica in Lombardia: un patrimonio territoriale da valorizzare

Il progetto, presentato dall'Università degli Studi di Pavia e dall'Università degli Studi dell'Insubria, è altamente interdisciplinare e prevede l'integrazione di competenze archeologiche, antropologiche e genomiche.

Si prevede che il progetto avrà un impatto diretto per il territorio di riferimento, grazie alla creazione di siti archeologici dinamici con il coinvolgimento attivo di studenti e della popolazione locale.

In particolare, saranno allestite aree di visita con scheletri ricomposti e sarà fornito il racconto empatico della storia (archeologica e genetica) del sito, dei singoli individui e della popolazione cimiteriale nel suo complesso (museo diffuso).

CONTRIBUTO > 100.000 €

AriSLA

PROGETTO > Copertura delle spese sostenute per il programma 2018

AriSLA (Fondazione Italiana di Ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica) nasce grazie al contributo di 4 soci fondatori: AISLA Onlus, Fondazione Cariplo, Fondazione Telethon, Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus. Le finalità istituzionali identificano il sostegno alla ricerca scientifica come unica modalità per aggredire in modo efficace la sclerosi laterale amiotrofica, della quale oggi non si conoscono ancora le cause e per la quale non vi è cura.

Il contributo concesso in questa annualità ha consentito a Fondazione AriSLA di incrementare le risorse stanziate a sostegno della ricerca, arrivando ad investire oltre 12.200.000 euro dal 2009 e sostenendo 72 progetti e 260 ricercatori su tutto il territorio nazionale.

CONTRIBUTO > 400.000 €



Azioni coerenti con i piani di azione dell'Area Ricerca Scientifica

Associazione economia e sostenibilità

PROGETTO > La Food Policy di Milano e il Milan Urban Food Policy Pact: MP Award, Food Council, Monitoraggio e Food Mall

Il progetto, nato in seno al piano di attività definito nell'accordo "Protocollo per lo sviluppo della Food Policy del Comune di Milano 2015-20", ha l'obiettivo di implementare la politica alimentare in linea con i bisogni della comunità e dei suoi cittadini secondo l'approccio inclusivo e aperto proprio della Ricerca ed Innovazione Responsabile.

Le attività realizzate nel 2018 hanno permesso di capitalizzare l'esperienza pregressa, migliorare la conoscenza diretta del contesto locale nonché potenziare le relazioni internazionali sviluppate a partire dal 2015.

CONTRIBUTO > 150.000 €

La valutazione dell'attività erogativa del 2018

In questo paragrafo si menzionano alcuni progetti dell'Area avviati in passato che si sono conclusi nel 2018 o per i quali è stata conclusa l'attività di valutazione nel 2018

Valutazione

Bando Ricerca scientifica in ambito biomedico

A cura dell'Area Osservatorio e Valutazione

Dal 2001 al 2013 l'Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico ha sostenuto la ricerca in campo biomedico con un Bando che ha finanziato complessivamente 432 progetti per oltre 100 milioni di euro. Nel corso del 2018 è stato completato il lavoro di valutazione del bando già svolto nel 2011. L'analisi descrive le ricadute dei progetti in termini di pubblicazioni scientifiche, brevetti, formazione e promozione delle carriere dei giovani ricercatori, etc.

In estrema sintesi, i risultati sono riferiti a 290 progetti finanziati fra il 2001 e il 2013 per un valore complessivo di circa 70 milioni di euro di contributi erogati. Lo svolgimento dei progetti ha generato complessivamente 1.742 documenti pubblicati su riviste scientifiche *peer reviewed* e 1.438 presentazioni a congressi scientifici. In 341 casi, i risultati sono stati divulgati al largo pubblico anche mediante interviste o articoli apparsi su vari mezzi di comunicazione. In 26 casi, al progetto sono seguiti uno o più procedimenti di brevettazione dei risultati (per un totale di 30).

La realizzazione dei progetti ha inoltre consentito l'inserimento di circa 560 ricercatori; sono stati inoltre complessivamente coinvolti nei progetti ben 570 enti partner. A fronte dei 70 milioni di euro di contributi della Fondazione, le organizzazioni beneficiarie sono riuscite a raccogliere ulteriori 240 nuovi finanziamenti per circa 63 milioni di euro.

L'analisi bibliometrica sulla rilevanza delle pubblicazioni scientifiche si concentra sui 1.532 documenti apparsi su riviste indicizzate nel database Web of Science. Tali documenti sono stati citati circa 74.200 volte, con una media di circa 48 citazioni per documento; 120 documenti sono stati citati almeno 120 volte.

I documenti contenenti citazioni delle pubblicazioni analizzate sono circa 57.700: ciascuno di essi ha dunque citato, in media, 1,3 pubblicazioni. A loro volta, tali documenti sono stati citati quasi 1,5 milioni di volte (in media, circa 26 citazioni per documento).

Ogni articolo è stato firmato, in media, da 9 ricercatori appartenenti a 5 istituzioni diverse localizzate, sempre in media, in due Paesi. Confrontando le citazioni effettive delle singole pubblicazioni con alcune stime riferite agli insiemi dei documenti pubblicati negli stessi anni e sulle stesse riviste, risulta che gli articoli prodotti dalle ricerche finanziate dalla Fondazione sono mediamente più citati, con un rapporto di 1,2 a 1.

Un analogo confronto, svolto a parità di settore, produce invece un rapporto di 2 a 1. Considerando i dati raggruppati per anno di finanziamento del progetto da cui è scaturita la pubblicazione si riscontra, infine, un'evoluzione positiva nel corso degli anni, soprattutto nel caso del secondo indicatore. La lista delle riviste scientifiche in cui sono stati pubblicati i risultati delle ricerche finanziate dalla Fondazione include alcuni dei nomi più prestigiosi a livello mondiale.

I risultati più rilevanti sono stati raggiunti nell'ambito dell'ematologia e della biochimica e biologia molecolare: il primo, infatti, registra il numero più elevato di citazioni (circa 14.100), nel secondo è invece, concentrato

il maggior numero di documenti (321). Fra gli altri settori, risultano particolarmente positivi i risultati relativi alle pubblicazioni nel campo della ricerca medica sperimentale e degli studi sulle malattie del sistema vascolare periferico. Considerando solo i 5 macro-settori più rilevanti (per numero di documenti e di citazioni) e confrontando i relativi dati medi con i valori medi registrati per documenti dello stesso tipo e dello stesso anno di pubblicazione, risulta che il sottoinsieme di pubblicazioni analizzate riceve un numero di citazioni in linea con (o superiori a) i valori registrati, in ciascun settore, dai 5 top performer e dai 5 principali enti finanziatori al mondo. Le figure che seguono mostrano i confronti settoriali con i più importanti enti finanziatori italiani e mondiali: in entrambi i casi i risultati sono molto positivi, specie nel campo della medicina clinica. Fra le circa 1.400 istituzioni coinvolte con i propri ricercatori nella realizzazione dei progetti di ricerca analizzati, 31 appartengono all'insieme delle 20 istituzioni più importanti nel proprio settore, ovvero quelle i cui lavori risultano più citati. Sono invece 258 (circa il 19% del totale) i documenti prodotti in collaborazione con almeno uno di tali centri di eccellenza.

Confronti con i più importanti enti finanziatori in Italia nei vari settori

(Confronto basato sul rapporto fra citazioni effettive/citazioni attese)

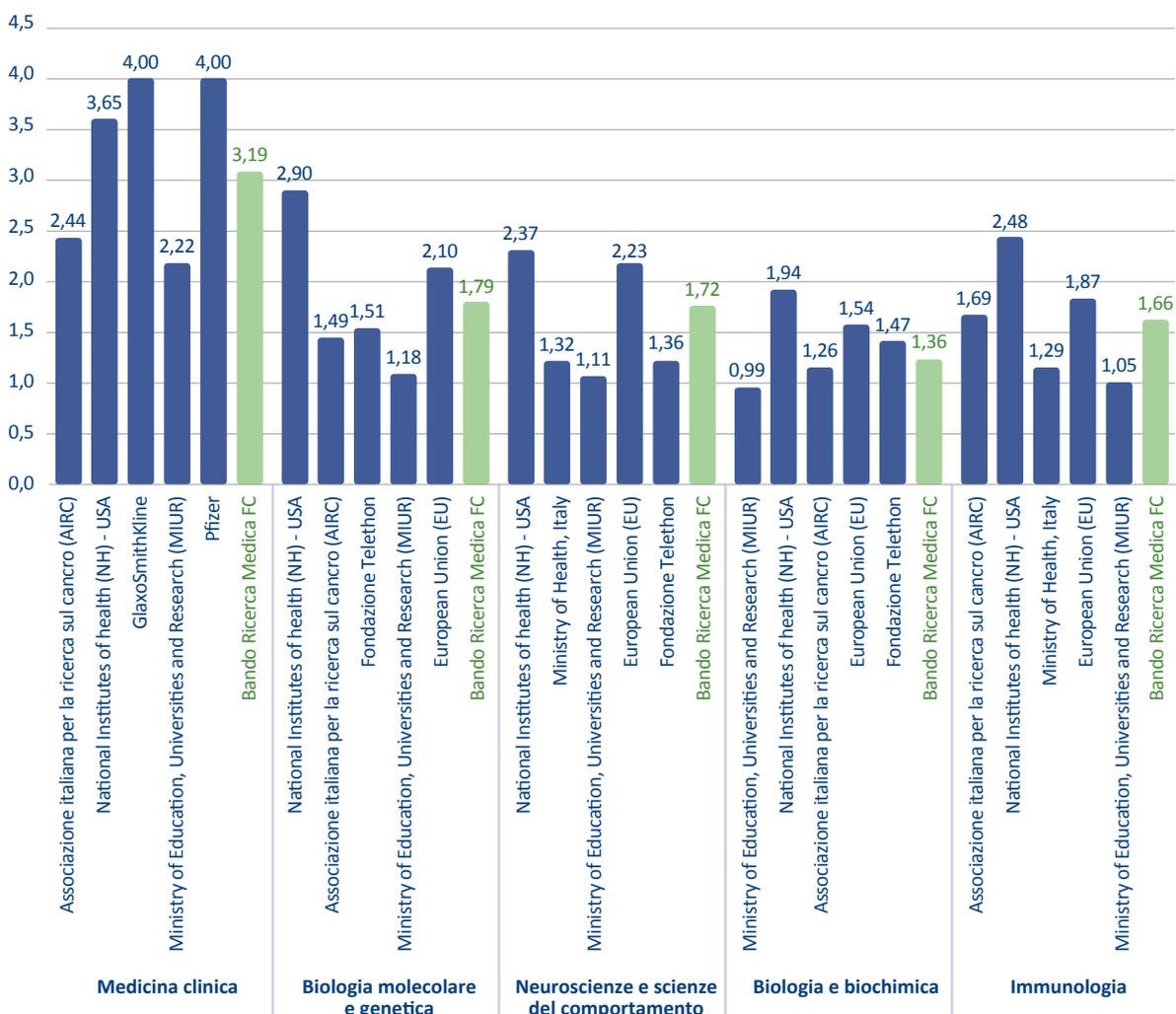


Figura 11 - Confronto con i più importanti Enti finanziatori in Italia nei vari settori

Altre attività in collaborazione con l'area Osservatorio e Valutazione

Nel corso del 2018, sono stati inoltre raccolte e analizzate le seguenti realizzazioni riferite a progetti finanziati dal 2007.

	Reclutamento internazionale di giovani ricercatori	Ricerca Ambientale	Ricerca Medica	Ricerca sui Materiali avanzati	Ricerca Biomedica Giovani Ricercatori	Ricerca Malattie Invecchiamento	Ricerca Biotecnologie Industriali	Totale
Progetti	32	28	294	187	24	21	18	604
Contributi (migliaia di €)	9.914	7.206	70.460	37.322	5.920	6.792	5.097	142.711
Costi (migliaia di €)	15.494	10.353	175.429	72.464	5.942	7.000	6.132	292.814
Publicazioni su riviste peer reviewed	280	73	1.679	1.561	42	106	41	3.782
Partecipazioni a convegni scientifici	392	235	1.695	2.067	84	123	106	4.702
Interventi divulgativi	35	64	314	167	15	26	53	674
Prodotti in brevettazione	1	0	28	27	2	0	2	60
Ricercatori inseriti (ETP)	125	50	518	342	7	11	11	1.064

Tabella 8- Sintesi dei risultati generati dalle ricerche finanziate
Fonte: rilevazioni Ren.de.re. e Relazioni sui risultati dei progetti (2007-2018)

Con particolare riferimento alla pubblicazioni su riviste peer reviewed, le analisi condotte grazie alle elaborazioni Clarivate Analytics sul database Web of Science (dato aggiornato al 31 ottobre 2018) hanno permesso di rilevare ben 304 articoli che riportano espressamente il riconoscimento a Fondazione Cariplo. Fra questi:

- 82 sono stati pubblicati con modalità Open Access;
- 3 risultano classificati come “Highly Cited in Field”, ovvero rientrano nel top 1% (primo percentile) degli articoli più citati del 2018, relativamente al proprio Macro-settore;
- 1 risulta incluso nell’elenco degli “Hot Papers in Field”, ovvero si tratta di una pubblicazione recente che riceve un numero molto elevato di citazioni rispetto ad altri documenti di nuova pubblicazione dello stesso settore.

Questo aspetto va sottolineato per l'importanza e per l'autorevolezza nel panorama della produzione scientifica internazionale. Nella tabella seguente si riporta, inoltre, l'elenco delle 20 riviste più importanti su cui sono stati pubblicati articoli originati da progetti di ricerca finanziati da Fondazione Cariplo. Per ogni rivista viene indicato anche l'impact factor, ossia un indice di autorevolezza e affidabilità scientifica.

Rivista	Documenti	Impact Factor
Chemical Reviews	1	52,6
Energy & Environmental Science	1	30,1
Nature Genetics	1	27,1
Journal Of Clinical Oncology	1	26,4
Physiological Reviews	1	24,0
European Heart Journal	1	23,4
Advanced Materials	1	22,0
Nature Reviews Endocrinology	1	20,3
Nature Cell Biology	1	19,1
Trends In Cell Biology	1	18,6
Cell Research	1	15,4
Circulation Research	1	15,2
Intensive Care Medicine	1	15,0
Neuron	1	14,3
Hepatology	1	14,1
Acs Nano	1	13,7
Journal Of Clinical Investigation	1	13,3
Nature Protocols	1	12,4
Nature Communications	4	12,4
Angewandte Chemie-International Edition	2	12,1



Servizi alla persona

Welfare, housing sociale e molto di più.

CONTRIBUTI DELIBERATI PER STRUMENTO EROGATIVO	2018		2017	
	n.	euro	n.	euro
Bandi e progetti	142	25.805.200	53	9.040.000
Programmi intersettoriali	34	2.500.000	7	3.755.500
Azioni coerenti con PDA	7	481.000	9	500.000
Ricerca e valutazione PDA	-	-	2	203.175
Erogazioni istituzionali	6	2.050.000	6	2.770.000
Erogazioni sul territorio	60	2.618.000	83	3.168.900
Emblematici	35	6.608.346	28	6.344.324
Patrocini	76	400.465	75	336.970
Altri interventi	77	7.606.000	69	5.253.900
Altri strumenti dell'Area	1	22.067.068	1	22.572.840
Totale complessivo	438	70.136.079	333	53.945.609

Tabella 11 - Distribuzione delle erogazioni, per tipologia di strumento – Servizi alla persona



Welfare di comunità

Il sostegno a nuovi sistemi di welfare locale che siano in grado di coinvolgere la comunità e di rispondere meglio ai bisogni delle persone e delle famiglie.



Abitare sociale

Una risposta ai bisogni abitativi delle persone più fragili potenziando l'offerta e massimizzando l'accessibilità economica



Povertà e inclusione sociale

Il contrasto alla povertà, in particolare delle famiglie con minori, attivando risposte di sistema a livello territoriale, e l'attivazione di percorsi di inclusione per le persone a rischio di esclusione sociale

AMBITI TEMATICI AFFRONTATI DAI PROGETTI:



Occupabilità e inserimento lavorativo

Percorsi per favorire l'occupazione di soggetti in situazione di svantaggio, in particolare delle persone che presentano maggiori criticità d'ingresso e tenuta nel mercato del lavoro



Cooperazione internazionale e innovazione per lo sviluppo

Il sostegno allo sviluppo economico e sociale dei paesi a economia emergente, tramite il coinvolgimento delle comunità locali e italiane

Nel 2018 l'ammontare complessivo dei contributi nel settore dei servizi alla persona è 70.136.079,48 euro (+30% rispetto al 2017). Tale aumento è imputabile principalmente alla crescita dei contributi connessi a bandi e progetti.

Tra le delibere del 2018 si sottolineano in particolare, per rilevanza delle risorse stanziate:

- la delibera della quarta edizione di Welfare in azione, per un importo totale di 7,8 milioni di euro; sono quindi 37 i progetti triennali sostenuti con il Programma pluriennale, che stanno sperimentando un welfare territoriale comunitario e generativo, in tutte le province di intervento di Fondazione Cariplo;
- la delibera della call "Al Bando le povertà", lanciata all'interno del Programma QuBì, per un importo complessivo di circa 4,6 milioni di euro, permetterà di sviluppare azioni coordinate e puntuali di contrasto alla povertà delle famiglie con minori all'interno di 25 quartieri prioritari individuati nella città di Milano.

Sul tema della protezione dei minori, oltre ad aver rinnovato l'adesione al Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, la Fondazione ha mantenuto il proprio impegno all'interno del progetto Never Alone con il lancio della seconda edizione del bando, volto a garantire un futuro ai minori stranieri che arrivano soli sul territorio italiano.

Molti strumenti dell'area sono stati inoltre gestiti in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, in particolare sulle tematiche connesse alla povertà (Doniamo Energia, seconda edizione), all'avvicinamento allo sport (Bando Sport terza edizione), alle risposte abitative (Bando Housing sociale per persone fragili) e all'occupabilità dei giovani in situazioni di svantaggio (Progetto NEETwork).

È inoltre continuato l'impegno di Fondazione nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo: nel corso del 2018 è stata gestita la quinta annualità del Progetto Fondazioni for Africa - Burkina Faso e sono state realizzate le azioni pilota del progetto Innovazione per lo sviluppo che porteranno, nel corso del 2019, all'elaborazione di un nuovo strumento erogativo.

Sul fronte delle modalità di intervento è infine importante sottolineare un altro aspetto che ha contraddistinto gran parte degli strumenti dell'Area servizi alla persona: la progettazione in partenariato con altri soggetti finanziatori. Sia gli interventi di contrasto alla povertà e alla tutela dei minori che quelli di cooperazione internazionale, infatti, sono stati attivati in collaborazione con altri soggetti erogatori e realtà aziendali.

Le attività condotte dall'Area Servizi alla Persona contribuiscono all'attuazione dei Sustainable Development Goals (SDGs). Si sottolinea, in particolare, l'impegno sugli obiettivi maggiormente connessi alla povertà (1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo, 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile e 3 - Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni) e ai temi educativi (4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti).



Approfondimenti

<http://www.fondazionecriplo.it/it/strategia/settori-di-intervento/servizi/index.html>

Bando

WELFARE DI COMUNITÀ E INNOVAZIONE SOCIALE

SFIDA FILANTROPICA

La rivoluzione, pacifica, del welfare locale: la sperimentazione di strumenti e processi di innovazione sociale e la partecipazione dei cittadini per migliorare le risposte ai problemi delle nostre comunità.

STRATEGIA

A settembre del 2018 si è concluso l'iter di valutazione della IV edizione del bando "Welfare di comunità e innovazione sociale". Come nelle precedenti edizioni, le reti territoriali sono state coinvolte in una *call for ideas* e sono state accompagnate in una fase di studio di fattibilità.

Accanto a temi già presenti (fragilità/vulnerabilità/nuove povertà, giovani e lavoro) o toccati dal bando ma ancora poco esplorati (welfare aziendale), si sono aggiunti nella quarta edizione progetti impegnati su ulteriori temi: salute mentale, legalità e devianza minorile, abitare giovanile orientato a pratiche collaborative e comunitarie, accoglienza diffusa di richiedenti asilo.

Anche per questi progetti, con la sottoscrizione della convenzione del primo anno ha preso avvio la fase di realizzazione triennale che prevede un accompagnamento al *fundraising* e al monitoraggio, oltre alla costituzione di comunità di pratiche che aiuteranno le reti a mantenere vivi "spazi di pensiero", mettendo a fattor comune gli errori e le intuizioni dei territori e costruendo un sistema di valutazione trasversale.

Al patrimonio di conoscenza accumulato grazie all'attività di monitoraggio, si è affiancata un'altrettanto rilevante azione di approfondimento e ricerca su diversi temi ritenuti innovativi e sfidanti, a partire dalla lettura delle prime evidenze e lezioni apprese. A questo scopo, nel 2018 sono state avviate attività di studio su temi chiave, quali i luoghi e le piattaforme digitali attivate all'interno dei progetti di welfare in azione. Tali affondi verranno proposti via via su altre questioni rilevanti, così da disporre di materiali di approfondimento che potranno essere divulgati per contribuire alle riflessioni sul welfare di comunità.



DATI DI SINTESI

Progetto
Welfare di comunità e innovazione sociale

Tipologia bando
Con scadenza a due fasi

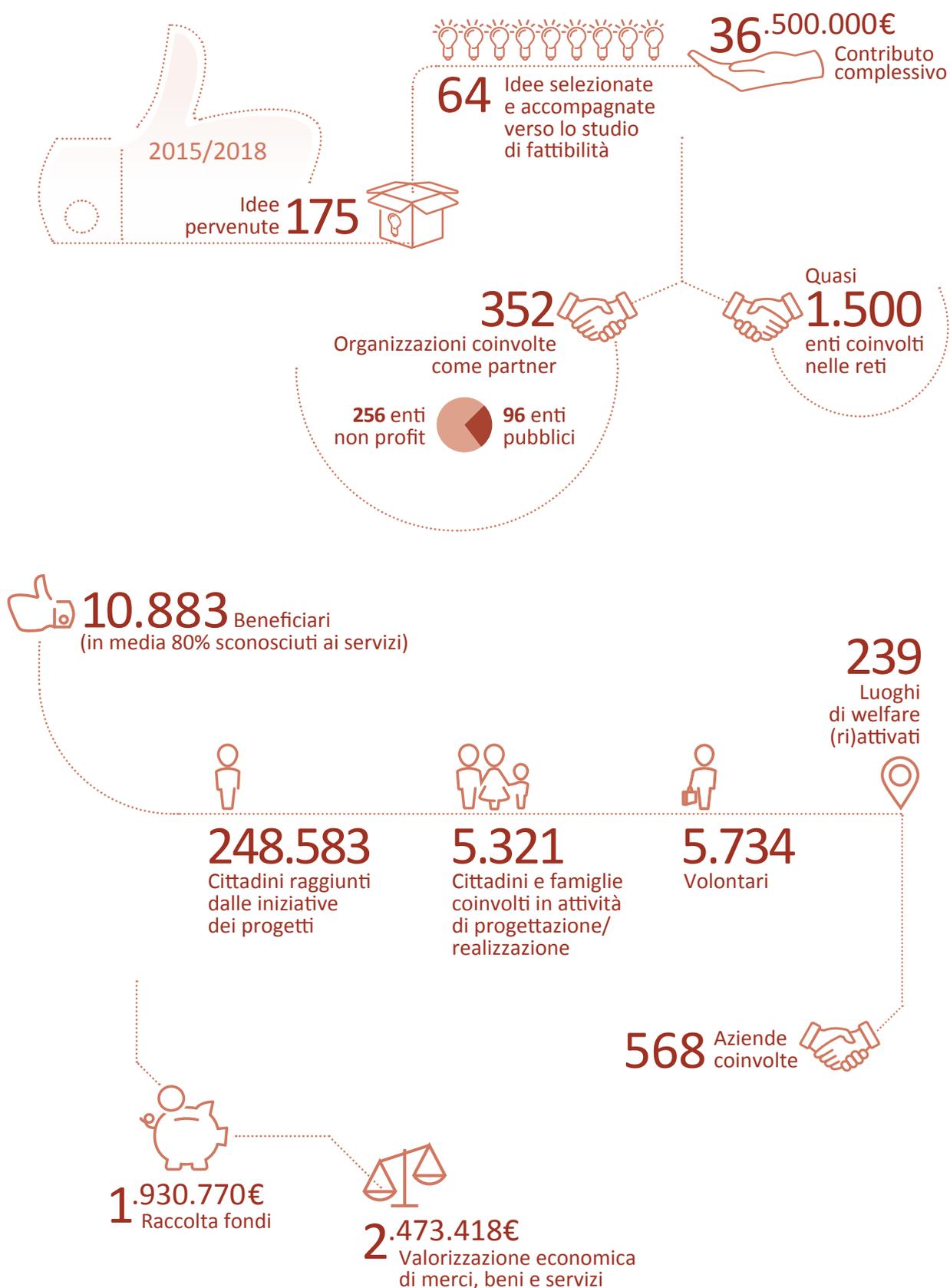
12
Domande/
progetti
pervenuti

12
Domande/
progetti
ammessi alla
valutazione

10
Contributi
deliberati

7.860.000€
Contributi
deliberati

Qualche dato complessivo sulle 4 edizioni:



L'intervista

Marco Bollani

Direttore della cooperativa sociale Come NOI



Il progetto L-inc nasce per cambiare la vita delle persone con disabilità. Ad un anno e mezzo dal suo avvio, il progetto costituisce un incubatore per l'inclusione sociale delle persone.

L-inc nasce nell'area Nord Milano attorno ad Anffas e a Ledha, i due principali promotori, coinvolgendo i Comuni di Cinisello Balsamo, Bresso, Cormano e Cusano Milanino e costruendo una rete che comprende diversi partner del pubblico e del privato sociale come l'azienda consortile IPIS, le cooperative sociali Arcipelago, Solaris e Torpedone e anche l'Università Statale degli Studi di Milano (Facoltà di Giurisprudenza) e l'Università degli Studi Bicocca (Facoltà di Sociologia).

Il progetto L-inc esiste per dimostrare che la vita delle persone con disabilità può cambiare se le sosteniamo a cercare un'occupazione interessante, utile per sé e per gli altri, e ad emanciparsi dai genitori per realizzare dei progetti di vita indipendente, accettando la sfida di orientare i servizi a trasformarsi da luoghi che possono accogliere esclusivamente persone con disabilità a luoghi che possano favorire percorsi di inclusione della disabilità all'interno della comunità.

Abbiamo organizzato diversi eventi culturali con testimonianze di persone con disabilità che vogliono partecipare attivamente alla costruzione del proprio progetto di vita e che vogliono essere soddisfatte della loro occupazione perché utili a loro e al resto della cittadinanza; raccontando queste storie, noi stiamo dimostrando che l'inclusione rappresenta un vantaggio per le persone con disabilità ma anche per tutta la comunità.

All'interno del progetto L-inc abbiamo individuato almeno tre strumenti fondamentali per rimettere in gioco l'organizzazione complessiva del sistema di presa in carico della persona con disabilità. Innanzitutto, il progetto individuale: ogni persona con disabilità deve essere sostenuta a realizzare il proprio progetto di vita. In secondo luogo, un budget di salute personale che comprende tutte le risorse economiche e organizzative necessarie per sostenere i percorsi di vita di queste persone. In ultimo, abbiamo formalizzato un contratto di progetto che coinvolge il cittadino, la pubblica amministrazione e gli erogatori dei sostegni, onde dare garanzia di una concreta esigibilità di questo

progetto alle persone con disabilità e ai loro familiari.

Casa Arcipelago, progetto nato grazie ad un finanziamento di Cariplo, è uno dei luoghi dove L-inc sta sperimentando le proprie azioni: è un'abitazione di transizione, cioè un luogo in cui le persone possano imparare ad emanciparsi dai genitori quando si diventa più adulti. È un luogo che serve per sperimentarsi, mettersi in gioco, far crescere la propria consapevolezza rispetto all'idea e all'esperienza concreta della vita indipendente. Questo progetto stravolge la logica dei servizi residenziali perché promuove una dimensione abitativa intima per costruire l'identità della persona. È un ambiente totalmente personalizzabile e meno artificiale rispetto alla classica architettura dei servizi.

Stiamo chiedendo ai genitori, ai servizi sociali ed agli operatori di mettersi in gioco facendo un passo indietro, in modo da provare a considerare prima di tutto il punto di vista delle persone con disabilità e da qui realizzare un progetto di vita.

Stefano Savio

Beneficiario del progetto L-inc presso Casa Arcipelago



Il progetto L-inc è molto importante per me perché mi sta aiutando sia dal punto di vista lavorativo sia per il conseguimento della patente. Vorrei raccontarvi la mia giornata tipo in casa Arcipelago: mi alzo, faccio colazione e se ho un po' di tempo mi esercito con i quiz della patente, poiché avrò l'esame a giugno. Una volta alla settimana mi riunisco con il gruppo "Auto rappresentanza", di persone disabili; in questo momento stiamo cercando un leader e io mi sono candidato.

Per quanto riguarda il campo lavorativo, invece, faccio il cameriere. Solitamente arrivo al lavoro verso le 11.45 così ho tempo per cambiarmi e pranzare con gli altri colleghi prima di iniziare il turno. Dopo pranzo, inizio a sistemare le ultime cose prima che arrivino i clienti. Quando finiscono di pranzare, sistemo i tavoli e li apparecchio per la cena. Il mio turno solitamente finisce attorno alle 15.00, ma dipende dalla giornata, in base alla quantità di clienti presenti nel ristorante.

Intervista Completa: http://bit.ly/bil19itw_bollani_savio

Approfondimenti

<http://welfareinazione.fondazionecriplo.it/>

Bando

HOUSING SOCIALE PER PERSONE FRAGILI

SFIDA FILANTROPICA

Rispondere al bisogno di casa delle persone fragili, garantendo servizi, relazioni e accompagnamento verso la massima autonomia possibile.

STRATEGIA

Il bando stimola gli enti non profit ad aumentare la capacità di risposta ai bisogni abitativi delle persone più fragili per condizione sociale, disabilità, età, problemi temporanei e di reddito. L'obiettivo è il potenziamento dell'offerta e il rafforzamento dell'autonomia, massimizzando l'accessibilità economica delle soluzioni abitative. Il contributo e l'accompagnamento della Fondazione sostengono lo start up di nuovi servizi, dal punto

di vista sia immobiliare sia gestionale, ovvero formare volontari e professionisti che accompagnino le persone accolte, mettendosi in rete coi servizi esistenti. Si premia la capacità di valorizzare le risorse del territorio in termini di vicinato solidale, di reti pubblico-private, di patrimonio immobiliare inutilizzato o sottoutilizzato, con un'attenzione particolare alla riqualificazione energetica degli edifici.

La Fondazione conta anche su un accordo con Banca Prossima per l'utilizzo della Piattaforma Terzo Valore, prevedendo un incentivo legato alla capacità di raccogliere donazioni e prestiti.



DATI DI SINTESI

Progetto
Housing sociale per persone fragili

Tipologia bando
Senza scadenza

26

Domande/
progetti
pervenuti

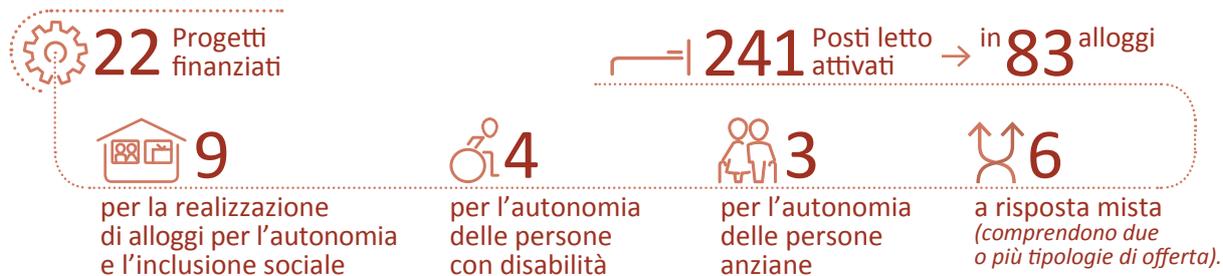
26

Domande/
progetti
ammessi alla
valutazione

22

Contributi
deliberati

4.111.500€
Contributi
deliberati



Bando

FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

SFIDA FILANTROPICA

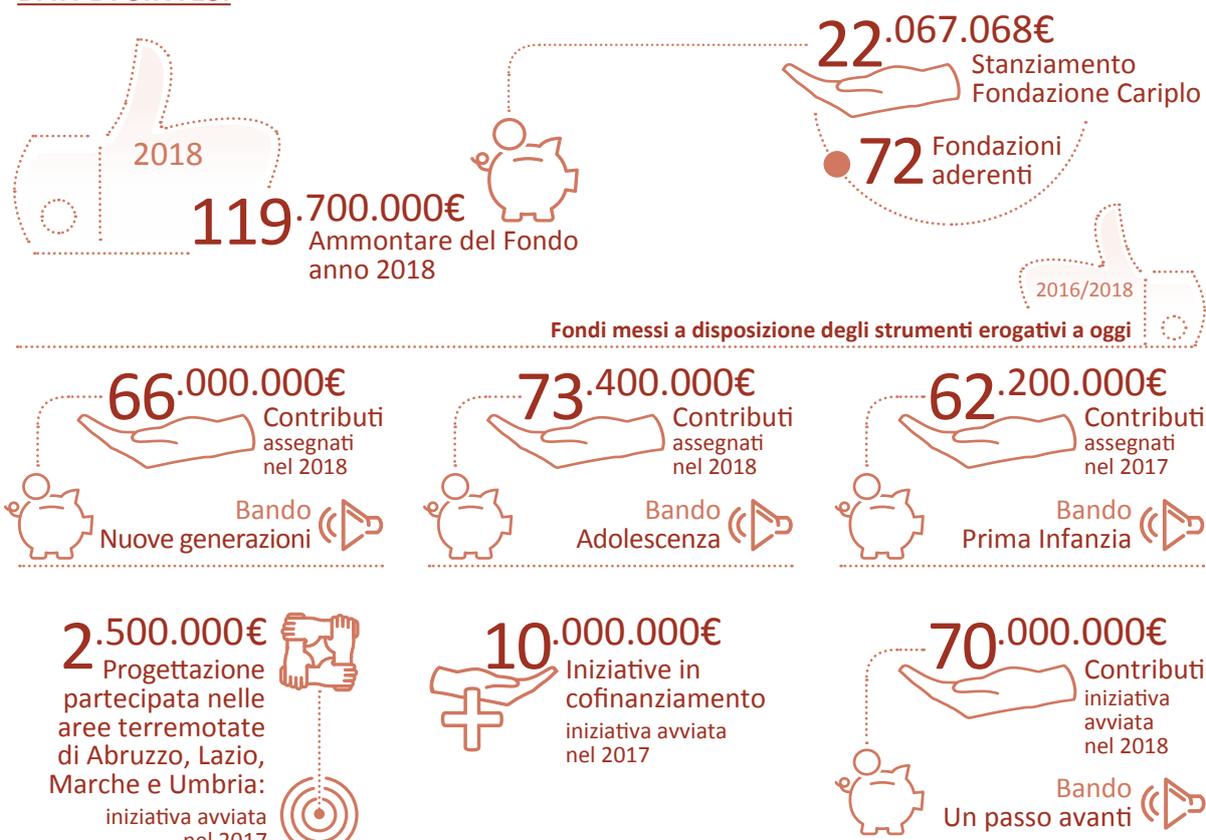
Un'alleanza tra pubblico e privato per contrastare la povertà educativa dei minori in Italia.

STRATEGIA

Il Fondo è nato nel 2016 da un accordo tra fondazioni di origine bancaria e Governo, con l'obiettivo di sostenere interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

L'assegnazione delle risorse tramite bandi è stata affidata all'impresa sociale *Con i Bambini*; le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo e le organizzazioni del Terzo Settore.

DATI DI SINTESI



Approfondimenti

Sito dell'impresa sociale "Con i bambini"
<http://www.conibambini.org/>

Bando

DONIAMO ENERGIA

SFIDA FILANTROPICA

Donare energia alle famiglie in difficoltà: un'alleanza con il Banco dell'Energia per intercettare e sostenere le persone vulnerabili.

STRATEGIA

Il bando si inserisce fra le linee di azione attivate da Fondazione Cariplo per contrastare il fenomeno della povertà, con particolare riferimento a quella fascia di popolazione vulnerabile che, a causa di un evento quale la perdita del lavoro, un lutto, una malattia, rischia di ritrovarsi in una situazione di povertà da cui è difficile uscire. Il bando nasce da una collaborazione tra Fondazione Cariplo e Banco dell'Energia Onlus, promosso da A2A Energia, società di vendita di energia elettrica e gas naturale, Fondazione Asm e Fondazione AEM.

L'obiettivo principale è intercettare le persone che si trovano in una situazione di vulnerabilità economica e accompagnarle attraverso percorsi personalizzati, al fine di evitare uno scivolamento in povertà e sperimentare percorsi di fuoriuscita dal bisogno. Nell'aprile 2018 è stata emessa una seconda edizione del bando Doniamo Energia, che ha permesso di selezionare 16 progetti sul territorio regionale; i progetti sono partiti nel gennaio 2019 e termineranno nel dicembre 2020.

DATI DI SINTESI

Progetto Doniamo energia	Tipologia bando Con scadenza a due fasi	26 Domande/ progetti pervenuti	26 Domande/ progetti ammessi alla valutazione	16 Contributi deliberati	1.000.000€ Contributi deliberati
------------------------------------	---	--	--	---------------------------------------	---



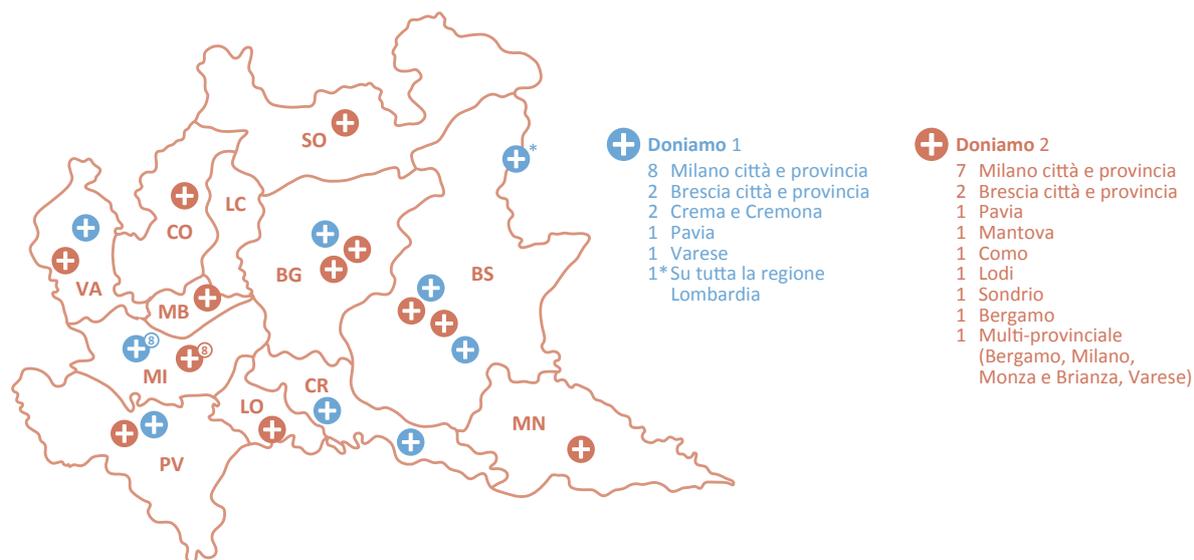


Figura 12 - Mappa dei territori delle due edizioni di Doniamo Energia

Valutazione

Gli accompagnamenti avviati dal bando Doniamo Energia (prima edizione)

A cura dell'Area Osservatorio e Valutazione

Mentre la maggior parte delle iniziative a sostegno di famiglie vulnerabili sono finalizzate a supportare situazioni di marginalità conclamata, questa iniziativa interviene in forma preventiva, offrendo opportunità ai soggetti che, pur in crisi, manifestano delle buone potenzialità di recupero. L'obiettivo è quindi di contrastare povertà e vulnerabilità sociale intercettando precocemente e riattivando nuclei famigliari fragili promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa.

Il lavoro sul campo dei quindici enti coinvolti è accompagnato da un monitoraggio che rileva l'avanzamento del progetto osservando la situazione economica, le caratteristiche dei nuclei intercettati e accompagnati e dei servizi forniti con la presa in carico. Il resoconto che segue è basato sulle rilevazioni svolte a novembre 2018, a circa un anno dall'inizio delle attività. Nella prima fase di implementazione, il programma ha intercettato 5.240 persone, soprattutto attraverso il lavoro di segnalazione garantito dalle Parrocchie e dagli sportelli delle organizzazioni partner (che hanno garantito più della metà delle intercettazioni).

Il lavoro di intercettazione è senza dubbio un elemento peculiare del programma perché ha dovuto essere tarato su un *target* difficile da individuare. Grazie a tale attività, sono state selezionate 2.245 persone appartenenti a 680 nuclei famigliari, con i quali è stato avviato un percorso di accompagnamento, di durata media pari a circa 8 mesi.

Età dei componenti dei nuclei famigliari presi in carico

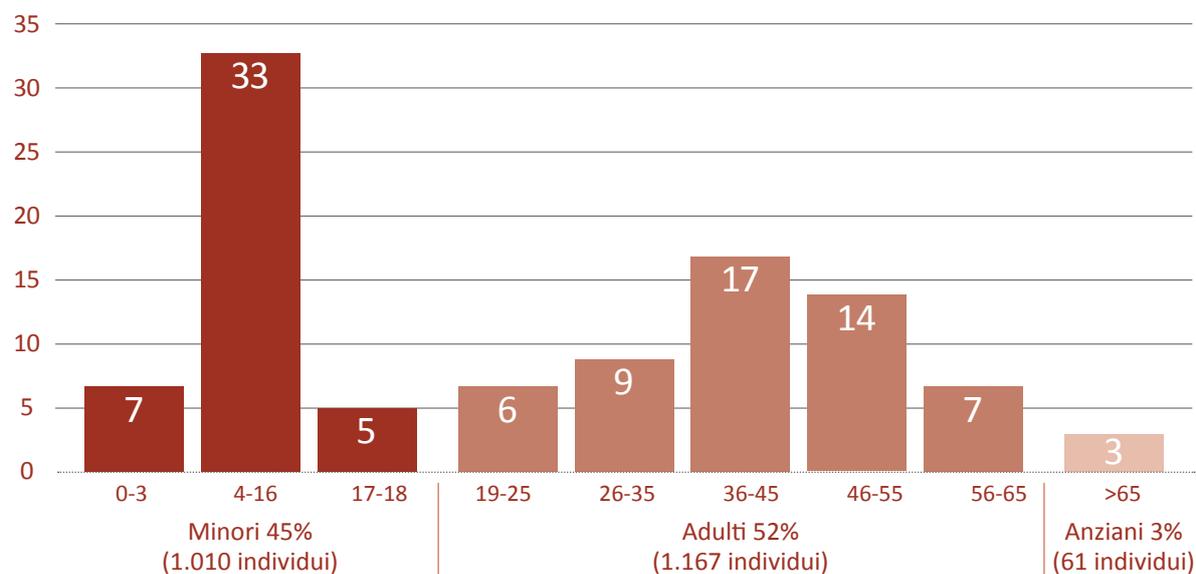


Figura 13 - Età dei componenti delle famiglie beneficiarie

Si tratta di un numero consistente di beneficiari (2.245) dei quali il 45%, alla data della rilevazione, è rappresentato da minori. Considerando gli indici di vulnerabilità più facilmente osservabili (reddito e situazione debitoria), al momento della presa in carico il 29% delle famiglie aveva un introito mensile inferiore a 500 euro e solo il 9% superiore a 1.500 euro. Quanto ai debiti, solo un quarto delle famiglie non ne aveva, mentre quasi un terzo aveva più fronti debitori aperti. Nella maggior parte dei casi, i debiti si riferivano a spese di mantenimento della casa (affitto, utenze, mutuo). Il 2% era anche coinvolto in situazioni di usura. Nella maggior parte dei casi l'ammontare dei debiti era piuttosto contenuto; tuttavia, il 40% delle famiglie aveva almeno un debito superiore a 1.000 euro e il 17% almeno uno superiore a 5.000 euro. I debiti di importo maggiore sembravano essere legati alla gestione di un'attività imprenditoriale. Dalla situazione di partenza si rileva che, nonostante le condizioni di disagio, un terzo delle famiglie non accedeva ad alcuna misura di contrasto alla povertà. Tra coloro che beneficiavano di qualche aiuto, quasi la metà aveva comunque attivato più forme di sostegno; interessante notare che la fonte principale di supporto (per quasi la metà delle famiglie) proveniva dal privato sociale.

Al 30 di novembre 2018 (in media 11 mesi dopo l'avvio dei progetti) la situazione dei nuclei mostrava qualche segno di miglioramento sia sul lato delle entrate - soprattutto grazie ai contributi erogati dal progetto - sia per quanto riguarda la situazione debitoria. Il fenomeno sembra più evidente sulle famiglie con accompagnamenti avviati da più tempo. Migliora sensibilmente anche la situazione debitoria, visto che poco meno di un terzo (29%) dei nuclei familiari ha migliorato la propria situazione debitoria iniziale (a fronte del 7% che la peggiora) e si rileva un aumento del 15% della quota di famiglie senza debiti. L'evoluzione della situazione debitoria non sembra invece variare con riferimento alla durata del periodo di accompagnamento. Considerando i dati sul reddito e sui debiti, quattro famiglie su dieci mostrano un miglioramento della propria situazione economica.

Approfondimenti

<https://www.bancodellenergia.it/index.html>

Progetto

QuBi - LA RICETTA CONTRO LA POVERTÀ INFANTILE

SFIDA FILANTROPICA

Un patto della città di Milano per contrastare la povertà dei minori e delle loro famiglie.

STRATEGIA

Il Programma ha l'obiettivo di contrastare la povertà delle famiglie con minori a Milano, aggregando tutti gli attori della città, ovvero aziende, istituzioni, enti del pubblico e del privato sociale e cittadini, per attivare azioni coordinate finalizzate a costruire percorsi di fuoriuscita dalla situazione di bisogno.

Nel 2018, per attivare percorsi di intercettazione, supporto e accompagnamento alle famiglie in difficoltà, che fossero il più possibile prossimi alle situazioni di bisogno, è stata lanciata una call ("Al bando le povertà") rivolta a 25 quartieri prioritari della città, individuati attraverso un'analisi sui dati comunali.

Il Bando è stato gestito in collaborazione con il Comune di Milano, attore chiave sia in termini di sperimentazione che di sostenibilità dell'azione nel tempo. Con l'obiettivo di costruire da subito una forte connessione tra il pubblico e il privato sociale, il Programma ha finanziato l'introduzione di assistenti sociali di comunità nei servizi sociali cittadini, che abbiano lavorato con le reti sin dalla fase di co-progettazione. Per quanto riguarda l'asse relativo al contrasto alla povertà alimentare, nel mese di maggio è stato organizzato, in collaborazione con Food Policy e Ciessevi, un primo Solution Lab "Come si recupera il cibo nei quartieri di Milano" per approfondire modelli e bisogni di chi si occupa di recupero e redistribuzione di cibo in città. È inoltre proseguita la collaborazione con il Banco Alimentare e Caritas Ambrosiana per lo sviluppo degli Hub di recupero e distribuzione cibo a filiera corta e per l'attivazione degli Empori di solidarietà in città. Il programma proseguirà per i prossimi 2 anni (2019-2020) sviluppando una strategia a più livelli:

- azioni di supporto dei progetti avviati nei 25 quartieri prioritari;
- creazione di una modalità di raccolta e condivisione dei dati relativi alle famiglie in difficoltà sociale ed economica per costruire percorsi di accompagnamento più efficaci;
- intervento di sistema cittadino per massimizzare la raccolta e la distribuzione delle eccedenze alimentari;
- attività per garantire ai minori in povertà l'accesso a servizi sociosanitari e a un tempo libero di qualità (sport, cultura ecc.).

DATI DI SINTESI

Progetto
**QuBi -
Al bando
le povertà**

Tipologia bando
**Con scadenza
a due fasi**

23

Domande/progetti
ammessi alla
valutazione

23

Contributi
deliberati

4.598.000€
Contributi deliberati

L'azione specifica di contrasto alla povertà alimentare ha visto l'attivazione, nel gennaio del 2018, del primo Emporio della Solidarietà di Caritas Ambrosiana nella città di Milano e nel corso dell'anno sono state servite 200 famiglie che si trovano in una situazione di severa povertà. Inoltre, grazie alla collaborazione con il Banco Alimentare, nei due hub cittadini di raccolta e distribuzione a filiera corta sono stati recuperati 92.057 Kg di cibo che è stato redistribuito grazie alle 22 strutture caritative coinvolte.

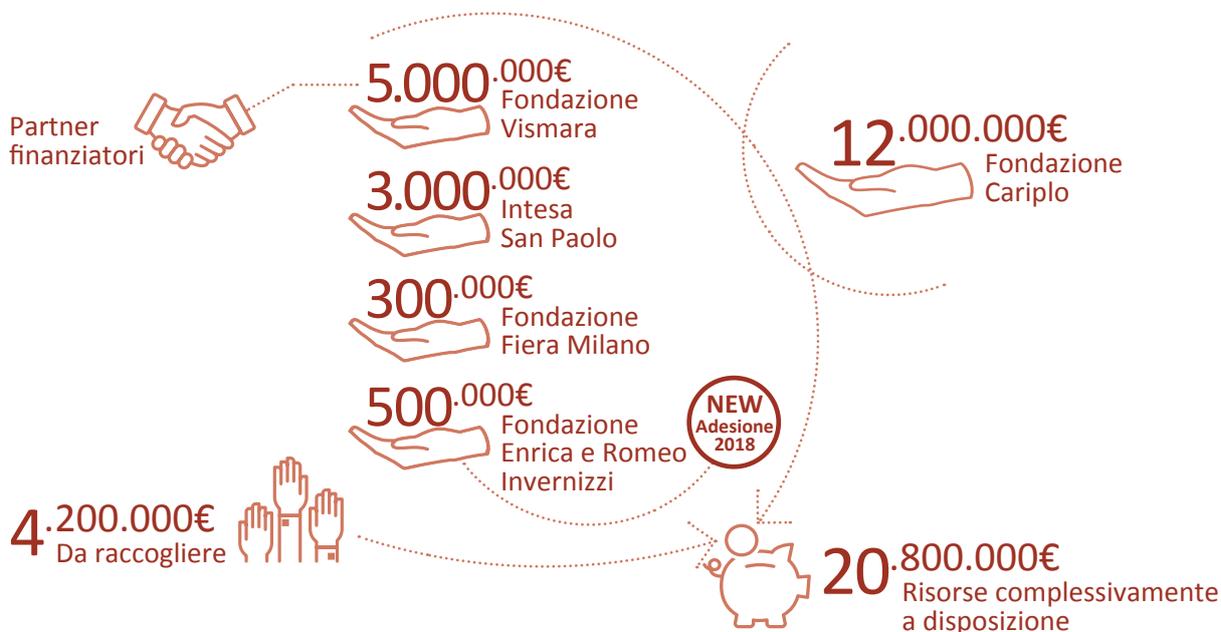
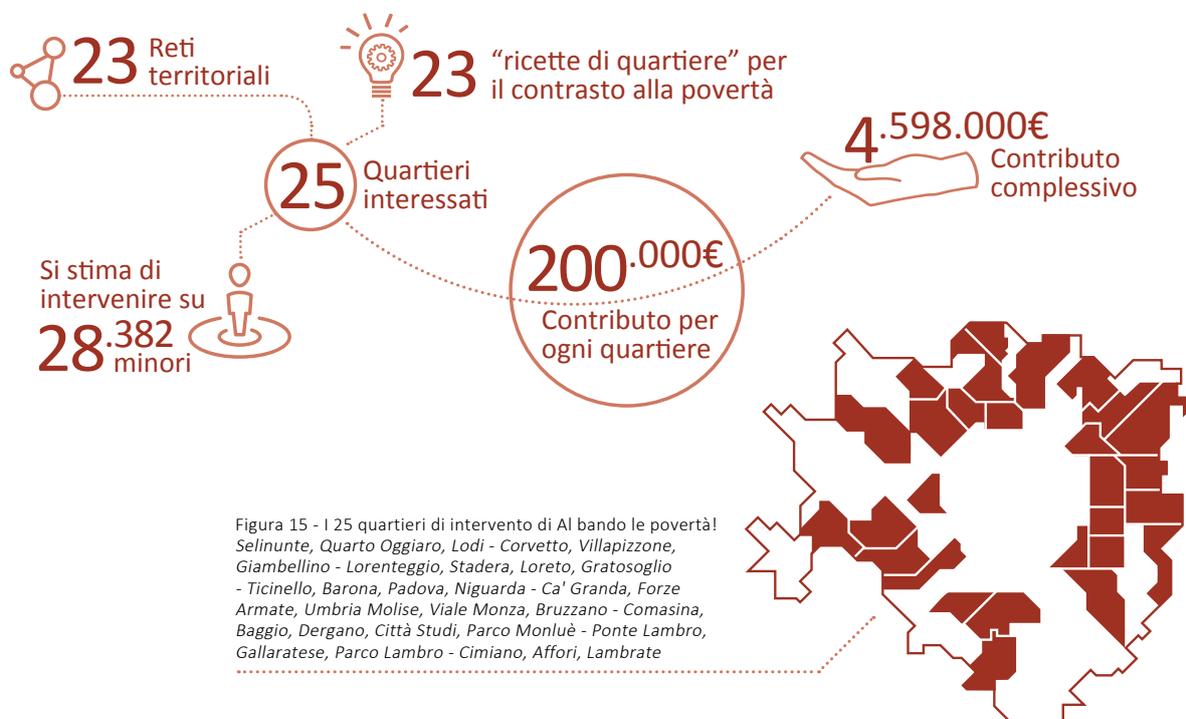


Figura 14 - QuBi: i contributi oggi



Approfondimenti
<https://ricettaqubi.it/>

Progetto

PROGETTO NEETwork

SFIDA FILANTROPICA

Intercettare e riattivare 1.000 *NEET* appartenenti alla fascia più fragile, attraverso un'esperienza di tirocinio presso un ente non profit lombardo.

STRATEGIA

Il progetto sostiene l'attivazione di *NEET* fragili, ovvero giovani che non studiano e non lavorano e che rischiano di rimanere esclusi dal mondo del lavoro e ai margini della società. I beneficiari sono ragazzi fra i 18-24 anni, in possesso al massimo della licenza media, disoccupati e inoccupati da almeno tre mesi, non iscritti a Garanzia Giovani. NEETwork si fonda sull'alleanza con il Terzo Settore lombardo affinché, opportunamente sostenuto, metta a disposizione posizioni di tirocinio per i *NEET* segnalati dal progetto e faccia leva sull'impianto complessivo di presa in carico di Garanzia Giovani in Regione Lombardia.

Partner di progetto sono: Fondazione Adecco, Consorzio Mestieri Lombardia, Istituto Toniolo.

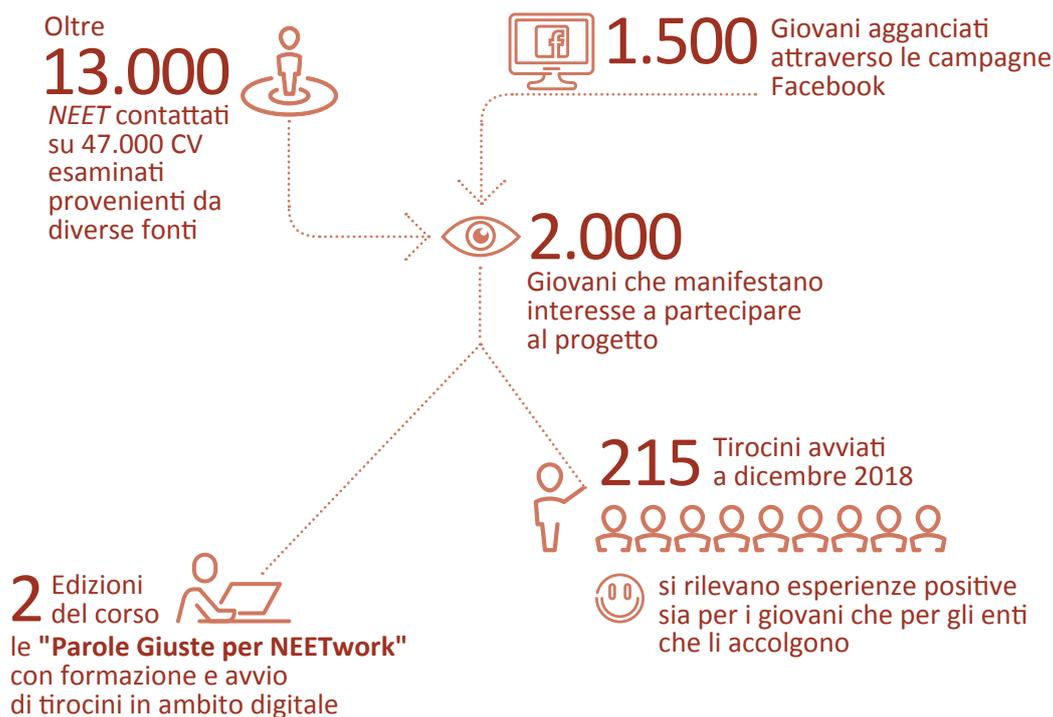
I *neet* intercettati con modalità di aggancio innovative, tra cui i canali social (Facebook), sono contattati dalle agenzie per il lavoro, supportati da psicologi e avviati a un percorso di tirocinio retribuito di 4-6 mesi. Tale esperienza rappresenta un'occasione di riattivazione ed educazione al lavoro in un contesto attento alle fragilità delle persone.

DATI DI SINTESI

Il progetto dimostra l'efficacia dell'utilizzo dei canali social per l'intercettazione di giovani con le caratteristiche dei beneficiari di NEETwork. Grazie alle campagne social:

- sono intercettati candidati diversi da quelli che portano il CV ai centri per l'impiego e alle agenzie interinali;
- i giovani che si candidano online presentano con maggior frequenza i requisiti di ammissibilità al progetto rispetto alle altre fonti (72% vs 50%) e un tasso di attivazione superiore alla media (15% vs 10%);
- i costi delle campagne sono contenuti, 2,5 euro a candidatura;
- 530 posizioni di tirocinio messe a disposizione da più di 270 organizzazioni non profit lombarde: tra i giovani si registrano alti tassi di abbandono lungo il progetto a riprova della loro fragilità, ma anche casi di ragazzi a cui il tirocinio è stato prorogato.





Approfondimenti

www.neetwork.eu | <https://www.youtube.com/watch?v=F7DUZGaf0vA> | <https://www.youtube.com/watch?v=Afc5EtuX4fl>
<https://www.youtube.com/watch?v=rpdd1PE23T0>
<https://www.youtube.com/watch?v=yTgiM8sCOXE&list=PLMVICb5F7KCQp7gDgB12uLO6xvkuNk8mu&index=4>

Bando

NEVER ALONE PER UN DOMANI POSSIBILE

Accoglienza e accompagnamento dei minori e giovani stranieri non accompagnati che arrivano in Italia soli

SFIDA FILANTROPICA

I minori stranieri non accompagnati in Italia e in Europa sono un'opportunità da sostenere insieme, non un'emergenza cui far fronte.

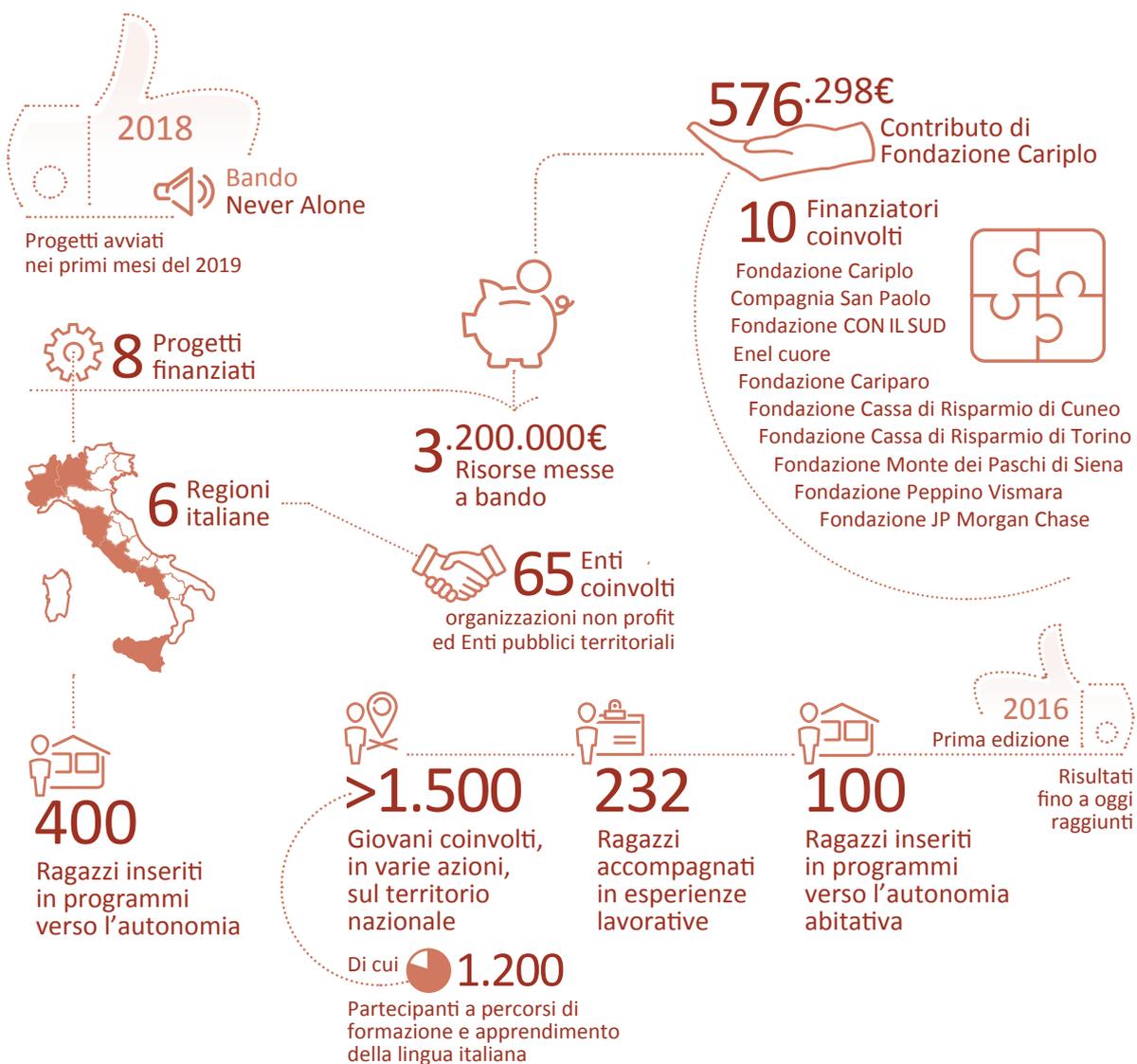
STRATEGIA

Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione CON IL SUD, Enel Cuore, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena e Fondazione Peppino Vismara hanno promosso un'iniziativa comune per garantire un futuro ai minori stranieri che arrivano soli sul territorio e costruire, al contempo, una nuova cultura dell'accoglienza; un intento condiviso anche a livello comunitario nell'ambito di EPIM – European Programme for Integration and Migration.

Con l'obiettivo di promuovere forme di accoglienza e integrazione dei minori che garantissero attenzione ai loro bisogni e pieno rispetto dei loro diritti, le fondazioni hanno lanciato, nel 2016 e 2018, due bandi per la realizzazione di progetti su tutto il territorio nazionale. Il bando 2018, si rivolge a giovani di età compresa tra i 15 e i 21 anni e si focalizza sull'accompagnamento al lavoro e l'inclusione socio relazionale, per dare un'opportunità di autonomia nella delicata fase del passaggio alla maggiore età.

DATI DI SINTESI

Progetto Never Alone	Tipologia bando Con scadenza	59 Domande/progetti pervenuti	44 Domande/progetti ammessi alla valutazione	8 Contributi deliberati	576.298€ Contributi deliberati
-----------------------------	-------------------------------------	---	--	-----------------------------------	--



Progetto

FONDAZIONI FOR AFRICA BURKINA FASO

Partenariato per uno sviluppo sostenibile fra Italia e Burkina Faso

SFIDA FILANTROPICA

Garantire il diritto al cibo a 60.000 persone in Burkina Faso e rafforzare la cooperazione di sistema tra Burkina Faso ed Italia, con il coinvolgimento di Ong, centri di ricerca e associazionismo migrante sul territorio italiano.

STRATEGIA

Il progetto, lanciato nel 2014, ha contribuito al miglioramento della qualità e della quantità delle produzioni locali in 7 Regioni rurali del Burkina Faso e ha permesso l'attivazione di meccanismi (warrantage - credito stoccaggio, fondi di garanzia e di rotazione, supporto allo start-up di imprese sociali) capaci di dare basi solide a uno sviluppo sostenibile, endogeno e duraturo.

Inoltre, Fondazione for Africa Burkina Faso ha coinvolto 27 associazioni di migranti burkinabè, con l'obiettivo di costruire insieme processi di inclusione e di integrazione duraturi in Italia e interventi di sviluppo sostenibile sempre più efficaci nelle loro terre di origine.



DATI DI SINTESI

Si è riscontrato un miglioramento generale dell'inclusione finanziaria dei contadini/e beneficiari/e grazie all'effetto moltiplicatore degli oltre 85.000 euro impiegati tra fondi di garanzia, di rotazione e start-up

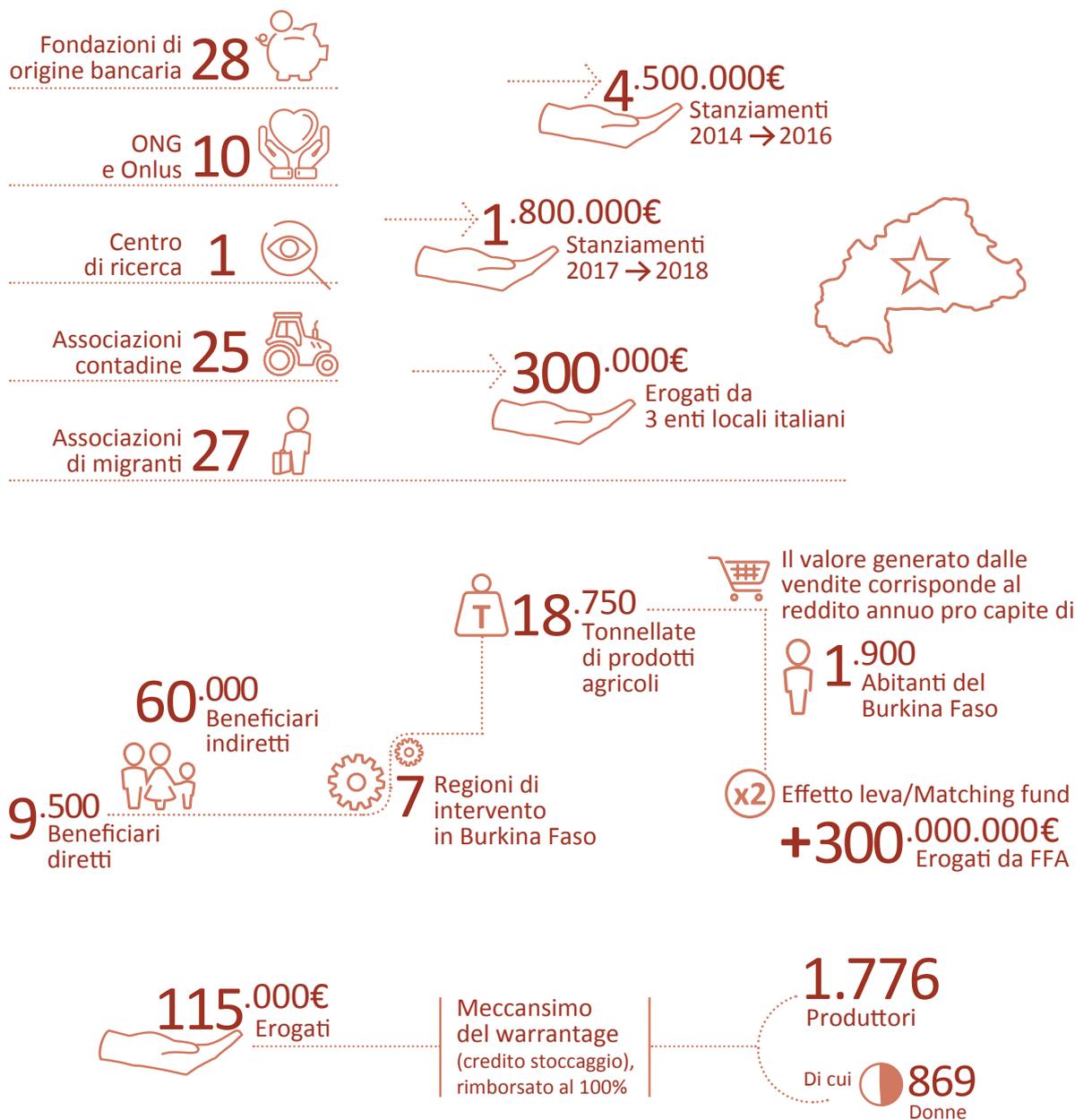


Figura 16 - In sintesi: Partenariato per uno sviluppo sostenibile fra Italia e Burkina Faso

Approfondimenti

www.fondazioniforafrica.org

http://www.fondazioniforafrica.org/wp-content/uploads/2018/06/FondazioniForAfrica_Bilancio-finale.pdf

(link al volume *La Terra, le Persone, il Futuro* che raccoglie i risultati dell'iniziativa)

Progetto

INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO

SFIDA FILANTROPICA

Un percorso per la promozione di innovazione tecnologica dal basso, per cercare nuove risposte ai problemi più persistenti che affliggono la popolazione a basso reddito nei Paesi emergenti.

STRATEGIA

Il progetto è rivolto al mondo dell'innovazione e della cooperazione internazionale ed è promosso da Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo.

Sono state individuati tre temi/sfide di innovazione su cui sono state attivate sperimentazioni pilota:

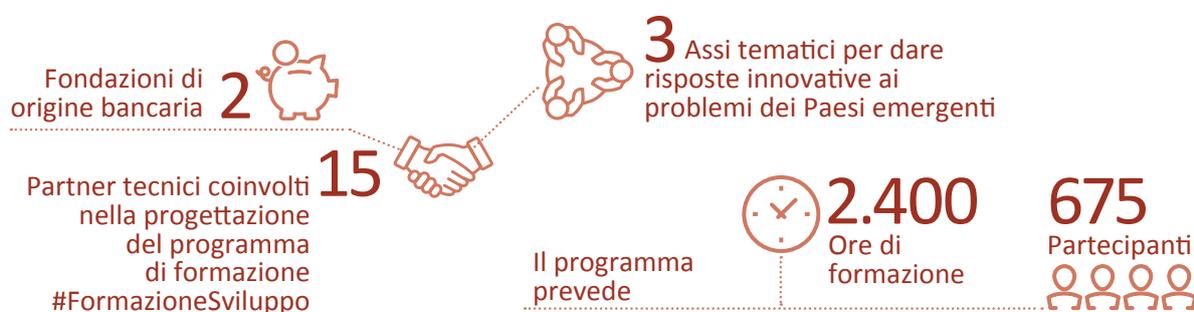
- Fabbricazione digitale;
- Dati per lo sviluppo e *Open innovation* (incluso il riuso di tecnologia esistente);
- Formazione - Rafforzamento delle interazioni tra gli attori dell'ecosistema di riferimento.

DATI DI SINTESI

Il 2018 è stato un anno di consolidamento e progettazione degli assi di sviluppo che caratterizzeranno l'intervento nel 2019, sulla base dei risultati delle iniziative sperimentali.

In particolare:

- è stato completato il design ed avviata la fase di test della piattaforma Coopen.it, dedicata allo sviluppo di soluzioni tecnologiche attraverso interazioni tra gli attori della cooperazione internazionale e gli innovatori tecnologici;
- è stato progettato un articolato programma di formazione e *capacity building* rivolta alle organizzazioni e agli operatori della cooperazione internazionale, con il coinvolgimento di 15 enti specializzati in innovazione tecnologica e di processo;
- è stato progettato il secondo evento dedicato all'innovazione tecnologica applicata al mondo della cooperazione internazionale e delle migrazioni, in collaborazione con Techsoup Italia, che si svolgerà a Torino nella prima metà del 2019.



Bando

SPORT OCCASIONE PER CRESCERE

SFIDA FILANTROPICA

Incentivare lo sport tra i bambini e i giovani e massimizzarne le capacità educative e di inclusione sociale.

STRATEGIA

Il bando, alla sua terza edizione, è co-progettato e co-finanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia con l'obiettivo di sostenere progetti in grado di facilitare l'accesso alla pratica sportiva e ricomprendere a pieno titolo lo sport nei percorsi di crescita di bambini e ragazzi.

Per massimizzare le capacità dello sport di veicolare contenuti educativi, il bando ha sollecitato partenariati fra il mondo educativo/formativo e il mondo sportivo.

Tra le iniziative finanziate si rileva la ricorrenza dei seguenti elementi: la presenza di azioni specifiche rivolte a giovani con disabilità, il focus su situazioni di disagio socioeconomico, la diversificazione degli sport proposti e il forte coinvolgimento del mondo scolastico.

DATI DI SINTESI

Progetto Sport	Tipologia bando Con scadenza	158 Domande/ progetti pervenuti	130 Domande/ progetti ammessi alla valutazione	34 Contributi deliberati	800.000,00€ Contributi deliberati
----------------	--	---	---	---------------------------------------	--



Altre Attività Erogative

In questa sezione riportiamo solo alcuni dei progetti finanziati con "altre attività erogative"

Azioni coerenti con i piani di azione dell'Area Servizi alla Persona

Associazione Amici di Edoardo

PROGETTO > Botteghe di quartiere

Il progetto prevede l'avvio di un'impresa sociale nel quartiere Barona (Milano) per offrire ai *NEET* del territorio possibilità formative e occupazionali.

L'impresa sociale sarà attiva nei seguenti settori:

- interventi di piccola manutenzione;
- servizi rivolti agli abitanti del quartiere (ad esempio accompagnamento alla spesa, disbrigo pratiche amministrative, baby sitting);
- servizi di maggiordomo d'azienda.

La scelta dei servizi offerti dall'impresa è stata supportata da incontri con l'Amministrazione locale, comitati di quartiere, comitati di gestione delle case popolari e associazioni di categoria, che hanno contribuito a identificare i servizi maggiormente richiesti dalla popolazione locale.

I quattordici giovani che saranno coinvolti in prima battuta saranno affiancati da un team di professionisti tutor nella formazione in aula e sul campo.

CONTRIBUTO > 120.000 €

Associazione di Promozione Sociale La Rotonda

PROGETTO > Spazio InOltre - In quartiere oltre i margini

Il progetto verrà realizzato nel quartiere Gorizia di Baranzate, caratterizzato da un'alta densità abitativa, un'elevata percentuale di persone straniere, oltre 72 etnie, e da molteplici elementi di degrado sia strutturale che sociale.

Grazie alla ristrutturazione di un immobile di proprietà dell'Associazione, è prevista la creazione di un centro polivalente di aggregazione per il quartiere, che raccolga in un'unica struttura, facilmente individuabile e riconoscibile, la sartoria sociale "Fiori all'occhiello", l'emporio solidale per la distribuzione di cibo, vestiti e materiale didattico, la sede dell'Associazione e una sala incontri a disposizione degli abitanti.

CONTRIBUTO > 170.000 €

Emblematici Provinciali

Comune di Vergiate

PROGETTO > Incontriamoci... a casa

Il progetto consiste nell'avvio di un nuovo servizio "di affido leggero" per anziani soli e/o in difficoltà mediante l'attivazione di operatori dei comuni interessati dall'intervento (Vergiate, Sesto Calende e Angera) e attraverso lo sviluppo di reti di prossimità (vicinato, quartiere).

CONTRIBUTO > 100.000 €

Territoriali della Provincia di Milano

Centro Ausiliario per i problemi Minorili - CAM

PROGETTO > La Stazione: un luogo di partenza, di incontro, di scambio

Il progetto prevede la valorizzazione degli spazi della Stazione dismessa di Bruzzano, assegnata in comodato d'uso gratuito da Ferrovie Nord al CAM, per rinforzare legami comunitari di socialità e di mutualità. La finalità generale è la creazione di un luogo accessibile ed aperto, per organizzare iniziative e interventi sociali, culturali e animativi, in cui la comunità sia protagonista nel suo territorio. La stazione, inaugurata il 28 giugno 2018, sarà luogo di informazione e prevenzione; base di partenza per nuovi percorsi di integrazione; attivatore creativo, artistico e di inclusione; punto di incontro, divertimento ed aggregazione; spazio per costruire cittadinanza attiva.

CONTRIBUTO > 67.000 €

Emblematici Maggiori

Parrocchia S. Giovanni Battista

PROGETTO > COMUNITÀ AL CENTRO - la riqualificazione del centro educativo e sociale parrocchiale San Luigi Gonzaga di Morbegno

Il progetto si colloca in pieno centro a Morbegno e prevede:

- la ristrutturazione e riqualificazione del complesso immobiliare dell'Oratorio S. Luigi di Gonzaga (due immobili e un'area sportiva all'aperto);
- il rilancio delle attività del centro parrocchiale in un'ottica partecipata con le organizzazioni del territorio e maggiormente rispondente ai bisogni educativi e sociali dei minori delle loro famiglie.

Oltre all'attivazione di spazi per attività con bambini, ragazzi e le loro famiglie, il progetto prevede la predisposizione di tre camere con spazi comuni per l'ospitalità di persone in difficoltà.

CONTRIBUTO > 1.000.000 €



Fondazioni di Comunità

Filantropia sul territorio.

Le attività del 2018

264.008.046
euro
patrimonio totale



49%
da raccolta
sul territorio

51%
da trasferimenti
monetari eseguiti
da Fondazione Cariplo
al conseguimento
della sfida

16

Fondazioni
di Comunità

14

Province
del territorio
Fondazione
Cariplo



BERGAMO

Fondazione della Comunità Bergamasca onlus

Patrimonio Totale:
€ 20.433.412

Erogazioni effettuate:
€ 2.654.536

Donazioni ricevute:
€ 1.349.355

LECCO

Fondazione Comunitaria del Lecchese onlus

Patrimonio Totale:
€ 18.086.518

Erogazioni effettuate:
€ 2.612.587

Donazioni ricevute:
€ 1.590.575

NOVARA

Fondazione della Comunità del Novarese onlus

Patrimonio Totale:
€ 22.782.085

Erogazioni effettuate:
€ 1.702.767

Donazioni ricevute:
€ 1.136.791

VERBANIA-CUSIO-OSSOLA

Fondazione Comunitaria Del Verbano Cusio Ossola

Patrimonio Totale:
€ 15.702.941

Erogazioni effettuate:
€ 1.426.837

Donazioni ricevute:
€ 566.700

BRESCIA

Fondazione della Comunità Bresciana onlus

Patrimonio Totale:
€ 20.655.071

Erogazioni effettuate:
€ 6.059.451

Donazioni ricevute:
€ 2.906.553

LODI

Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi onlus

Patrimonio Totale:
€ 18.393.272

Erogazioni effettuate:
€ 1.042.753

Donazioni ricevute:
€ 426.816

PAVIA

Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia onlus

Patrimonio Totale:
€ 16.221.012

Erogazioni effettuate:
€ 1.160.777

Donazioni ricevute:
€ 155.751

MILANO Città Metropolitana

NORD MILANO¹

Fondazione Comunitaria Nord Milano onlus

Patrimonio Totale:
€ 14.487.388

Erogazioni effettuate:
€ 869.079

Donazioni ricevute:
€ 276.299

TICINO OLONA¹

Fondazione Comunitaria del Ticino Olona onlus¹

Patrimonio Totale:
€ 10.857.682

Erogazioni effettuate:
€ 499.000

Donazioni ricevute:
€ 130.388

MILANO, SUD OVEST, SUD EST, ADDA MARTESANA¹

Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana onlus

Costituita nel 2018

COMO

Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus

Patrimonio Totale:
€ 20.198.447

Erogazioni effettuate:
€ 1.795.678

Donazioni ricevute:
€ 839.013

MANTOVA

Fondazione della Comunità Mantovana onlus

Patrimonio Totale:
€ 16.581.609

Erogazioni effettuate:
€ 1.377.554

Donazioni ricevute:
€ 294.919

SONDRIO

Fondazione Pro Valtellina onlus

Patrimonio Totale:
€ 15.844.873

Erogazioni effettuate:
€ 798.107

Donazioni ricevute:
€ 258.265

CREMONA

Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona onlus

Patrimonio Totale:
€ 17.065.798

Erogazioni effettuate:
€ 565.115

Donazioni ricevute:
€ 167.055

MONZA BRIANZA

Fondazione della Comunità di Monza e Brianza onlus

Patrimonio Totale:
€ 17.663.855

Erogazioni effettuate:
€ 2.168.539

Donazioni ricevute:
€ 1.167.463

VARESE

Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus

Patrimonio Totale:
€ 19.034.082

Erogazioni effettuate:
€ 1.545.620

Donazioni ricevute:
€ 296.070

2018 in pillole²

Erogazioni

26.278.401€

Valore erogazioni

2.952

Progetti sostenuti

8.902€

Valore medio erogazione

Donazioni

11.562.015€

Valore donazioni

10.373

Numero donazioni

1.115€

Valore medio donazione



94%

destinate a progetti

6%

destinate a patrimonio

¹ Fondazioni in sfida, il cui patrimonio complessivo è composto dal Fondo Patrimoniale accantonato in Fondazione Cariplo e dal patrimonio acquisito direttamente dalla Fondazione Comunitaria.

² I dati utilizzati nel Bilancio di Missione fanno sempre riferimento ai pre-consuntivi, pertanto è possibile che a consuntivo subiscano variazioni.

Le Fondazioni di Comunità protagoniste dello sviluppo territoriale e dei sistemi di welfare locale.

Le Fondazioni di Comunità catalizzano attori e risorse su progetti e priorità espressi dalla comunità, sostengono e promuovono innovazione sociale, promozione culturale e tutela del patrimonio artistico e ambientale e favoriscono partecipazione e solidarietà. In un contesto di crisi di risorse pubbliche e di aumento dei bisogni sociali, le Fondazioni puntano alla creazione di un patrimonio integrativo e sussidiario e alla costruzione di reti collaborative e solidali tra istituzioni, Terzo settore e cittadini.

Tra il 1999 e il 2018, Fondazione Cariplo ha favorito la costituzione di sedici Fondazioni di Comunità, di cui tredici su base provinciale e tre nella Città Metropolitana di Milano. Il territorio di Milano, infatti, è di competenza di tre Fondazioni: Fondazione Nord Milano, Fondazione Ticino Olona e Fondazione di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana.

Le sedici Fondazioni di Comunità sono istituite con il meccanismo della *sfida*: con la raccolta sul territorio di riferimento di donazioni patrimoniali per circa 5 milioni di euro entro dieci anni, ottengono da Fondazione Cariplo oltre 10 milioni di euro, ad incremento del proprio patrimonio. Ogni anno Fondazione Cariplo trasferisce alle Fondazioni di Comunità oltre 14,5 milioni di euro per promuovere bandi o supportare progetti spesso cofinanziati o sostenuti da enti e cittadini delle comunità di riferimento. Inoltre, la Fondazione gestisce, insieme alle Fondazioni di Comunità, conferimenti annuali di contributi sul territorio per 6,5 milioni di euro (Emblematici Provinciali) e assegnazioni di 7 milioni di euro per interventi particolarmente significativi e rilevanti, non inferiori ad 1 milione di euro ciascuno (Emblematici Maggiori)⁴, in favore di due province ogni anno a rotazione.

Fondazione Cariplo sostiene altresì lo sviluppo delle Fondazioni di Comunità, offrendo un supporto tecnico continuativo e iniziative di valorizzazione e coordinamento della rete attraverso la condivisione di valori, strategie e parametri operativi, oltre ad attività di formazione, *capacity building* e azioni di sistema. Negli ultimi anni sono stati implementati piani di comunicazione istituzionale e promossi eventi sociali e culturali sui territori; è stata rafforzata la collaborazione con i programmi di Fondazione Cariplo, primo fra tutti il bando Welfare di Comunità e Innovazione Sociale, per il quale le Fondazioni hanno messo a disposizione strumenti, competenze e relazioni, contribuendo alla raccolta di donazioni per oltre 1,9 milioni di euro, a cui va sommata la valorizzazione economica di merci, beni e servizi per circa 2,4 milioni di euro. A queste iniziative si affianca un'azione di monitoraggio annuale che permette di registrare i risultati ottenuti e di verificare eventuali sviluppi e miglioramenti sulla base di specifici indicatori di efficacia ed efficienza.

FONDAZIONE DI COMUNITÀ MILANO

Un patrimonio per la comunità.

La Fondazione di Comunità Milano si è formalmente costituita nel 2018 e rappresenta l'ultimo tassello del progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo. Il suo territorio di competenza è la città di Milano e 56 Comuni delle zone sud ovest, sud est e Adda Martesana della Città Metropolitana.

⁴ Si segnala che dal 2019 i trasferimenti di Fondazione Cariplo alle Fondazioni di Comunità subiranno alcune modifiche: i contributi per l'attività di sostegno ai progetti saranno portati a 19,5 milioni di euro, in virtù dell'avvio operativo della Fondazione di Comunità di Milano; saranno ridotti a 5,2 milioni di euro i conferimenti per gli Emblematici Provinciali e a 5 milioni di euro i conferimenti per gli Emblematici Maggiori ma, questi ultimi, a favore di tre province ogni anno.

Nel 2018 il patrimonio complessivo delle Fondazioni di Comunità ha superato la soglia dei 264 milioni di euro con un incremento di oltre 2 milioni di euro rispetto al 2017 (+1%) mostrando una capacità di crescita costante nel tempo, nonostante le difficoltà degli ultimi anni e un progressivo appiattimento dei tassi di crescita. Anche le erogazioni delle Fondazioni di Comunità nel 2018 hanno registrato un aumento significativo, sia in termini di numero di progetti sostenuti che di importo erogato: nel 2018 sono stati 2.952 i progetti beneficiari di contributo, il 10% in più del 2017, per un importo complessivo di oltre 26,2 milioni, il 4% in più del 2017.



Dal punto di vista delle donazioni, dopo la ripresa del 2015 e il record toccato nel 2016, le Fondazioni di Comunità confermano una buona capacità di raccolta: nell'ultimo anno sono state raccolte 10.373 donazioni, il 15% in più del 2017, per un valore complessivo di 11,56 milioni di euro, l'8% in meno rispetto al 2017. Nonostante il calo del valore delle donazioni raccolte, le Fondazioni confermano la loro capacità di catalizzare risorse e di coinvolgere la comunità, raccogliendo più donazioni, anche se di importo inferiore. Inoltre, la diminuzione del valore delle donazioni riguarda soprattutto la destinazione a patrimonio (-42%), un dato che conferma la recente difficoltà delle Fondazioni ad incrementare i propri patrimoni. Nel corso del 2018 le Fondazioni di Comunità hanno pubblicato 119 bandi. Con riferimento ai progetti presentati sui bandi e ammessi a contributo, l'area di maggiore intervento, sia rispetto al numero di progetti sia all'importo stanziato, è quella dei Servizi alla Persona, con 895 progetti e oltre 8,3 milioni di euro (il 60% dell'importo complessivo stanziato sui bandi); segue il settore Arte e Cultura, con 627 progetti e 5 milioni di euro (38%), e l'area Ambiente, con 27 progetti per 200.000 euro (2%). Nel 2018 per la prima volta le Fondazioni hanno avuto la possibilità di impiegare parte dei trasferimenti territoriali di Fondazione Cariplo in modo flessibile, al di fuori dei tradizionali canali. In questo modo, hanno sperimentato un ruolo più attivo, ponendosi come soggetto facilitatore di progettualità in grado di favorire la ricomposizione di attori e risorse su priorità territoriali individuate dalle comunità stesse. Sono state 52 le proposte selezionate sulla linea extra-bando, per le quali sono stati stanziati oltre 1,4 milioni di euro.

DATI DI SINTESI

Confronto 2017-2018

+1% **+2,2 milioni €**

Valore del patrimonio

+4% **+950.000 €**

Valore erogazioni

-8% **-1 milione €**

Valore delle donazioni



l'incidenza media dei trasferimenti economici di Fondazione Cariplo (al netto della percentuale destinata a copertura dei costi di gestione) sul totale delle erogazioni

In riferimento ai bandi del 2018

15,1 milioni €
Stanziati sui bandi⁵

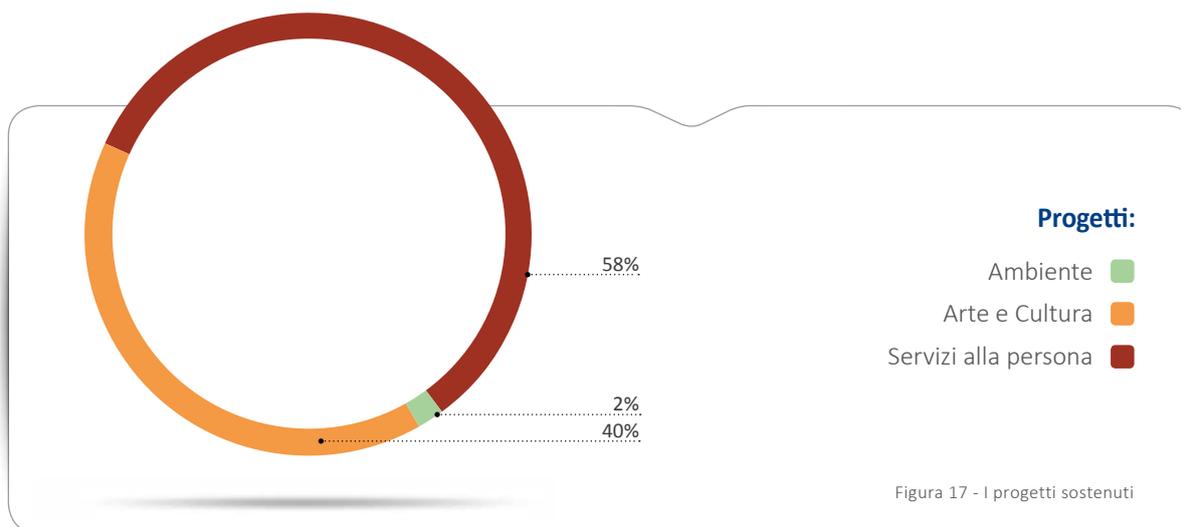
119 **Bandi pubblicati**

71%

Bandi con raccolta di donazioni a cofinanziamento dei progetti



1.601 **Progetti selezionati**
di cui 1.549 attraverso bandi e 52 attraverso il canale extra-bando



Approfondimenti

www.fondazione cariplo.it/it/progetti/fondazioni-di-comunita/ | www.fondazionidicomunita.org | www.fondprovlecco.org
www.fondazione-comasca.it | www.fondazione.mantova.it | www.fondazione novarese.it | www.fondazione bergamo.it
www.fondazionemonzabrianza.org | www.fondazione provcremona.it | www.fondazione varesotto.it | www.fondazione bresciana.org
www.fondazionepv.it | www.provaltellina.org | www.fondazione lodi.org | www.fondazione ticino lona.it | www.fondazione vco.it
www.fondazione nord milano.org | www.fondazione comunita milano.org

⁵ Per "stanziamento" si intende l'importo a budget dei bandi che include, oltre alle risorse Territoriali dell'anno corrente, anche i residui delle annualità precedenti

L'andamento delle **ATTIVITÀ EROGATIVE**

Il quadro delle attività realizzate da Fondazione Cariplo intercetta i bisogni che di per sé non appaiono riconducibili ad uno specifico settore di intervento. Per questo motivo, gli strumenti erogativi risultano finalizzati a sostenere soluzioni quanto più complete possibili che finiscono per porre in luce connessioni molteplici fra i diversi settori, nonostante l'organizzazione degli uffici sia ripartita in 4 aree d'intervento.

AREA	Anno 2018		Anno 2017	
	n.	Mln €	n.	Mln €
AMBIENTE	98	16,0	98	18,87
- Interventi specifici del settore	49	14,7	62	18,41
- Interventi con forte attinenza ambientale in altri settori	49	1,3	36	0,46
ARTE E CULTURA	515	44,6	546	41,37
- Interventi specifici del settore	487	38,4	537	41,01
- Interventi con forte attinenza culturale in altri settori	28	6,2	9	0,36
RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	117	28,2	121	25,64
- Interventi specifici del settore	106	27,7	107	25,57
- Interventi con forte attinenza scientifica in altri settori	11	0,5	14	0,07
SERVIZI ALLA PERSONA	438	70,1	335	55,85
- Interventi specifici del settore	343	68,8	237	52,46
- Interventi con forte attinenza sociale in altri settori	95	1,4	98	3,38
FONDAZIONI DI COMUNITÀ E ALTRI ENTI DI GRANTMAKING	34	24,7	34	19,73
Totale	1.202	183,7	1.134	161,45

Tabella 11 - Classificazione dei contributi secondo lo schema della Fondazione delineato dalla Commissione Centrale di Beneficienza

SETTORE	Anno 2018		Anno 2017	
	n.	Mln €	n.	Mln €
AMBIENTE	37	8,57	57	15,35
ARTE E CULTURA	609	35,73	651	40,42
ASSISTENZA SOCIALE	137	24,98	103	10,61
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	16	1,17	3	0,09
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	42	25,46	48	20,74
ISTRUZIONE	52	31,06	38	29,24
PREVENZIONE CRIMINALITÀ' E SICUREZZA PUBBL.	2	0,2	0	0,00
SVILUPPO LOCALE	111	24,06	66	17,02
RICERCA SCIENTIFICA	108	23,7	117	23,26
SANITÀ	14	2,96	14	2,13
SPORT - RICREAZIONE – SOCIALIZZAZIONE	62	5,22	32	2,32
DIRITTI CIVILI	12	0,56	5	0,28
Totale	1.202	183,67	1.134	161,45

Tabella 12 - Classificazione dei contributi secondo lo schema diramato dall'ACRI

La ripartizione dei contributi per territorio conferma la prevalenza di interventi localizzati nel territorio delle province lombarde, di Novara e del Verbano Cusio Ossola, con un trend costante nel corso degli ultimi anni. Nel 2018, la Fondazione è intervenuta anche per la realizzazione di iniziative in campo internazionale, assegnando 16 contributi per 1.172.499,19 euro.

ANNO DI COMPETENZA	Dati del 2018		Dati del 2017	
	n.	Mln €	n.	Mln €
Ante 2007	8	1,86	5	0,7
Dal 2007 all'anno in consuntivo (escluso)	2.524	121,25	2.218	141,3
Anno in consuntivo	433	42,87	343	45,6
Totale	2.965	165,98	2.566	187,6

Tabella 13 - Dettagli sulla competenza temporale delle erogazioni

Si fa presente che i dati del 2018 evidenziano sia la presenza di versamenti devoluti al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” per un ammontare di 22.067.068 euro (46.273.335 euro nel 2017, perché è stata pagata sia l’annualità 2016 sia la 2017), sia il concorso di importi versati a titolo di anticipazione in favore di progetti sottoposti alla speciale disciplina dell’Art bonus (4.165.000 euro). Al netto di tali posizioni erogative speciali, si rileva un differenziale di 7,4 milioni di euro in più rispetto al 2017.

Analizzando gli strumenti erogativi rispetto alla tipologia di pagamento effettuato, è possibile stabilire il peso percentuale delle anticipazioni, quali agevolazioni a diretto supporto dei progetti finanziati su bando.

PAGAMENTI	Dati del 2018		Dati del 2017	
	n.	Mln €	n.	Mln €
Anticipazioni per BANDI	329	14,8	240	13,0
Pagamenti complessivi per BANDI	1.162	59,5	1.041	57,0
Pagamenti per tutti gli strumenti erogativi	2.965	166,0	2.566	187,6

Tabella 14 - Analisi dei pagamenti

Si ricorda, infine, che per alcuni bandi ed iniziative comuni cofinanziati da altre fondazioni e soggetti esterni pubblici e privati, Fondazione Cariplo funge da capofila, curandone l’istruttoria di pagamento e mettendo a disposizione la propria piattaforma informatica: nel 2018 tale attività ha permesso agli enti in questione di procedere con l’erogazione di 4,13 milioni di euro in favore degli enti beneficiari.

Progetto - Iniziativa	Tot. 2018		COFINANZIATORI		Fondazione Cariplo		Tot. 2017
	Mln €	n.	Mln €	Soggetti	n.	Mln €	Mln €
fUNDER35	2,54	168	1,27	Fondazioni di origine bancaria	168	1,27	1,61
Avviso congiunto ERC	2,93	21	1,42	Regione Lombardia	38	1,51	0,94
AGER	1,03	14	0,65	Fondazioni di origine bancaria	14	0,38	1,66
Bando Ricerca Integrata	0,96	9	0,24	Innovhub	9	0,72	----
NUTRIRE IL PIANETA	0,09	5	0,09	Regione Lombardia	7	0,08	1,73
BURKINA FASO	0,51	28	0,34	Fondazioni di origine bancaria + ACRI	28	0,17	0,68
Bando SPORT	1,21	0	0,00	Regione Lombardia	86	1,21	1,75
Bando DONIAMO ENERGIA	0,48	0	0,00	Banco Energia	13	0,48	0,08
Bando NEVER ALONE	0,16	1	0,12	Fond di origine bancaria + ENEL Cuore	1	0,04	1,4
Totale	9,92	246	4,13		364	5,86	9,86

Tabella 15 - Sintesi dei progetti in cui la Fondazione è capofila

A seconda degli strumenti erogativi interessati, sono previste tipologie specifiche di iter istruttorio per l'esame e l'approvazione delle richieste di ridefinizione progettuale, basate sui seguenti criteri:

- a) per i progetti finanziati su bando, sottoposti al Disciplinare, sono previste talune fattispecie, definite da limiti espressi in termini di ammontare monetario o di numero di mesi, che gli enti beneficiari possono gestire in autonomia con il meccanismo del silenzio-assenso;
- b) le richieste di ridefinizione che comportano modifiche più significative sotto il profilo quantitativo, o che, in ogni caso, prevedono un impatto sulle azioni o sul partenariato, possono essere approvate solo dal Direttore Generale o dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, a seconda dell'entità.

ANNO	Richieste pervenute nell'anno	RIDEFINIZIONI processate con iter formale		RIDEFINIZIONI incluse nell'istruttoria di pagamento	RIDEFINIZIONI gestite in autonomia o in corso di istruttoria
		Approvaz. DG	Approvaz. CDA		
2018	623	180	27	75	341
2017	681	197	16	45	423

Tabella 16 - Sintesi della dimensione quantitativa dell'operatività

Nel 2018 la Fondazione ha deliberato la revoca di 17.220.111,91 euro relativi a 311 posizioni erogative. La revoca dei contributi è finalizzata a garantire il rispetto del principio di cofinanziamento, oltre che la correttezza con cui le spese vengono imputate al progetto finanziato da Fondazione Cariplo. Come previsto dalle norme sulla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità vengono verificati anche dopo l'assegnazione formale del contributo. In particolare, possono essere oggetto di revoca parziale i progetti per cui sia stata evidenziata una realizzazione parziale degli interventi prospettati in sede di presentazione della domanda di finanziamento o per i quali l'ente beneficiario abbia dovuto sostenere un ammontare di spese eleggibili inferiori a quelle preventivate. La revoca integrale è invece relativa alle iniziative che non siano state realizzate.

Strumento	Totale		Revoca integrale		Revoca parziale				Totale 2017	
	n.	Mln €	n.	Mln €	Sub regole prec.		Sub Disciplinare		n.	Mln €
					n.	Mln €	n.	Mln €		
Bandi	192	6,47	10	1,89	18	1,30	164	3,27	111	3,45
Progetti di FC	49	2,35	4	1,41	45	0,94	-	-	17	0,25
Altri strumenti coordinati dalle Aree	4	2,58	1	0,03	3	2,55	-	-	5	0,07
Erogazioni emblematiche	21	4,12	10	3,56	11	0,56	-	-	4	0,22
Altri interventi extrabando	39	1,70	20	0,68	19	1,02	-	-	8	0,59
Patrocinio	6	0,01	-	-	6	0,01	-	-	1	-
Totale complessivo	311	17,22	45	7,57	102	6,37	164	3,27	146	4,58

Tabella 17 - Sintesi dei contributi revocati

Nel 2018 la Fondazione ha organizzato iniziative di formazione sulle procedure di erogazione e rendicontazione, destinate agli enti beneficiari. In particolare, i 22 interventi formativi hanno visto 524 partecipanti, in sensibile flessione rispetto al dato registrato nel 2017 per mancata programmazione di incontri riservati ai beneficiari di strumenti erogativi extrabando.

L'attività di verifica espletata nell'ambito delle procedure di erogazione è stata significativa sia per l'attivazione di nuove forme tecniche, sia per l'incremento dei dati quantitativi. Le certificazioni emesse da professionisti esterni sui progetti "pagati" nel 2018 sono 73: tale forma di certificazione rafforza il grado di affidabilità delle dichiarazioni rilasciate dagli enti beneficiari nell'ambito della procedura di rendicontazione, elemento di assicurazione nei riguardi della Fondazione.

In termini monetari, tali certificazioni sono collegate ad operazioni di liquidazione del contributo pari a oltre 8,7 milioni di euro € (12,7 milioni di euro/€ nel 2017), somma che rappresenta il 5,3% sul totale erogato nel 2018.

Tra i progetti che hanno beneficiato di pagamenti nel 2018, compaiono numerosi altri casi interessati alle attività di verifica (stimati in circa 7,4 milioni di euro), sebbene la certificazione non risulti ancora prodotta e trasmessa a Fondazione Cariplo.

La **GESTIONE DEL PATRIMONIO** e gli **SCHEMI DI BILANCIO**

☆ Highlights

7.268.000
euro

**Attivo a valore
di mercato**

Controvalore a prezzi di mercato
del totale attivo della Fondazione



**Investimenti
globali
diversificati**

Dell'attivo a prezzi
di mercato investito
in una gestione multi-asset
e multi-manager



**Investimenti
domestici**

Dell'attivo a prezzi
di mercato investito
in partecipazioni domestiche
e fondi chiusi

Intesa Sanpaolo SpA

4,381%⁶

del capitale
sociale
di Intesa
Sanpaolo SpA
di pertinenza
della Fondazione



20,5%

dell'attivo
a prezzi
di mercato
investito
di Intesa
Sanpaolo SpA

191.600.000€



**Dividendi
e proventi
assimilati 2018**

"Dividendi e proventi assimilati"
incassati nel 2018, di cui
155.706.941 euro erogati
da Intesa Sanpaolo SpA

82.400.000€



**Fondo di
stabilizzazione
delle erogazioni**

Consistenza del "Fondo di
stabilizzazione delle erogazioni"
al 31 dicembre 2018

Approccio agli investimenti

L'obiettivo strategico della Fondazione è di generare un rendimento medio annuo che, al netto delle imposte e dei costi di funzionamento, consenta di finanziare un flusso erogativo predeterminato e una rivalutazione a prezzi di mercato del patrimonio, in linea con il tasso di inflazione. Il tutto in un orizzonte di lungo periodo, superiore a trenta anni e con numerosi vincoli prudenziali fra cui quelli che limitano fortemente l'utilizzo di strumenti derivati o della leva finanziaria.

Sulla base dell'analisi dei rendimenti storici di lunghissimo periodo e di una aliquota fiscale sostitutiva del 26%, la Fondazione ha individuato un obiettivo erogativo pari al 2% del patrimonio netto ed un benchmark strategico composto al 40% di azioni ed al 53% di titoli a reddito fisso, entrambi diversificati sui mercati internazionali e senza rischio cambio, oltre a un 7% in investimenti, per lo più domestici ed illiquidi, collegati alla missione della Fondazione.

La Fondazione ha adottato un obiettivo di lungo periodo perché i rendimenti degli investimenti possono essere previsti con un certo grado di accuratezza solo su orizzonti temporali di questo tipo. L'adozione di un benchmark strategico di lungo termine ha anche l'effetto di determinare un incremento degli investimenti nel settore azionario nelle fasi di crisi dei mercati e viceversa (c.d. ribilanciamento): questa condotta anticiclica, opposta

⁶ Dato al 25 febbraio 2019.

Fonte: https://www.group.intesasnpaolo.com/scripts/sir0/si09/chi_siamo/ita_azionariato.jsp#/chi_siamo/ita_azionariato.jsp

alla comune prassi di breve periodo, può generare nel lungo periodo un effetto positivo sui rendimenti del patrimonio (così detto “*rebalancing premium*”).

Ad oggi oltre il 65% degli attivi della Fondazione è impiegato in investimenti diversificati a livello internazionale mentre circa il 35% è impiegato in investimenti domestici.

Per gli attivi diversificati la Fondazione ha adottato un modello di gestione multi-manager, di cui è stata promotrice in Italia ed in Europa. Gli investimenti diversificati sono rappresentati dal Quaestio Alternative Fund – Fund One, gestito dal gruppo Quaestio, società partecipata dalla Fondazione al 38%, che gestisce la prima piattaforma multi-manager istituzionale domestica. Sugli investimenti diversificati da oltre undici anni, cioè ben prima che l’acronimo ESG (*Environmental, Social and Governance*) conquistasse gli onori della cronaca, la Fondazione si è dotata di strumenti per ridurre il rischio che il suo patrimonio finanziasse emittenti collegati al settore delle armi di distruzione di massa o coinvolti in pratiche gravemente lesive dell’ambiente o della dignità umana o coinvolti in gravi violazioni dei diritti umani. Questo non solo per coerenza con la sua missione filantropica, ma anche per ridurre i rischi di lungo periodo degli investimenti e per tutelare il proprio patrimonio, anche reputazionale. Trattandosi di una piattaforma multi-manager che impiega alcune decine di gestori delegati, liberi di muoversi all’interno del proprio mandato e investire in molte migliaia di emittenti in tutto il mondo, l’integrazione ESG nella gestione richiede una organizzazione complessa e una manutenzione continua, ancor più oggi che questi temi sono diventati centrali per l’industria dell’asset management.

Gli investimenti domestici sono rappresentati da:

- partecipazioni azionarie, tra cui, in primis Intesa SanPaolo SpA, la più grande banca italiana e una delle maggiori in Europa; Cassa Depositi e Prestiti SpA, l’istituto italiano di promozione dello sviluppo economico e sociale; BF SpA (Bonifiche Ferraresi), il più grande polo agroindustriale del Paese; Banca d’Italia SpA ed alcune società di gestione del risparmio dedicate alla gestione del suo patrimonio diversificato;
- fondi infrastrutturali, di housing sociale e rigenerazione urbana, fondi dedicati al private equity ed al venture capital domestico, alla *social finance*, *green energy* ed efficienza energetica.

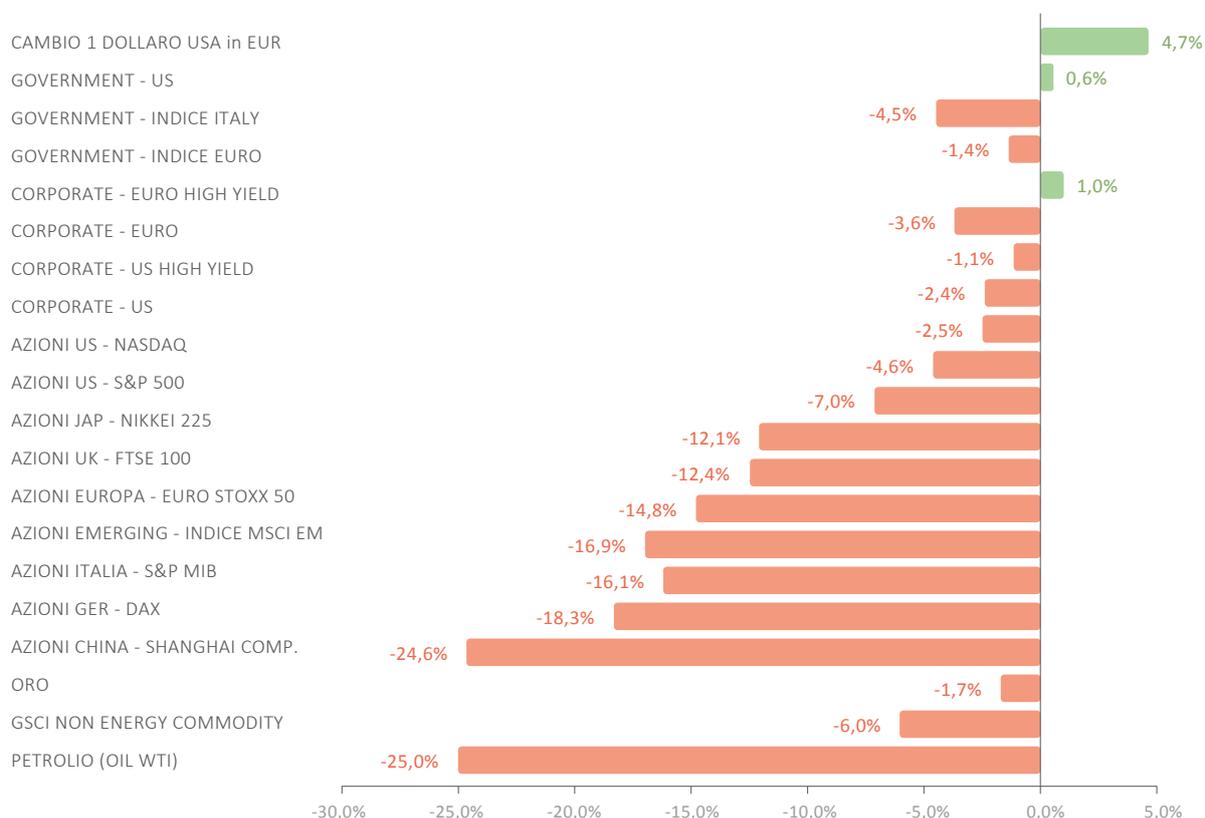
Andamento dei mercati nel 2018

Nonostante il perdurare di una fase di crescita economica ancora positiva per la maggior parte dei Paesi sviluppati e dei Paesi emergenti, di utili delle società ancora mediamente elevati e di volatilità ancora esigua, il 2018 è stato un anno decisamente negativo per i mercati finanziari.

L’ipotesi di un aumento generalizzato dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali, le revisioni dei trattati internazionali per il commercio globale e l’approssimarsi della fine di un lungo ciclo di espansione economica hanno determinato a più riprese fasi di tensione sui mercati internazionali. Anche la politica europea, tra tensioni politiche regionali, Brexit e performance economiche tutt’altro che brillanti, non ha mancato di contribuire al clima di incertezza. Così, dopo alcuni mesi di tentennamenti, i mercati hanno avviato

una correzione nella seconda metà del 2018. Tale correzione si è rivelata significativa non solo per la dimensione, ma anche per il suo carattere pervasivo: quasi nessuna categoria di attivi (azioni, obbligazioni, oro e petrolio) ha chiuso il 2018 con rendimenti positivi, come illustrato dal grafico che segue.

Rendimenti 2018 in valuta locale | Principali classi di investimento



Fonte Dati: Bloomberg

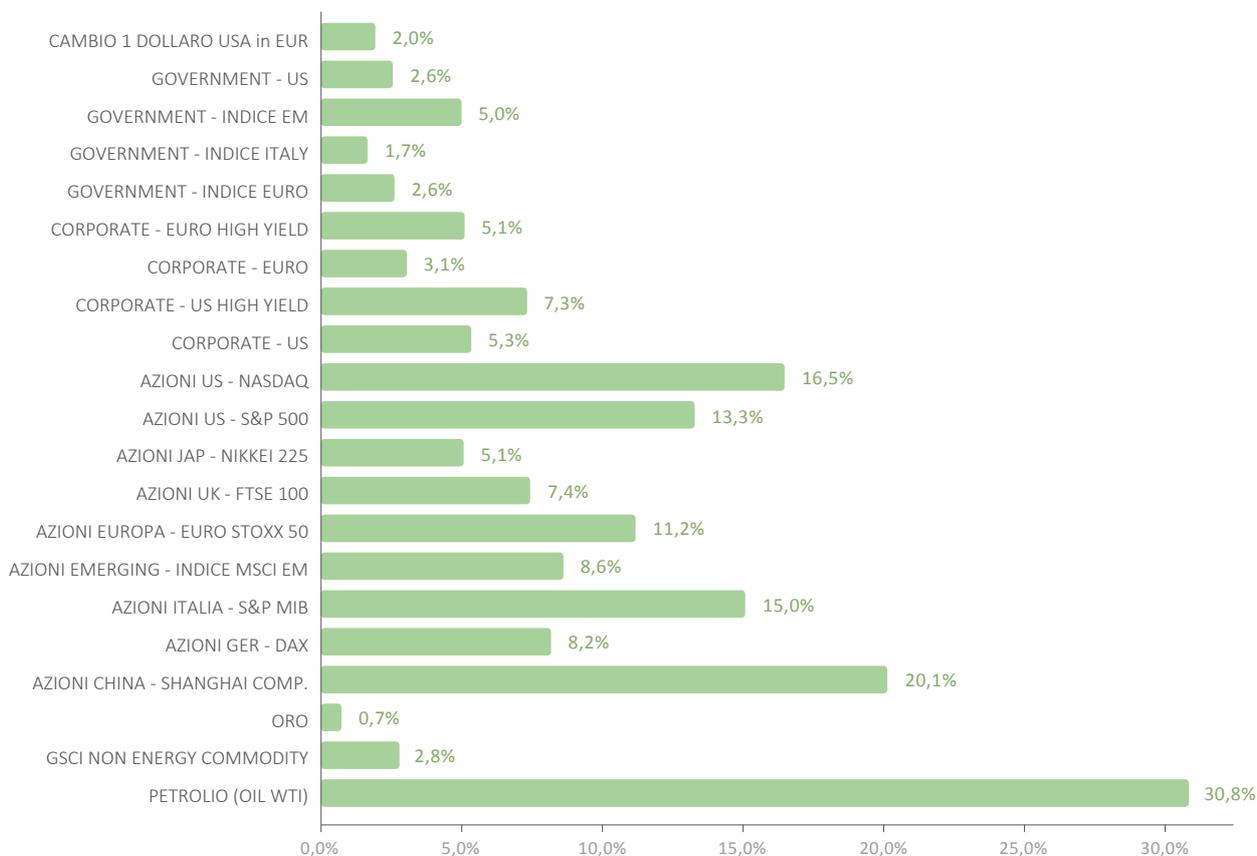
Figura 18 - Rendimenti 2018, in valuta locale, delle principali classi di investimento

Venendo da un periodo di tassi prossimi ai minimi storici sia di breve che di lungo termine, molti investitori negli ultimi anni hanno cercato rifugio spostandosi dal rischio tasso al rischio di credito, determinando una compressione degli spread legati al rischio di credito ai minimi storici. La compressione degli spread di credito ha più che compensato il movimento dei tassi al punto che il comparto del credito *high yield* e delle obbligazioni dei Paesi emergenti è stato uno dei principali contributori dei rendimenti deludenti conseguiti dalla maggior parte degli investitori.

Nel contesto di incertezza, sono aumentate anche le allocazioni destinate dagli investitori ai titoli di stato dei Paesi sviluppati ed al dollaro. Il dollaro americano ha guadagnato quasi il 5% verso l'euro ed i titoli di stato europei ed americani si sono apprezzati dell'1% e dello 0,6% rispettivamente.

Nei primi mesi del 2019 i mercati hanno recuperato in gran parte le flessioni registrate nella seconda metà del 2018. Nonostante questo recupero è lecito attendersi una crescente volatilità nel breve/medio termine.

Rendimenti 2019 YTD in valuta locale | Principali classi di investimento



Fonte Dati: Bloomberg

Figura 19 - Rendimenti nei primi 2 mesi dell'esercizio 2019 (dal 31/12/2018 al 28/03/2019), in valuta locale, delle principali classi di investimento

Gestione del portafoglio finanziario e il valore del patrimonio

Al 31 dicembre 2018, il totale attivo a prezzi di mercato della Fondazione ammontava a 7,268 miliardi di euro⁷, e risultava essere investito nei seguenti strumenti finanziari:

Composizione attivo per tipologia di assets

- Investimenti Globali diversificati
- Quaestio Alternative Fund - Fund One
- Investimenti domestici
- Fondi chiusi
- Altre partecipazioni azionarie
- Intesa Sanpaolo SpA
- Altri Assets

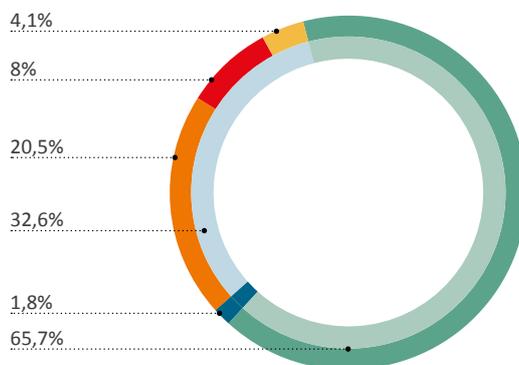


Figura 20 - Composizione del portafoglio di Fondazione Cariplo, suddiviso per tipologia di assets

Alla stessa data, il totale attivo a prezzi di mercato della Fondazione risultava essere investito nelle seguenti asset classes:

Composizione per Asset class

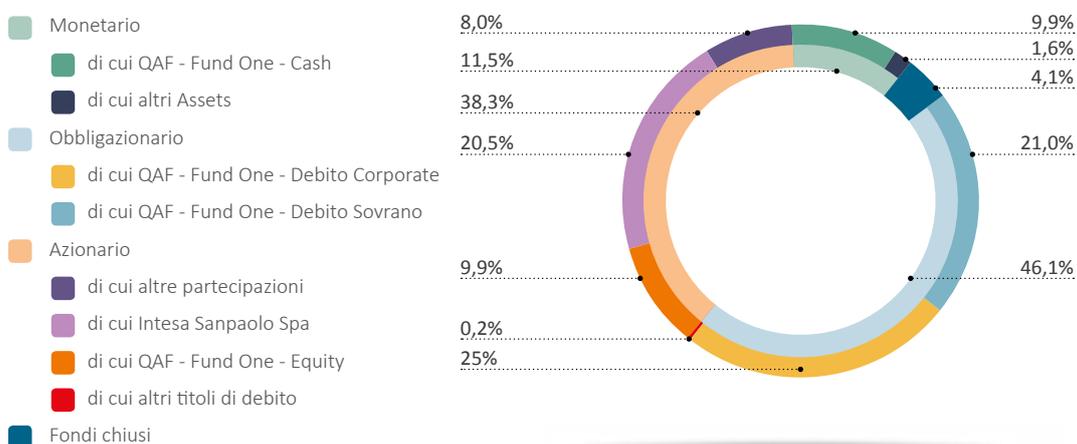


Figura 21 - Composizione del portafoglio di Fondazione Cariplo, suddiviso per asset class

Attualmente l'esposizione al rischio del patrimonio è inferiore a quella del benchmark strategico della Fondazione. L'esposizione azionaria è al 38,3%, di cui quasi il 28,5% è rappresentato da partecipazioni immobilizzate, contro il 40% del benchmark strategico della Fondazione. I fondi chiusi sottoscritti direttamente dalla Fondazione pesano per il 4,1% contro il 7% del benchmark strategico. L'esposizione al debito *corporate high yield*, assente dal benchmark, è comunque contenuta. Si segnala inoltre una esposizione pari a poco più del 6% allocata al "Quaestio European private debt", un fondo chiuso multi-manager di diritto lussemburghese che investe nel mercato del *direct lending* alle imprese di medie dimensioni. Questa componente, l'unica illiquida nel portafoglio gestito da Quaestio, ha un rischio di mercato contenuto e beneficia di prospettive di sviluppo del mercato e di rendimento molto interessanti.

Al 31 dicembre 2018 il controvalore dell'investimento della Fondazione nel Quaestio Alternative Fund - Fund One era pari a 4,774 miliardi di euro, pari al 65,7% del totale degli attivi a prezzi di mercato della Fondazione. Nell'esercizio 2018 il rendimento del Quaestio Alternative Fund - Fund One, al netto delle commissioni ma al lordo dell'aliquota fiscale, è stato pari a -6,83%, flessione che - come illustrato - è stata determinata da un andamento sfavorevole nel corso dell'anno di pressoché tutte le asset class investibili e che nei primi mesi del 2019 è stata in gran parte recuperata.

Al 31 dicembre 2018 il controvalore del portafoglio partecipazioni azionarie dirette era pari a 2,07 miliardi di euro e il peso dello stesso rispetto al totale degli attivi della Fondazione a prezzi di mercato era pari al 28,5%. Nel corso dell'esercizio 2018, il portafoglio partecipazioni azionarie ha distribuito dividendi e proventi assimilati, relativi all'esercizio 2017, pari a 191,6 milioni di euro. Tale risultato, pur controbilanciando parzialmente la performance negativa del Quaestio Alternative Fund - Fund One, non ha permesso alla Fondazione di chiudere l'esercizio 2018 con un avanzo.

⁷ Il totale attivo a prezzi di mercato della Fondazione differisce rispetto al totale attivo a valori di libro, prendendo in considerazione il prezzo di mercato delle partecipazioni quotate, l'ultimo NAV disponibile per i fondi chiusi presenti in portafoglio, ed il valore di mercato dei Beni immobili strumentali.

Dividendi e proventi assimilati 2018

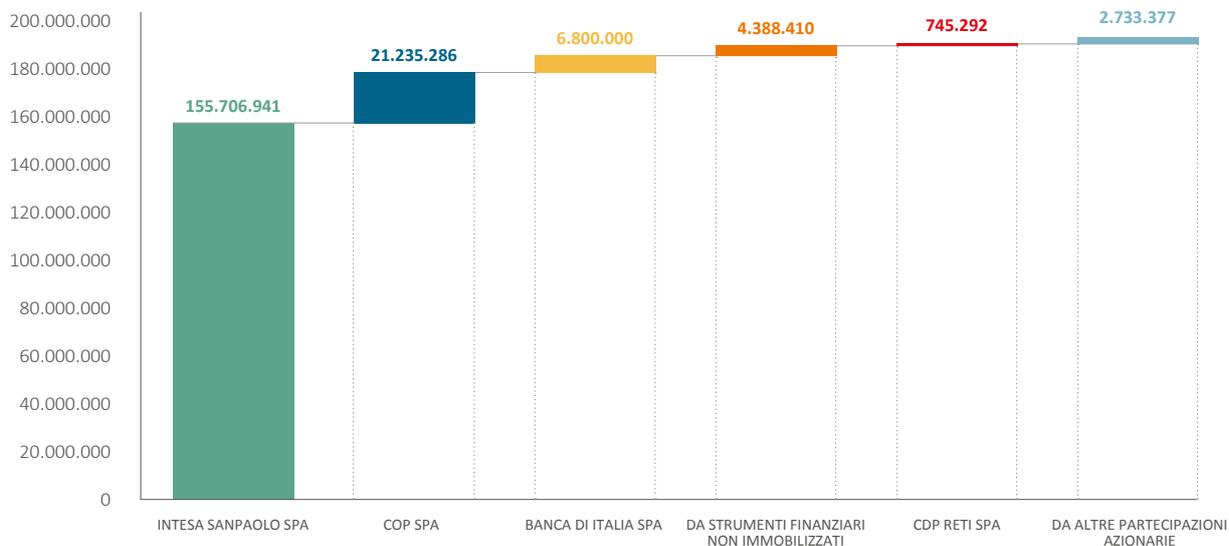


Figura 22 - Dividendi e proventi assimilati per l'esercizio 2018, suddivisi per contributore

Al 31 dicembre 2018 il controvalore dell'investimento della Fondazione nei fondi chiusi era pari a 296,9 milioni di euro, pari al 4,1% del totale degli attivi della Fondazione a prezzi di mercato.

	ANNO SOTTOSCRIZIONE	VALORE DI MERCATO - NAV (€)
NEXT	2004	5.672.854
ARMILLA	2006	2.023.840
FF IMMOBILIARE LOMBARDIA (I)	2006	18.870.087
PPP	2007	5.868.912
CLESSIDRA CAPITAL PARTNERS II	2008	1.362.247
TTV	2008	2.883.437
FDF MICROFINANZA I	2010	60.496.420
FONDAMENTA II	2011	19.326.569
F2I - II (QUOTE A)	2012	8.684.115
F2I - II (QUOTE C)	2012	23.068
FF IMMOBILIARE LOMBARDIA (II)	2012	6.781.845
INNOGEST CP II	2013	562.748
FONDO IMMOBILIARE CÀ GRANDA	2014	19.325.753
ATLANTE	2016	20.710.347
FIEE	2016	3.378.280
FSI	2017	3.012.934
TAGES	2017	8.771.772
NBPR	2017	8.134.881
F2I III B1	2017	98.879.829
F2I III C	2017	52.271
INNOVAZIONE E SVILUPPO	2018	1.300.000
INDACO VENTURE A	2018	798.284
Totali fondi chiusi		296.920.494



Analisi di lungo periodo e prospettive future

Nel corso del vigente mandato (2012-2018), la Fondazione ha destinato in media alle erogazioni (inclusi gli accantonamenti ai fondi regionali, ai fondi per l'attività di istituto ed ai fondi per il volontariato) circa 175 milioni di euro all'anno e il valore di mercato del patrimonio netto, dopo il pagamento delle imposte, dei costi di funzionamento e delle erogazioni, è cresciuto da 6,080 miliardi di euro a 6,657 miliardi di euro. Il tasso di erogazione medio è stato pertanto pari a circa il 2,6% del valore medio del patrimonio netto a prezzi di mercato e il tasso di incremento del valore di mercato del patrimonio netto dopo le imposte, i costi e le erogazioni è pari a 9,5% ampiamente superiore al tasso di inflazione cumulato pari al 2,7%.

Perciò nella legislatura vigente la fondazione ha più che centrato i suoi obiettivi.

Dalla cessione di Cariplo SpA (1998-2018), la Fondazione ha destinato in media alle erogazioni (inclusi gli accantonamenti) oltre 180 milioni di euro all'anno e il valore di mercato del patrimonio netto è cresciuto da circa 6,186 miliardi di euro a circa 6,657 miliardi di euro. Il tasso di erogazione medio è pari a circa il 2,67% del valore medio del patrimonio netto a prezzi di mercato e il tasso di incremento del valore di mercato del patrimonio netto è pari al 7,6%, contro un tasso di inflazione cumulato pari al 40,9%. Perciò nel lungo periodo la Fondazione ha rispettato i suoi obiettivi erogativi – ridotti nel corso del 2014 dal 3% al 2% - ma il patrimonio non è cresciuto quanto il tasso di inflazione.

Il divario fra il rendimento conseguito dal benchmark strategico adottato dalla Fondazione e il rendimento effettivamente conseguito dal patrimonio, dipende essenzialmente dal gap di performance del sistema bancario mondiale e ancor più di quello domestico, dunque dalle quotazioni della partecipazione in Intesa Sanpaolo SpA.

In prospettiva, gli attuali obiettivi della Fondazione risultano ancora sostenibili in un orizzonte di lunghissimo termine. Ma non nei prossimi anni, in cui è molto probabile che i mercati finanziari registreranno rendimenti inferiori a quelli di lungo periodo, in una situazione in cui il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha una consistenza che copre meno di un anno di erogazioni.

Sui rendimenti attesi del prossimo decennio, in particolare, pesa la combinazione di diversi fattori. In primo luogo il naturale approssimarsi della fine di un lungo ciclo di espansione economica e del *quantitative easing*, politica di incentivazione monetaria messa in atto dalle Banche centrali che ha fortemente sostenuto il ciclo economico dopo la crisi finanziaria del 2008.

In secondo luogo, l'interruzione di una fase di ribasso dei tassi di interesse che è durata più di 25 anni, storicamente sostenuto da una corrispondente flessione pluridecennale del tasso di inflazione, motivata soprattutto dalla forte crescita demografica dei Paesi emergenti e dalla loro integrazione nell'economia mondiale, con una conseguente pressione al ribasso sui salari. Il recente aumento del tasso di inflazione mondiale, di per sé non significativo, infatti, si inquadra in una prospettiva di rallentamento dei trend demografici di crescita nei Paesi emergenti, nella spinta a politiche fiscali più espansive per contrastare le forti tensioni socioeconomiche e nell'esigenza di contenere il valore reale del debito pubblico.

In terzo luogo, l'attuale esiguità del premio per il rischio dei mercati azionari e delle obbligazioni corporate, che rende probabile una maggiore volatilità e un minore rendimento atteso dei mercati azionari e del credito.

Da ultimo, i livelli elevati delle valutazioni del mercato azionario statunitense, il mercato guida a livello mondiale, nonostante le sue recenti flessioni, e le valutazioni ben più modeste di altri mercati come l'Europa e la Gran Bretagna.

E sullo sfondo una situazione globale minata da fattori di natura ambientale (inquinamento, cambiamento climatico, stato dei mari, delle acque dolci e della terra, disponibilità di acqua e di cibo, etc) e sociale (povertà, distribuzione delle risorse e migrazioni), con possibili tensioni geopolitiche ed effetti a lungo termine sulle economie ed sui mercati finanziari.

Per questi motivi la Fondazione ha prudenzialmente iniziato a ridimensionare il suo obiettivo erogativo per l'esercizio 2019, portandolo a 135 milioni di euro circa, e ha ridotto l'esposizione al rischio della propria allocazione.

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2018		31.12.2017		Var. %
1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali		37.274.287		26.123.199	42,7
a) beni immobili	32.664.649		22.000.272		48,5
- di cui: beni immobili strumentali	32.664.649		22.000.272		48,5
b) beni mobili d'arte	2.268.342		2.268.342		-
c) beni mobili strumentali	1.376.831		1.101.034		25,0
d) altri beni	964.465		753.551		28,0
2) Immobilizzazioni finanziarie		2.342.276.518		2.322.454.972	0,9
a) partecipazioni in società strumentali	10.000		10.000		-
- di cui: partecipazioni di controllo	10.000		10.000		-
b) altre partecipazioni	2.331.117.159		2.307.895.014		1,0
- di cui: partecipazioni di controllo	62.400.000		62.400.000		-
c) titoli di debito	11.149.359		14.549.958		(23,4)
3) Strumenti finanziari non immobilizzati		5.075.155.992		5.437.236.925	(6,7)
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-		-		-
b) strumenti finanziari quotati:	1.446.090		2.323.477		(37,8)
- di cui: titoli di debito	-		-		-
- di cui: titoli di capitale	1.446.090		2.323.477		(37,8)
c) strumenti finanziari non quotati:	5.073.709.902		5.434.913.448		(6,6)
- di cui: titoli di debito	-		-		-
- di cui: titoli di capitale	20.906.901		21.563.711		(3,0)
- di cui: di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	5.052.803.001		5.413.349.737		(6,7)
4) Crediti	-	58.673.984		16.318.501	259,6
- di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	55.093.145		12.249.589		349,8
5) Disponibilità liquide		3.089.288		19.709.715	(84,3)
6) Ratei e risconti attivi		154.662		277.587	(44,3)
Totale dell'attivo		7.516.624.731		7.822.120.899	(3,9)

Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2018		31.12.2017		Var. %
1) Patrimonio netto		6.841.427.596		6.956.153.706	(1,6)
a) fondo di dotazione	3.394.641.811		3.394.641.811		-
b) riserva ex art. 7 Legge n.218/1990	1.643.044.722		1.643.044.722		-
c) riserva per plusvalenza vendita conferitaria	232.311.577		232.311.577		-
d) riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	99.115.782		99.115.782		-
e) riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C), D. Lgs. N. 153/1999	878.549.883		878.549.883		-
f) riserva per l'integrità del patrimonio	632.915.052		632.915.052		-
g) riserva da donazione	1.451.307		1.181.007		22,9
h) riserva da rivalutazione conferitaria	74.393.872		74.393.872		-
i) disavanzo portato a nuovo	-		-		-
l) avanzo / disavanzo residuo	(114.996.410)		-		N.D.
2) Fondi per l'attività d'istituto		176.514.052		320.484.545	(44,9)
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	82.438.747		224.989.748		(63,4)
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	58.543.845		59.786.338		(2,1)
di cui: fondo per le attività istituzionali	56.944.686		58.446.631		(2,6)
di cui: fondo costituzione Fondazioni Comunitarie	1.277.325		970.429		31,6
di cui: fondo contribuzione Fondazioni Comunitarie	321.834		369.278		(12,8)
c) Altri fondi:	35.531.459		35.708.459		(0,5)
- di cui: fondo per la dotazione della Fondazione PER IL SUD	34.406.811		34.406.811		-
- di cui: altri	1.124.648		1.301.648		(13,6)
3) Fondi per rischi ed oneri		99.234.511		140.392.782	(29,3)
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.556.260		2.409.244	6,1
5) Erogazioni deliberate		385.004.092		386.226.875	(0,3)
a) nei settori rilevanti	385.004.092		386.226.875		(0,3)
b) negli altri settori statutari	-		-		
6) Fondo per il volontariato		16.785		9.255.936	(99,8)
7) Debiti		11.870.415		7.187.808	65,1
- di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	11.870.415		7.187.808		65,1
8) Ratei e risconti passivi		1.020		10.003	(89,8)
Totale passività		7.516.624.731		7.822.120.899	(3,9)

Schemi di Bilancio

CONTO ECONOMICO

	2018	2017	Var. %
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	108.961.372	(100,0)
2) Dividendi e proventi assimilati	191.609.306	166.255.475	15,2
b) da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali	187.220.896	160.133.496	16,9
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	4.388.410	6.121.979	(28,3)
3) Interessi e proventi assimilati	122.190	171.921	(28,9)
a) da immobilizzazioni finanziarie	102.410	145.354	(29,5)
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	19.767	26.567	(25,6)
c) da crediti e disponibilità liquide	13	-	N.D.
4) Rivalutazione / Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	(348.359.935)	120.867.361	(388,2)
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	(6.700.229)	73.446.550	(109,1)
6) Rivalutazione / Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	(354.535)	(150.679)	135,3
7) Altri proventi	10.742.519	12.206.735	(12,0)
8) Oneri	(14.329.560)	(13.420.770)	6,8
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	(2.099.363)	(2.127.755)	(1,3)
b) per il personale	(6.326.721)	(6.072.909)	4,2
c) per consulenti e collaboratori esterni	(608.588)	(591.804)	2,8
d) per servizi di gestione del patrimonio	(301.417)	(218.788)	37,8
e) ammortamenti	(1.607.556)	(1.203.404)	33,6
f) accantonamenti	(691.972)	(691.972)	(0,0)
g) altri oneri	(2.693.943)	(2.514.138)	7,2
9) Proventi straordinari	3.641.710	3.239.742	12,4
- di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	3.640.816	1.726.128	110,9
10) Oneri straordinari	(7.536)	(29.401)	(74,4)
11) Imposte	48.639.660	(68.559.289)	(170,9)
Avanzo dell'esercizio	(114.996.410)	402.989.017	(128,5)
12) Copertura disavanzi esercizi precedenti	-	(69.658.298)	(100)
13) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. n.153/99	-	(66.666.144)	(100)
14) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	(105.946.258)	(100)
a) nei settori rilevanti	-	(105.946.258)	(100)
15) Accantonamenti al fondo unico per il volontariato ex art. 62, comma 3 D. Lgs n. 117/2017	-	(8.888.819)	(100)
16) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-	(151.829.498)	(100)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	(113.111.832)	(100)
b) ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti:	-	(37.917.672)	(100)
- al fondo erogazioni per attività istituzionali	-	-	-
- al fondo per la realizzazione del progetto Sud	-	-	-
- al fondo per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie	-	-	-
d) agli altri fondi	-	(799.994)	(100)
17) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-	-
Avanzo/disavanzo residuo	(114.996.410)	-	-

Strumenti erogativi									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Attivaree				•				•	
Cariplo Factory				•				•	•
Cariplo Social Innovation									•
LaCittàIntorno				•					
GreenJobs				•					
Territori virtuosi							•		
Capitale Naturale						•			
Coltivare valore	•	•						•	
Cofinanziamento Progetti									
Laiv!				•					
Patrimonio culturale								•	
Beni al sicuro								•	
Cultura sostenibile								•	
IC - Innovazione Culturale				•				•	
Funder 35				•				•	•
Partecipazione culturale					•			•	
Progetto SI				•				•	•
Ricerca e invecchiamento									•
Economia circolare						•	•	•	•
Promozione a e c									•
Avviso congiunto									•
Ricerca biomedica								•	•
Ricerca sociale sull'invecchiamento									•
AGER		•							•
Welfare di comunità								•	
Housing									
Fondo per il contrasto alla povertà	•			•					
Doniamo energia	•								
Qubi	•	•							
Progetto NEETwork				•				•	
Never alone	•			•					
Africa Burquina Faso	•	•			•	•		•	•
Innovazione per lo sviluppo								•	
Sport occasione per crescere			•	•				•	•

Strumenti erogativi	10 RISORSE UMANE EQUITY	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMO RESPONSABILE	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	14 FLORA E FAUNA ACQUATICA	15 FLORA E FAUNA TERRESTRE	16 PACE E GIUSTIZIA	17 PARTENERSHIP PER GLI OBIETTIVI	OMBRA 1 PATRIMONIO CULTURALE	OMBRA 2 BENESSERE ANZIANI
Attivaree		•	•	•		•		•		
Cariplo Factory								•		
Cariplo Social Innovation								•		
LaCittàIntorno	•	•								
GreenJobs		•						•		
Territori virtuosi				•				•		
Capitale Naturale		•	•			•		•		
Coltivare valore		•	•	•				•		
Cofinanziamento Progetti		•				•		•		
Laiv!									•	
Patrimonio culturale		•	•						•	
Beni al sicuro		•	•						•	
Cultura sostenibile		•	•						•	
IC - Innovazione Culturale			•						•	
Funder 35			•					•	•	
Partecipazione culturale	•	•	•					•		
Progetto SI										
Ricerca e invecchiamento	•									•
Economia circolare		•	•							
Promozione a e c										
Avviso congiunto								•		
Ricerca biomedica										•
Ricerca sociale sull'invecchiamento	•							•		•
AGER			•			•		•		
Welfare di comunità		•					•	•		
Housing		•								
Fondo per il contrasto alla povertà								•		
Doniamo energia								•		
Qubi			•							
Progetto NEETwork										
Never alone	•						•			
Africa Burquina Faso	•			•			•			
Innovazione per lo sviluppo								•		
Sport occasione per crescere										

Nota METODOLOGICA

Il presente Bilancio di Missione si riferisce all'attività svolta da Fondazione Cariplo nell'anno 2018.

Lo scopo principale di questo documento è di fornire le informazioni richieste dalle disposizioni normative per le fondazioni di origine bancaria previste dall'art.9 del D. Lgs n. 153/99 e dal successivo Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, in base alle quali, il bilancio di esercizio deve essere corredato di una relazione sulla gestione che illustra, in una apposita sezione, "gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari".

È stata data un'impostazione al Bilancio di Missione, la cui veste intende rispondere all'obiettivo di rendere disponibili le informazioni in modo più semplice e interessante per il lettore; inoltre, all'interno del documento sono presenti link alle sezioni internet dedicate al tema in oggetto, al fine di offrire la possibilità di svolgere approfondimenti a chi lo ritenga opportuno.

La Fondazione Cariplo, in linea con l'agenda internazionale 2030 che incorpora 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs, ha deciso, anche per quest'anno, di dare evidenza del proprio contributo. A tal fine è stata inserita una tabella riassuntiva con elencati gli strumenti erogativi e i loghi SDGs a questi abbinati, al fine di rappresentare il contributo che la Fondazione dà con ciascun diverso strumento erogativo.

Ringraziamenti

Questo documento è stato realizzato grazie alla preziosa ed efficiente collaborazione di tutti gli uffici di Fondazione Cariplo

Pubblicazione a cura di

Fondazione Cariplo

Per ulteriori informazioni

Fondazione Cariplo
Via Daniele Manin, 23
20121 Milano
Tel. 02 62391
amministrazione@fondazionecariplo.it
www.fondazionecariplo.it

Progetto grafico e creativo

Mix Comunicazione

Finito di stampare nel mese di maggio 2019



Fondazione Cariplo

Via Daniele Manin, 23
20121 Milano

www.fondazionecariplo.it